

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE  
LICEO SCIENTIFICO STATALE "Leonardo da Vinci"  
GINNASIO - LICEO CLASSICO "Giovanni Pascoli "**



**2011**

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA  
ALLEGATI**



# INDICE

o Patto educativo di corresponsabilità	1
<b>I REGOLAMENTI</b>	<b>2</b>
o Regolamento generale – Norme comuni	2
o Regolamento di disciplina	5
<b>I PROFILI</b>	<b>10</b>
o Profilo in uscita dal biennio degli studi liceali	10
o Certificazione delle competenze – Lingua e lettere italiane	12
o Certificazione delle competenze – Lingua straniera	16
<b>I PROTOCOLLI</b>	<b>23</b>
o Protocollo accoglienza classi prime	23
o Protocollo accoglienza alunni disabili	24
o Protocollo accoglienza alunni stranieri	25
o Protocollo “Scuola in Ospedale”	28
<b>LE PROCEDURE</b>	<b>29</b>
o Procedura di orientamento in itinere	29
o Procedura di presentazione delle Visite e Viaggi d’Istruzione	29
o Procedura di rientro “Exchange students”	31
o Procedura di Valutazione del comportamento	33
o Procedura per le Prove comuni	34
<b>L’ESAME DI STATO</b>	<b>36</b>
o Griglia di valutazione prima prova scritta	36
o Modalità di valutazione seconda prova scritta (Matematica)	37
o Griglia di valutazione seconda prova scritta (Latino-Greco)	39
o Modalità di formulazione terza prova tip. B	39
<b>LA DIDATTICA</b>	<b>42</b>
o Attività sportiva programmata per l’anno scolastico 2011-2012	42
o Progetto “Educazione ambientale – Orto botanico e Boschina	43
<b>LO STATUTO DELLE DISCIPLINE</b>	<b>45</b>
o Religione cattolica	45
o Italiano	48
o Latino	53
o Greco	59
o Lingua straniera	61
o Geostoria	63
o Storia – Cittadinanza e costituzione	66
o Filosofia	67
o Matematica	68
o Informatica	74
o Fisica	76
o Scienze naturali, Chimica e geografia	79
o Disegno e Storia dell’arte	82
o Educazione Fisica	87





## IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Introdotta dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 (Regolamento che apporta modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria) il patto di corresponsabilità ha l'obiettivo di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa. La sua introduzione si inserisce, quindi, all'interno di una linea di interventi di carattere normativo e amministrativo attraverso i quali si sono voluti richiamare ruoli e responsabilità di ciascuna componente della comunità scolastica: docenti, dirigenti scolastici, studenti e genitori.

I Licei di Gallarate si impegnano a:

1. Porre in atto tutte le condizioni perché lo studente possa apprendere in un clima sereno.
2. Attivare, compatibilmente con le risorse umane ed economiche di cui dispone, forme di sostegno e recupero adatte a prevenire e limitare l'insuccesso scolastico.
3. Promuovere la crescita e la formazione anche attraverso una ricca offerta formativa extracurricolare.
4. Offrire supporto, anche di personale qualificato esterno (CIC), per la prevenzione del disagio.
5. Mettere a disposizione degli utenti un Piano dell'Offerta Formativa esauriente ed esplicativo delle strategie pedagogiche e didattiche dell'Istituto.
6. Utilizzare modalità di verifica trasparenti e congrue rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento.
7. Comunicare alle famiglie con regolare periodicità, via internet, gli esiti delle verifiche nelle singole discipline e il numero di assenze e ritardi.
8. Offrire spazi e tempi riservati all'ascolto, da parte del Dirigente e dei Docenti.
9. Comunicare tempestivamente alle famiglie le notizie di interesse generale sul sito e, nei casi più importanti, con comunicare direttamente per il tramite degli alunni.
10. Garantire l'accesso, su richiesta anche in formato cartaceo, al Piano dell'offerta formativa, alle programmazioni curriculari e ai regolamenti interni.

I Genitori si impegnano a:

1. Conoscere il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.
2. Collaborare con la scuola per la realizzazione del progetto educativo di cui i figli sono protagonisti.
3. Tenersi regolarmente informati sul percorso di apprendimento dei figli.
4. Informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico.
5. Intervenire tempestivamente e collaborare con l'ufficio di presidenza nei casi di infrazioni disciplinari.
6. Collaborare per garantire un afflusso ordinato e sicuro nell'accesso all'Istituto, in particolare nelle zone parcheggio.
7. Collaborare con la scuola per garantire il rispetto di tutte le norme e di tutti i regolamenti interni.

Gli Studenti si impegnano a:

1. Conoscere il Piano dell'Offerta Formativa e la Programmazione curricolare.
2. Conoscere e rispettare le norme contenute nei regolamenti interni dell'Istituto.
3. Trasmettere tempestivamente ai genitori le informazioni loro indirizzate da parte della scuola.
4. Collaborare al buon andamento dell'attività didattica con una partecipazione non passiva.
5. Impegnarsi per una partecipazione improntata al rispetto delle persone, dei ruoli, delle istituzioni e delle strutture.



## I REGOLAMENTI

### Regolamento generale – Norme comuni

**Art. 1.** L'orario giornaliero delle attività didattiche viene stabilito annualmente per ogni classe tenendo conto dei diversi fattori che concorrono a definire il quadro organizzativo generale delle lezioni, non esclusa la turnazione del distacco di alcune classi nei locali della I.C. "Ponti".

**Art. 2.** Ad ogni alunno iscritto alla classe prima o per la prima volta presso questo Liceo viene attribuito il libretto scolastico personale per le comunicazioni scuola-famiglia: è responsabilità dell'alunno la diligente custodia dello stesso libretto, nel quale deve risultare depositata la firma dei familiari o di chi ne fa le veci. Il rilascio di duplicato, su richiesta scritta, consegue all'eventuale esaurimento o smarrimento del primo libretto; se l'alunno è minorenne, il genitore deve presentarsi di persona a ritirare il libretto in caso di smarrimento o delegare per iscritto il figlio; se esaurito l'alunno deve restituire il vecchio libretto per avere quello nuovo.

**Art. 3.** Le assenze degli alunni dalle lezioni devono essere giustificate mediante il libretto scolastico. Gli studenti maggiorenni si assumono la responsabilità di quanto essi stessi sottoscrivono, ma non si esclude di verificare, laddove sia ritenuto opportuno che le famiglie dimostrino di avere consapevolezza dei motivi adottati mediante l'apposizione della firma di uno dei genitori (o di chi fa le veci) sull'apposito tagliando.

**Art. 4.** Tutti gli alunni sono tenuti a presentarsi a scuola puntualmente. Entrate in ritardo ed uscite in anticipo - purché non superiori ad un'ora rispetto al regolare orario scolastico delle lezioni - saranno accordate solo per seri e comprovati motivi. I ritardi saranno giustificati dai docenti in servizio alla prima ora solo se le relative giustificazioni saranno presentate dagli studenti entro le ore 8,15. Dopo tale termine, i ritardi saranno giustificati dal DS, dai collaboratori o dal personale docente delegato.

Le giustificazioni delle assenze nonché le autorizzazioni di entrata e di uscita fuori orario, a cura del Dirigente Scolastico o dei Docenti delegati, saranno registrate dall'insegnante presente in classe: quest'ultimo eserciterà indispensabile controllo sulla scorta delle relative annotazioni, risultanti dal registro giornaliero e dai libretti personali degli alunni interessati.

L'assenza contemporanea di più insegnanti, connessa a esigenze di servizio programmabili (quali gite, convegni o altro) o a motivi contingenti non prevedibili, ed una contemporanea non adeguata disponibilità di supplenze attivabili possono creare l'esigenza di modificare, per alcune classi, l'orario delle lezioni, specialmente per quanto concerne l'ora di ingresso e l'ora di uscita.

Per gli studenti che non hanno conseguito la maggiore età le possibili modifiche di cui all'oggetto saranno regolate come segue.

- L'eventuale modifica di orario sarà comunicata alla classe;
- Gli studenti scriveranno la modifica sul proprio libretto delle giustificazioni, nella parte riguardante le comunicazioni scuola-famiglia;
- Un rappresentante di classe raccoglie i libretti dei compagni e li porta in vicepresidenza per l'apposizione della firma. Gli stessi libretti saranno riconsegnati agli studenti.
- Gli studenti faranno firmare la comunicazione di cui sopra da uno dei genitori.

**Art. 5.** Il personale docente è tenuto ad assistere all'ingresso e all'uscita delle classi: pertanto esso si troverà presente nelle aule 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, né potrà abbandonarle se non dopo che l'attività didattica ordinaria e il connesso impegno di vigilanza sugli alunni in uscita siano conclusi.

**Art. 6.** Nel corso dell'attività didattica, sia il "cambio" dei docenti che il trasferimento degli studenti dall'uno all'altro ambiente dei locali scolastici dovranno svolgersi ordinatamente e speditamente, evitando di indugiare nel percorso con discapito dei tempi effettivi di lezione. Il predetto trasferimento non prescinde in nessun caso dall'oculato controllo del personale docente responsabile della vigilanza.

**Art. 7.** Ai fini del controllo di cui all'art. precedente, il movimento degli alunni verso gli impianti sportivi e il successivo rientro nelle aule, quando siano previste le lezioni di educazione fisica, dovrà svolgersi per gruppo classe e non alla spicciolata. Sarà cura di ogni studente evitare di lasciare in deposito negli spogliatoi delle palestre, durante le predette lezioni, oggetti di valore, non essendo garantita la sorveglianza costante del personale addetto.



**Art. 8.** In coincidenza dello svolgimento delle lezioni curricolari di Educazione Fisica, il personale addetto alle palestre ha l'obbligo di garantire la sistematica chiusura delle porte di accesso agli spogliatoi delle palestre per tutta la durata delle attività connesse con lo svolgimento delle lezioni anzidette, essendo lo stesso personale consegnatario delle chiavi di tutti i locali di cui trattasi. I gruppi maschili e femminili faranno uso degli spogliatoi e dei servizi esclusivamente nelle fasi preliminare e terminale delle attività di Educazione Fisica.

**Art.9.** Il provvedimento di esonero, temporaneo o permanente, parziale o totale, dalle esercitazioni pratiche di educazione fisica non compatibili con lo stato fisico degli alunni interessati, è disposto dal Capo di Istituto: i richiedenti devono presentare istanza in carta semplice, sottoscritta dai genitori, o da chi ne fa le veci, se minori. La documentazione dimostrativa eventualmente allegata non esclude la facoltà del Capo di Istituto di disporre gli accertamenti sanitari previsti dall'art. 3 della Legge 7.2.1958 n. 88.

**Art.10.** Durante l'intervallo delle lezioni antimeridiane - fissato per NON PIU' di 14 minuti (dalle 10:53 alle 11:07) gli studenti sono invitati a NON TRASCURARE il rispetto dell'ambiente, mentre i sigg. docenti in coincidenza di servizio sono impegnati a vigilare affinché non si producano condizioni contrastanti con l'interesse generale della comunità scolastica, sotto il profilo sia educativo che igienico. Al preavviso del termine dell'intervallo (secondo suono del campanello: ore 11:02 tutti gli alunni dovranno portarsi nei pressi delle proprie aule, perché alle ore 11:07 (terzo suono del campanello) sia ripresa regolarmente ed effettivamente l'attività didattica.

**Art.11.** Gli studenti dovranno fare uso degli appositi contenitori di rifiuti all'interno delle aule e negli spazi adiacenti ai distributori automatici di bevande e di altri prodotti: la constatazione di ripetute inosservanze al riguardo comporterà l'adozione di azioni correttive.

**Art.12.** Di eventuali danni arrecati al patrimonio comune (strutture e arredamento) in dipendenza di comportamenti indisciplinati sarà fatto addebito ai responsabili individualmente o collettivamente, vale a dire ai singoli alunni o alla scolaresca interessata, con relativo obbligo di risarcimento dei danni provocati.

Pertanto il personale ausiliario addetto NON trascurerà di effettuare un'accurata constatazione giornaliera dello stato delle aule e dell'integrità dell'arredamento ivi compreso, subito dopo il termine delle lezioni.

**Art. 13.** Sia agli studenti che al personale in servizio si richiama l'osservanza del divieto di fumare all'interno dei pubblici locali ai sensi della legge n. 584 dell'11.11.1975, ma soprattutto alla luce di considerazioni di carattere educativo che non possono essere ignorate dall'istituzione scolastica. Il divieto di fumo è esteso anche agli spazi esterni di pertinenza dell'istituto ai sensi della delibera del Consiglio di Istituto n. 95 del 12/10/10.

**Art. 13 bis.** Sono incaricati di vigilare sull'osservanza del divieto sia il personale docente sia il personale ausiliario nei rispettivi orari di servizio.

Per mancato rispetto della norma all'interno dell'edificio, è incaricato di procedere alla contestazione delle infrazioni, di verbalizzarle e di riferirne all'autorità competente ad applicare la sanzione pecuniaria stabilita dalla legge, il responsabile amministrativo dell'istituto scolastico o il docente delegato. L'infrazione nelle aree esterne dell'edificio comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni:

1. richiamo scritto del dirigente
2. (in caso di recidiva) secondo richiamo scritto del dirigente
3. (in caso di seconda recidiva) due ore pomeridiane di lavori socialmente utili
4. Sanzioni per ulteriori recidive verranno deliberate dal Consiglio di Classe.

**Art.14.** Alla luce della direttiva del MPI n°30 del 15/03/2007 si ricorda che l'uso dei cellulari durante lo svolgimento delle attività didattiche (e quindi non solo delle verifiche) è vietato per studenti e insegnanti. I cellulari debbono pertanto essere tenuto spenti durante l'attività didattica, compresa quella che si svolge fuori dalla sede scolastica (teatro, conferenza, cinema ecc.).

La scuola ha l'obbligo di sanzionare la violazione del divieto di cui al punto precedente. Pertanto:

- a) In caso di violazione del divieto nel corso dell'attività didattica il docente è tenuto al ritiro del cellulare, che sarà riconsegnato dal DS direttamente ai familiari dello studente sanzionato
- b) In caso di violazione nel corso delle verifiche, il docente è tenuto al ritiro della verifica stessa con assegnazione del punteggio minimo (Voto 1); inoltre, il CDC è tenuto a convocarsi per decidere la sanzione disciplinare da comminare allo studente interessato.



Gli studenti che, per gravi motivi, avessero urgenza di comunicare con le famiglie, o viceversa, durante le ore di attività, possono farlo attraverso i telefoni della segreteria didattica.

**Art.15.** La fornitura di tutte le fotocopie indispensabili ai fini dello svolgimento dei compiti scolastici, nell'ambito della programmazione regolamentare dell'attività didattica, viene effettuata a cura della scuola. Pertanto ogni classe dispone dell'impiego di una scheda magnetica programmata per un numero di fotocopie proporzionale al numero degli alunni della classe: tale tessera sarà utilizzata per riprodurre tutti i testi proposti per uso didattico. È data inoltre la facoltà a chiunque ne sia interessato, di acquistare tessere personali per tutti gli usi consentiti dalle vigenti disposizioni di legge al costo minimo di 10 euro.= corrispondente a n. 150 fotocopie in bianco/nero o 50 fotocopie a colori. L'orario giornaliero di "accesso" al servizio fotocopie in ogni giorno scolastico, è così stabilito: dalle 07.45 alle 11.00 e dalle 13.30 alle 14.30.

**Art.16.** Il servizio biblioteca si effettua per l'intera durata dell'anno scolastico eccettuata una temporanea interruzione in periodo estivo. Tutta l'utenza scolastica interessata può accedere al servizio della biblioteca durante le ore di apertura della stessa in conformità della tabella oraria notificata all'albo annualmente; gli studenti, in particolare, possono accedere sia singolarmente, sia per gruppi nel rispetto degli orari compatibili con i tempi dell'attività didattica. La durata del prestito delle opere disponibili a tal fine non può superare, ordinariamente, il termine massimo di gg.15. In ogni operazione connessa con il funzionamento del servizio (consultazione e prestito) l'addetto responsabile è tenuto alle relative registrazioni negli appositi registri, debitamente timbrati e vistati dal Preside, e alla custodia degli stessi.

**Art. 17.** Per problemi di qualsiasi tipo e per richieste di carattere personale gli studenti potranno conferire con il DS durante l'intervallo e dopo il termine delle lezioni su appuntamento, a meno che non insorgano motivi di carattere urgente ed eccezionale i quali inducano gli insegnanti a consentire, previa opportuna valutazione, che gli stessi studenti interessati si allontanino temporaneamente dalla classe, nel corso delle lezioni, per essere ricevuti dal Dirigente o, in sua assenza, da un suo collaboratore. In ogni caso il temporaneo allontanamento degli alunni dalle rispettive classi di appartenenza per qualsiasi motivo deve essere tempestivamente notificato dal personale docente all'ufficio di Presidenza, mediante il registro di classe e tramite il personale ausiliario, per i conseguenti provvedimenti.

**Art.18.** Gli studenti potranno presentare richieste personali presso l'Ufficio di Segreteria (rilascio di certificati o di altri documenti) solo durante l'intervallo o in tempi comunque non coincidenti con le ore di lezione. L'orario di apertura della segreteria è così stabilito: dal lunedì al sabato dalle 7.45 alle 8.15 e dalle 10.45 alle 13.00; il lunedì, il mercoledì e il giovedì anche dalle 14 alle 16.

**Art.19.** Cicli e motocicli dovranno essere posteggiati negli spazi all'uopo destinati e adeguatamente segnalati. Si fa presente che la scuola non può farsi carico di garantire la custodia assidua e ostante di tali depositi.

Allo scopo di contenere entro limiti tollerabili l'inquinamento atmosferico ed acustico, tutti gli studenti sono tenuti, nel loro stesso interesse, a condurre i motocicli a motore spento nei percorsi compresi tra gli anzidetti depositi ed i cancelli di accesso del cortile recintato.

**Art.20.** È fatto divieto agli studenti di parcheggiare autoveicoli negli spazi del cortile antistante l'ingresso principale, accedendo da Viale dei Tigli, in quanto riservati a tutto il personale in servizio; quest'ultimo, per altro, è invitato a rispettare la delimitazione degli stessi spazi ed a parcheggiare, in alternativa, lungo Viale dei Tigli, allo scopo di NON IMPEDIRE l'accesso eventuale di automezzi di pubblico servizio e soccorso in qualsiasi caso di necessità. Si ricorda che i cancelli vengono chiusi dalle ore 09.05 alle ore 11.55. In questo lasso di tempo il cancello carraio potrà essere aperto solo in caso di imprevedibili necessità.

**Art.21.** Funzionamento laboratori (chimica – fisica – informatica - lingue)

a) L'accesso ai laboratori da parte degli studenti è consentito esclusivamente quando sia presente personale qualificato alla assistenza, negli orari previamente stabiliti per lo svolgimento delle esercitazioni attinenti le varie attività didattiche programmate.

b) Durante lo svolgimento delle esercitazioni, gli studenti sono tenuti a rispettare scrupolosamente le direttive impartite dagli insegnanti; qualora riscontrassero anomalie nel funzionamento delle apparecchiature, avvertiranno immediatamente l'insegnante presente o l'aiutante tecnico.



- c) Ogni laboratorio deve essere sempre mantenuto nella massima pulizia e ordine: ogni gruppo di studenti è responsabile in solido del posto di lavoro ad esso assegnato.
- d) È vietato asportare dischetti, programmi, manuali di qualsiasi genere in dotazione ai laboratori, ovvero trasferire all'esterno dell'edificio scolastico le apparecchiature collocate nelle rispettive sedi idonee, senza preventiva autorizzazione del I consegnatario responsabile.
- e) L'accesso ai laboratori non è consentito a nessun estraneo alla scuola salvo esplicito permesso della Presidenza.

## Regolamento di disciplina

Il principio a cui si ispira il seguente regolamento di disciplina è riconducibile al " *rispetto, nelle sue varie forme, delle persone, delle istituzioni, dei ruoli e delle regole*".

Il rispetto verso gli altri si concretizza anche avendo riguardo alla struttura ed agli arredi che costituiscono beni comuni.

La normativa di riferimento è quella contenuta nel DPR n. 235 del 21/11/2007 che integra e modifica il DPR 249 del 24/6/1998.

5

### ARTICOLO 1 – DOVERI

1. Lo studente è puntuale e assiduo alle lezioni e si assenta solo per seri e giustificati motivi.
2. Lo studente usa un linguaggio corretto, evita le parole offensive e ogni forma di aggressività nei riguardi dei singoli componenti dell'intera comunità scolastica.
3. Lo studente è tenuto ad avere nei confronti del DS, dei docenti, del personale e dei suoi compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiede per sé stesso
4. Lo studente rispetta e fa rispettare i beni degli altri, il patrimonio dell'Istituto e l'ambiente dove studia e lavora; collabora a renderlo confortevole ed accogliente.
5. Lo studente utilizza le strutture, le attrezzature ed i servizi della scuola, anche in orario extracurricolare, secondo le procedure prescritte dai regolamenti specifici e le norme di sicurezza.
6. Lo studente risarcisce i danni alle persone, agli arredi ed alle attrezzature, anche in concorso con altri, causati da un comportamento difforme da quanto previsto nei precedenti commi.
7. Lo studente è tenuto a riferire ai genitori le comunicazioni dell'Istituto e le comunicazioni dei genitori all'Istituto.
8. Lo studente ha il dovere di contribuire al buon funzionamento della scuola anche attraverso suggerimenti e proposte.

### ARTICOLO 2 – CODICE DISCIPLINARE

1. Il Consiglio di Classe, nell'attribuire il voto di condotta, terrà conto di :
  - Ritardi ripetuti non giustificati dal DS;
  - Comportamento scorretto nei confronti dell'impegno scolastico contestato per iscritto dal DS;
  - Ripetuti richiami verbali di cui al successivo comma 10;
  - Mancato rispetto delle consegne previste nel regolamento scolastico e/o dettate dal docente
2. Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità individuale ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica
3. Le sanzioni disciplinari si ispirano al principio del risarcimento del danno. Il risarcimento non estingue la trasgressione.
4. Gli interventi sanzionatori non riguardano solo il comportamento dello studente a scuola, ma anche in luoghi diversi dalle aule scolastiche (viaggi di istruzione, uscite didattiche, visite, spettacoli, stage, assemblee, conferenze, ecc.) ed in ore anche extracurricolari.
5. La responsabilità disciplinare è personale.
6. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione verbale di opinioni correttamente manifestate e non lesive della persona
7. Nessuna sanzione può influire sulla valutazione del profitto. Le sanzioni disciplinari non possono, in nessun caso, essere sostituite da voto di profitto negativo.



8. In caso di atti o comportamenti che violano le norme del codice penale il DS, quando sia tenuto dal codice stesso, provvede tempestivamente alla denuncia, della quale informa lo studente interessato, la famiglia ed il consiglio di classe.
9. Ai fini della recidiva si tiene conto solo delle sanzioni disciplinari emesse nel corso dei dodici mesi precedenti, Per recidiva si intende la reiterazione generica della violazione dei doveri.
10. Il richiamo verbale da parte del Docente o del DS non costituisce sanzione formale ai fini del presente regolamento di disciplina. Ripetuti richiami verbali possono dare origine a sanzioni di maggiore gravità e/o determinare il voto di condotta.
11. Tenuto conto dei principi e dei criteri di cui ai commi precedenti, l'Organo competente dovrà emettere i seguenti provvedimenti disciplinari in corrispondenza delle relative infrazioni:

**A. Richiamo scritto, a cura del DS, su segnalazione del Docente che può avvenire anche tramite segnalazione sul registro di classe, per:**

- scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti e verso il personale;
- uso reiterato e consapevole del cellulare durante le lezioni (il cellulare è sequestrato dal docente che accerta l'infrazione, consegnato al DS e da questi riconsegnato ai genitori dello studente);
- disturbo grave e continuato durante le lezioni ascrivibile ad una sola persona;
- mancanze gravi e plurime ai doveri di diligenza, puntualità e correttezza comportamentali;
- violazioni non gravi alle norme di sicurezza;
- allontanamento ingiustificato durante le attività didattiche e formative all'interno dell'Istituto.

**B. Allontanamento dalle lezioni da 1 a 5 giorni, o indicazione di attività alternative di cui all'art. 2 comma 8 (specificare il riferimento) – a cura del Consiglio di Classe per:**

- danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della scuola o di terzi;
- assenza ingiustificata, falsificazione della giustificazione, falsificazione e/o manomissione dei documenti scolastici;
- turpiloquio, ingiurie, bestemmie e offese gravi ai compagni, agli insegnanti, al personale;
- violazioni gravi alle norme di sicurezza;
- allontanamento ingiustificato dall'edificio scolastico durante le attività didattiche e formative;
- consumo e/o diffusione di sostanze alcoliche;
- uso del cellulare volontario e fraudolento durante lo svolgimento delle verifiche;
- recidiva di una o più infrazioni previste alla lettera A.

**C. Allontanamento dalle lezioni da 6 a 10 giorni a cura del Consiglio di Classe per:**

- recidiva dei comportamenti di cui alla precedente lettera B

**D. Allontanamento dalle lezioni da 11 a 15 giorni a cura del Consiglio di Classe per:**

- danneggiamento volontario grave o furto di oggetti di proprietà della scuola o di terzi;
- molestie continuate nei confronti di terzi;
- offese gravi alla dignità della persona, intolleranze per ragioni etniche, religiose, psicofisiche;
- uso di sostanze psicotrope;
- pubblicazione sul Web, giornali e pubblicazioni di qualsiasi natura, di affermazioni, articoli che rechino offesa ai compagni, al personale della scuola o a terzi.

**E. Allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni, a cura del Consiglio di Istituto**

La sanzione è adottata dal Consiglio di Istituto se ricorrono due condizioni entrambe necessarie:

- devono essere stati commessi "reati che violino la dignità ed il rispetto della persona umana (es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie gravi, reati di natura



sessuale, spaccio di sostanze psicotrope) oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (es. incendio o allagamento)

- il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione ovvero al permanere della situazione di pericolo.

L'iniziativa disciplinare può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato previsto dalla normativa penale. Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi necessari accertamenti che anche sui medesimi fatti saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica

#### **F. Allontanamento dalle lezioni fino al termine dell'anno scolastico (Art. 4 comma 9 bis)**

L'irrogazione della sanzione, da parte del Consiglio di Istituto, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

- devono ricorrere situazioni di recidiva nel caso di reati che violino la dignità ed il rispetto della persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da un particolare gravità tale da determinare seria apprensione a livello sociale
- non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

#### **G. Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studio (art. 4 comma 9 bis e 9 ter)**

Nei casi più gravi di quelli già indicati alla lettera F) ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate, il consiglio di Istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studio.

12. Per il furto di oggetti di proprietà di terzi o della scuola è prevista la restituzione della refurtiva il risarcimento del danno in denaro. In caso di danneggiamento è prevista la riparazione dell'oggetto o il risarcimento del danno provocato.
13. L'accertato danneggiamento volontario di strutture e/o attrezzature nei locali della scuola include anche l'imbrattamento con scritte o disegni dei muri interni o esterni e prevede, oltre alle sanzioni disciplinari, anche il risarcimento del danno a spese del responsabile del danno stesso.
14. L'alunno che è incorso nelle sanzioni disciplinari di cui alle lettere C) , D) , E) , F) e G) nei dodici mesi successivi alla sanzione non può partecipare ai viaggi di istruzione o ad altra attività integrativa individuata dal Consiglio di Classe. Durante il periodo previsto per le attività o per il viaggio, lo studente frequenterà le lezioni in altra classe dello stesso livello.

Le sanzioni da **A** a **G** comportano l'esclusione da attività di questore nelle assemblee o di altri incarichi di responsabilità in attività collettive.

15. Per infrazioni gravi che comportino l'allontanamento dalle lezioni da 1 a 15 giorni il Consiglio di Classe stabilisce le modalità per garantire che lo studente non riceva un danno dall'interruzione temporanea degli studi.
16. Le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica da parte degli organi competenti della **sussistenza di elementi concreti e precisi** dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.

### **ARTICOLO 3 – ORGANI COMPETENTI**

1. Il DS è competente per tutte la sanzione del richiamo scritto Art. 2 comma 11 lettera A.
2. La componente docenti del Consiglio di classe decide sulle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalle lezioni per più di un giorni di cui all' Art. 2 comma 11 lettere B), C), D). Il voto relativo alle decisioni disciplinari è palese. Non è consentita l'astensione.



Il Consiglio di classe delibera dopo aver preventivamente sentito lo studente interessato il quale può farsi assistere da uno o più testimoni, dai genitori o da insegnanti indicati dallo stesso.

3. L'irrogazione delle sanzioni di cui alle lettere **E, F, G** dell'articolo 11 sono di competenza del Consiglio d'Istituto.
4. Le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
5. Le procedure relative alle sanzioni disciplinari devono concludersi entro 30 giorni dall'avvenuta contestazione dell'addebito. Superato tale limite temporale il procedimento è estinto.
6. Nei giorni di allontanamento dalle lezioni lo studente potrà essere invitato a frequentare comunque la scuola e impegnarsi nella attività prevista dalla sanzione alternativa e/o in attività di studio e ricerca, che l'organo che ha irrogato la sanzione individuerà.

#### **ARTICOLO 4 – ORGANO DI GARANZIA**

1. Il consiglio di Istituto nomina un Organo di Garanzia composto da:
  - DS membro di diritto che assume la funzione di Presidente
  - due membri scelti tra gli studenti eletti dal Comitato Studentesco
  - due membri della componente insegnanti scelti dal Collegio dei Docenti
  - due membri della componente genitori scelti tra i Rappresentanti dei genitori nei consigli di classe a sorte tra quanti hanno fornito la propria disponibilità
- 1bis.** I componenti dei punti 2, 3 e 4 nominano con le stesse sopraccitate modalità un supplente ogni due membri.
2. L'organo di garanzia dura in carica due anni e delibera, eventualmente, il proprio regolamento.
3. L'organo di garanzia si riunisce, su richiesta dell'alunno sanzionato, per decidere sulla coerenza della sanzione con le norme di legge e col presente regolamento. La richiesta deve essere presentata entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione. Possono ricorrere all'organo di garanzia lo studente maggiorenne interessato e i genitori dell'alunno minorenni.
4. L'organo di garanzia delibera sui ricorsi presentati entro i 10 giorni successivi al ricorso.
5. In caso di accoglimento del ricorso la sanzione viene sospesa e l'organo che l'ha inflitta viene riconvocato per riesaminare il caso alla luce delle osservazioni che farà l'organo di garanzia.
6. L'organo di garanzia si riunisce in unica convocazione e delibera validamente con la presenza totale dei componenti, a maggioranza semplice. Il voto relativo alle decisioni disciplinari è segreto. Non è consentita l'astensione. L'organo di garanzia delibera dopo aver preventivamente sentito lo studente interessato il quale può farsi assistere da uno o più testimoni, dai genitori o da insegnanti indicati dallo stesso.
7. I membri dell'organo di garanzia decadono dall'incarico dopo due assenze ingiustificate consecutive. Nel caso in cui faccia parte dell'organo di garanzia lo studente interessato o un suo genitore, a questi subentra il supplente, salvo successiva e conseguente surroga.
8. L'organo di garanzia, su richiesta degli studenti o di chiunque ne abbia interesse, decide sui conflitti che insorgono all'interno della scuola in merito alla applicazione del DPR 249 del 24/6/1998 aggiornato dal DPR 235 del 21/11/2007, recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola secondaria.

#### **ARTICOLO 5 – DIRITTI**

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.



4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
  - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
  - b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
  - c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
  - d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con disabilità;
  - e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
  - f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.
10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole possono favorire inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

#### **ARTICOLO 6 – NORME FINALI**

1. Le presenti norme fanno parte integrante del Regolamento interno e della Carta dei Servizi dell'Istituto. Eventuali modifiche sono deliberate a maggioranza assoluta dal Consiglio di Istituto anche su proposta e previa consultazione degli organi collegiali rappresentativi delle varie componenti.
2. Dei contenuti del presente regolamento, unitamente a quello del Regolamento interno e della Carta dei Servizi della Scuola, gli studenti ed i genitori sono informati, all'atto dell'iscrizione, in forma chiara efficace e completa.



## I PROFILI

### Profilo in uscita dal biennio degli studi liceali

Redatto dalla Commissione Colligatio interna, che opera al fine di rendere possibile una crescita armonica e progressiva degli studenti nel passaggio biennio/triennio in Istituto, ha dato come primo risultato la definizione del profilo in uscita dal biennio degli studenti liceali. Ciò che segue non deve essere inteso come una descrizione esaustiva del profilo dello studente in uscita dal biennio, quanto piuttosto una sottolineatura di competenze e capacità che l'indagine svolta dalla commissione ha individuato come elementi sui quali fare leva per creare un più armonico raccordo con il percorso didattico successivo. Appare in tal senso essenziale che uno studente che abbia concluso il biennio del liceo disponga dei fondamentali strumenti per la decodificazione e la produzione linguisticamente appropriata di un testo semplice o di limitata difficoltà (scritto, orale, grafico), sappia organizzare con ordine e coerenza le informazioni assimilate e mostri disponibilità e consuetudine ad accostarsi ai problemi sollecitati dagli argomenti di studio o legati alla sua esperienza personale con atteggiamento non puramente ripetitivo ed esecutivo, ma autonomo e riflessivo.

10

#### Logica

##### Obiettivi:

- Individuare l'argomento centrale
- Distinguere gli elementi marginali da quelli fondamentali
- Individuare i nessi che collegano i passaggi di un semplice ragionamento
- Ricostruire autonomamente gli snodi fondamentali di un ragionamento
- Raccogliere e disporre in un ordine logico (causa – effetto, anteriorità – contemporaneità – posteriorità, ipotesi – tesi, premessa – conclusione, funzioni e nessi sintattici) i dati e le informazioni che riguardano una questione
- Organizzare i ragionamenti per schemi deduttivi per dimostrare una tesi o trovare la soluzione di un problema

##### Risultati attesi:

- Individuare i concetti fondamentali di un testo
- Esporre un argomento studiato in ordine logico
- Rispondere in modo pertinente a quesiti implicanti operazioni logiche
- Collegare nel testo scritto i dati e le idee secondo logica

##### Strategie:

- Enuclerare i concetti e sottolinearli nelle spiegazioni
- Lavorare sulla sintesi
- Organizzare sistematicamente conoscenze e concetti in mappe concettuali o in altri sistemi di raccolta di dati
- Elaborare sistematicamente schemi
- Definire le categorie concettuali fondamentali entro le quali inserire dati e informazioni
- Individuare analogie e differenze in situazioni diverse
- Ridurre la complessità di un problema in sottoproblemi noti o comunque più semplici

#### Linguaggio

##### Obiettivi:

- Comprendere il significato dei singoli termini nel contesto comunicativo nei vari ambiti disciplinari, in relazione alle singole parti del discorso, al suo significato globale

##### Risultati attesi:

- Uso pertinente del lessico nei diversi contesti comunicativi
- Uso del linguaggio specifico delle singole discipline
- Ampliamento del lessico
- Espressione appropriata e chiara

##### Strategie:

- Definire, spiegare e richiedere i termini specifici/tecnici delle varie discipline
- Spiegare ed esercitare su alcuni fondamentali concetti attinenti il lessico: termine specifico, settoriale, tecnico, denotazione/connotazione, uso figurato
- Fornire cenni di etimologia
- Far riflettere sui registri linguistici



## **Metodo di studio, di memorizzazione e di applicazione concettuale**

### Obiettivi:

- Inserire i dati acquisiti in strutture concettuali significative e perciò permanenti
- Assimilare non solo i dati fondamentali, ma anche i nessi logici che li organizzano
- Affrontare i testi in modo organizzato e consapevole
- Prendere appunti in modo ordinato
- Passare dall'eteronomia (ripetizione di quanto sentito in classe) all'autonomia (studio di un testo o di una questione attingendo alle fonti di informazione)

### Risultati attesi:

- Superare la mera ripetizione
- Organizzare i dati
- Utilizzare strategie per la sintesi e la memorizzazione
- Saper organizzare il tempo a disposizione

### Strategie:

- Prevedere apposite e non occasionali esercitazioni per favorire l'acquisizione di un metodo di studio efficace
- Fornire indicazioni sulla tecnica del prendere appunti
- Indicare e praticare le operazioni utili alla concettualizzazione
- Individuare la priorità di elementi del sapere (pochi e necessari) da far acquisire in modo permanente
- Insistere nelle spiegazioni, nelle verifiche scritte e orali sui dati e sui concetti chiave
- Allenare gradualmente all'assimilazione di un materiale di lavoro via via sempre più cospicuo
- Abituare sistematicamente al ripasso e alla revisione logica e formale del materiale di studio
- Abituare gli alunni ad un carico di lavoro pomeridiano di 3/ 4 ore

## **Autonomia**

### Obiettivi:

- Utilizzare quanto appreso in contesti nuovi o gradualmente più complessi
- Esprimere un'opinione motivata su argomenti affrontati

### Risultati attesi:

- Ricavare una conclusione generale a partire da un esame di elementi solo parziali o di esempi
- Essere consapevole dell'esistenza di diverse strategie risolutive
- Cercare soluzioni personali alle questioni proposte
- Organizzare con chiarezza e ordine le proprie idee, verificandone la fondatezza rispetto ai dati a disposizione

### Strategie:

- Richiedere sistematicamente di esprimere un'opinione o considerazioni ragionate sugli argomenti di studio
- Richiedere sistematicamente confronti su argomenti affrontati
- Favorire l'ascolto e il confronto tra opinioni diverse
- Stimolare l'analisi e la riflessione sulla pertinenza, coerenza e validità delle diverse posizioni
- Abituare ad affrontare testi semplici non spiegati o comunque senza l'aiuto dell'insegnante



## Certificazione delle competenze in uscita dal biennio degli studi liceali – Asse dei linguaggi - Lingua e lettere italiane

<b>Competenza 1</b>			
<b>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</b>			
<b>Profilo in ingresso</b>			
<p><b>Livello base:</b> lo studente interagisce in situazioni semplici e note, con la guida dell'insegnante in situazioni comunicative orali formali e informali adeguando il registro al contesto, con semplicità e chiarezza, attenendosi al tema, ai tempi e alle modalità richieste dalla situazione, utilizzando le funzioni logiche della frase semplice e complessa e applicando modalità di coesione-coerenza</p>	<p><b>Livello intermedio:</b> lo studente interagisce autonomamente, in situazioni comunicative note, orali, formali e informali con chiarezza e proprietà lessicale, attenendosi al tema, ai tempi e alle modalità richieste dalla situazione. adeguando il registro al contesto, utilizzando le funzioni logiche della frase semplice e complessa e applicando modalità di coesione-coerenza.</p>	<p><b>Livello Avanzato:</b> autonomamente ed in situazioni nuove lo studente interagisce con flessibilità in una gamma ampia di situazioni comunicative orali formali e informali, in forma chiara, corretta e con lessico appropriato, attenendosi al tema, ai tempi e alle modalità richieste dalla situazione, adeguando il registro al contesto, utilizzando le funzioni logiche della frase semplice e complessa e applicando modalità di coesione-coerenza.</p>	
<b>Profilo in uscita</b>			
<p><b>Competenze di cittadinanza:</b></p> <p><i>comunicare in lingua madre; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; individuare collegamenti e relazioni</i></p>	<p><b>Livello base:</b> lo studente utilizza un lessico quotidiano e corretto; svolge un'argomentazione lineare concernente un numero limitato di contenuti; opera guidato, in situazioni note.</p> <p><b>Livello intermedio:</b> lo studente utilizza un lessico disciplinare; svolge un'argomentazione articolata concernente un numero più ampio di contenuti; opera autonomamente, in situazioni note.</p> <p><b>Livello avanzato:</b> lo studente utilizza un lessico ricco e diversificato; svolge un'argomentazione organica concernente un numero consistente di contenuti; opera autonomamente, anche in situazioni non note</p>		
<b>Format con profili correlati a saperi afferenti</b>			
<b>Competenze disciplinari</b>			
<p><b>Competenze di cittadinanza:</b></p> <p><b>comunicare in lingua madre; collaborare e partecipare agire in modo autonomo e responsabile individuare collegamenti e relazioni</b></p>	<p><b>Livello base:</b> lo studente utilizza un lessico quotidiano e corretto; svolge un'argomentazione lineare concernente un numero limitato di contenuti; opera guidato, in situazioni note.</p> <p><b>Livello intermedio:</b> lo studente utilizza un lessico disciplinare; svolge un'argomentazione articolata concernente un numero più ampio di contenuti; opera autonomamente, in situazioni note.</p> <p><b>Livello avanzato:</b> lo studente utilizza un lessico ricco e diversificato; svolge un'argomentazione organica concernente un numero consistente di contenuti; opera autonomamente, anche in situazioni non note.</p>	<p><b>Conoscenze programmatiche di riferimento sul biennio:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- strutture morfosintattiche della lingua italiana;</li> <li>- funzioni del linguaggio;</li> <li>- lessico fondamentale per la gestione dicomunicazioni in contesti formali e informali;</li> <li>- lessico settoriale; varietà di registri linguistici;</li> <li>- regole dell'argomentazione;</li> <li>- valenza logica dei connettivi;</li> <li>- valenza espressiva delle figure retoriche.</li> </ul>	<p><b>Tipologia di compiti (esercitazioni e prove):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prove strutturate di ascolto e comprensione;</li> <li>- comunicazione formale sui contenuti concordati;</li> <li>- elaborazione e attuazione di performance orale (dibattito, monologo,...) su tematica proposta.</li> </ul>
<b>Competenza 2</b>			
<b>Leggere comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</b>			
<b>Profilo in uscita</b>			
<p><b>Competenze di cittadinanza:</b></p> <p><i>comunicare in lingua madre; individuare collegamenti e relazioni;</i></p>	<p><b>Livello base:</b> lo studente coglie il messaggio globale del testo, individua le informazioni principali ed esplicite, riconosce la tipologia testuale e lo scopo per cui il testo è stato prodotto, analizza lo stile (lessico, sintassi, retorica di base); opera guidato, in situazioni note.</p> <p><b>Livello intermedio:</b> lo studente coglie il messaggio globale del testo, distingue le</p>		



<p><i>acquisire e interpretare l'informazione; imparare ad imparare.</i></p>	<p>informazioni principali, accessorie, esplicite e implicite; interpreta il testo dal punto di vista strutturale, stilistico e tematico; opera autonomamente, in situazioni note.</p> <p><b>Livello avanzato:</b> lo studente coglie il messaggio globale del testo, distingue le informazioni principali, accessorie, esplicite e implicite; interpreta il testo dal punto di vista strutturale, stilistico e tematico ed esprime una valutazione critica sul contenuto; opera autonomamente, anche in situazioni non note.</p>
--	---

**Format con profili correlati a saperi afferenti**

<p><b>Competenze di cittadinanza:</b></p> <p><i>comunicare in lingua madre;</i></p> <p><i>individuare collegamenti e relazioni;</i></p> <p><i>acquisire e interpretare l'informazione</i></p> <p><i>imparare ad imparare</i></p>	<p><b>Livello base:</b> lo studente coglie il messaggio globale del testo, individua le informazioni principali ed esplicite, riconosce la tipologia testuale e lo scopo per cui il testo è stato prodotto, analizza lo stile (lessico, sintassi, retorica di base); opera guidato, in situazioni note.</p> <p><b>Livello intermedio:</b> lo studente coglie il messaggio globale del testo, distingue le informazioni principali, accessorie, esplicite e implicite; interpreta il testo dal punto di vista strutturale, stilistico e tematico; opera autonomamente, in situazioni note.</p> <p><b>Livello avanzato:</b> lo studente coglie il messaggio globale del testo, distingue le informazioni principali, accessorie, esplicite e implicite; interpreta il testo dal punto di vista strutturale, stilistico e tematico ed esprime una valutazione critica sul contenuto; opera autonomamente, anche in situazioni non note.</p>	<p><b>Conoscenze programmatiche di riferimento sul biennio:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· nozione di mappa concettuale;</li> <li>· nozione di contestualizzazione;</li> <li>· nozione di contesto storico e contesto ideologico;</li> <li>· strutture fondanti dei generi epico, lirico, teatrale (tragico e comico), forme della prosa; componenti qualificanti delle tipologie in cui si articolano la lirica e il romanzo.</li> </ul>	<p><b>Tipologia di compiti (esercitazioni e prove):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· ricostruzione della mappa concettuale del testo proposto;</li> <li>· analisi metrica, lessicale e retorica di testi narrativi e poetici;</li> <li>· esposizione scritta della contestualizzazione storica ed ideologica del testo proposto;</li> <li>· esposizione scritta del tema proposto; individuazione di continuità e difformità tra opere appartenenti allo stesso genere e trattanti tematiche affini.</li> </ul>
--	--	---	---

**Competenza 3**  
**Produrre testi orali e scritti di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.**  
**Profilo in ingresso**

<p><b>Livello base:</b>  <b>guidato da opportuni indicatori</b>, lo studente produce testi scritti chiari e corretti, a seconda degli scopi e dei destinatari (espositivi, espressivi, regolativi, informativi, narrativi): rispondenti, anche se in modo schematico, al genere; utilizzando un lessico semplice ma appropriato;</p>	<p><b>Livello intermedio:</b>  1. <b>autonomamente</b> lo studente produce testi scritti corretti e scorrevoli, a seconda degli scopi e dei destinatari ( espositivi, espressivi, poetici, regolativi, informativi, narrativi); rispondenti al genere, offrendo uno sviluppo lineare; utilizzando un lessico appropriato. Guidato produce testi a struttura argomentativi, semplici ma organici.  Lo studente relaziona su <b>semplice</b> i progetti tematici</p>	<p><b>Livello Avanzato:</b>  1. Lo studente produce, in modo autonomo, testi scritti ricchi, organici e pienamente corretti, a seconda degli scopi e dei destinatari ( espositivi, espressivi, poetici, regolativi, informativi, narrativi, argomentativi ); rispondenti al genere anche con soluzioni originali, offrendo uno sviluppo coerente e ben equilibrato, utilizzando un lessico vario ed appropriato, sviluppando un'analisi completa delle tematiche. Produce testi argomentativi ben articolati e ricchi di esempi pertinenti  Lo studente relaziona su progetti tematici</p>
--	--	--

**Profilo in uscita**

<p><b>Competenze di cittadinanza:</b>  <i>comunicare in lingua madre;</i>  <i>individuare collegamenti e relazioni;</i>  <i>progettare;</i>  <i>imparare ad imparare.</i></p>	<p><b>Livello base:</b> lo studente coglie il messaggio globale del testo, individua le informazioni principali ed esplicite, riconosce la tipologia testuale e lo scopo per cui il testo è stato prodotto, analizza lo stile (lessico, sintassi, retorica di base); opera guidato, in situazioni note.</p> <p><b>Livello intermedio:</b> lo studente coglie il messaggio globale del testo, distingue le informazioni principali, accessorie, esplicite e implicite; interpreta il testo dal punto di vista strutturale, stilistico e tematico; opera autonomamente, in situazioni note.</p> <p><b>Livello avanzato:</b> lo studente coglie il messaggio globale del testo, distingue le informazioni principali, accessorie, esplicite e implicite; interpreta il testo dal punto di vista strutturale, stilistico e tematico ed esprime una valutazione critica sul contenuto;</p>
---	---



opera autonomamente, anche in situazioni non note.

<b>Format con profili correlati a saperi afferenti</b>			
<p><b>Competenze di cittadinanza</b> <i>comunicare e in lingua madre; individuare collegamenti e relazioni; progettare; imparare ad imparare.</i></p>	<p><b>Livello base:</b> lo studente utilizza un lessico quotidiano e corretto; si avvale di una sintassi a prevalenza paratattica; svolge analisi, sintesi, argomentazioni e confronti in modo corretto; opera guidato in un contesto noto.</p> <p><b>Livello intermedio:</b> lo studente utilizza un lessico disciplinare; si avvale di una sintassi più articolata; svolge analisi, sintesi, argomentazioni e confronti in modo consapevole; opera autonomamente in contesti noti.</p> <p><b>Livello avanzato:</b> lo studente utilizza un lessico ricco e diversificato; si avvale di una sintassi a prevalenza ipotattica; svolge analisi, sintesi, argomentazioni e confronti in modo critico; opera autonomamente anche in contesti non noti.</p>	<p><b>Conoscenze programmatiche di riferimento sul biennio:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· nozione di percorso tematico mono e pluridisciplinare;</li> <li>· fasi della produzione scritta: <i>inventio, dispositio, elocutio, memoria, actio</i>;</li> <li>· elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso;</li> </ul> <p>tipologie diversificate di produzione scritta.</p>	<p><b>Tipologia di compiti (esercitazioni e prove):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· costruzione ed esposizione scritta di percorsi tematici mono e pluridisciplinari sulla base della tematica proposta;</li> <li>· testi espositivi, narrativi, argomentativi, riassunti e parafrasi;</li> </ul> <p>rielaborazione del testo proposto, modificando il punto di vista del mittente e/o del destinatario.</p>

**Competenza 4**  
**Utilizzare e produrre testi multimediali**  
**Profilo in ingresso**

<p><b>Livello base:</b> guidato, lo studente costruisce un semplice ipertesto.</p>	<p><b>Livello intermedio:</b> lo studente costruisce un semplice ipertesto.</p>	<p><b>Livello avanzato:</b> lo studente autonomamente, l'alunno costruisce un semplice ipertesto.</p>
--	---	---

<b>Profilo in uscita</b>	
<p><b>Competenze di cittadinanza:</b> <i>comunicare in lingua madre; individuare collegamenti e relazioni; progettare; imparare ad imparare.</i></p>	<p><b>Livello base:</b> conoscere le principali applicazioni informatiche per trattare i testi; cercare le informazioni e usarle in modo pertinente.</p> <p><b>Livello intermedio:</b> possedere un'adeguata metodologia per il trattamento dei testi; raccogliere le informazioni e utilizzarle in maniera critica.</p> <p><b>Livello avanzato:</b> comprendere, produrre, presentare informazioni complesse ed essere in grado di accedere ai servizi offerti da Internet, usandoli in modo sistematico e consapevole.</p>

**Altri linguaggi**

<b>Competenze di cittadinanza:</b> <i>comunicare in lingua madre; individuare collegamenti e relazioni; acquisire e d'interpretare l'informazione; imparare ad imparare.</i>		<b>Livello base:</b> individuare gli elementi essenziali di un'opera d'arte, riconoscendone l'epoca di appartenenza.	
<p>Utilizzare gli strumenti fondamentali per comprendere il valore culturale del patrimonio artistico</p> <p>Utilizzare una varietà di gesti, movimenti e abilità nei diversi contesti</p> <p>Utilizzare e produrre testi multimediali</p>	<p>Acquisire e interpretare l'informazione</p> <p>Relazionarsi con gli altri all'interno del gruppo.</p> <p>Progettare</p>	<p><b>Livello intermedio:</b> riconoscere le caratteristiche compositive di un'opera d'arte, rapportandola alla cultura che l'ha prodotta.</p> <p><b>Livello avanzato:</b> riconoscere le caratteristiche compositive di un'opera d'arte, contestualizzandola dettagliatamente.</p>	<p>A (Livello 1): Riconoscere le caratteristiche compositive di un'opera d'arte, contestualizzandola dettagliatamente.</p> <p>B (Livello 2): Riconoscere le caratteristiche compositive di un'opera d'arte, rapportandola alla cultura che l'ha prodotta.</p> <p>C (Livello 3): Individuare gli elementi essenziali di un'opera d'arte, riconoscendone l'epoca di appartenenza.</p> <p>A (Livello 1): Utilizzare consapevolmente un'ampia varietà di gesti.</p> <p>B (Livello 2): Utilizzare con una certa consapevolezza una discreta varietà di gesti.</p> <p>C (Livello 3): Utilizzare meccanicamente una sufficiente varietà di gesti.</p> <p>A (Livello 1): Comprendere, produrre, presentare informazioni complesse ed essere in grado di accedere ai servizi offerti da Internet, usandoli in modo sistematico e consapevole.</p>



		<p>B (Livello 2): Possedere un'adeguata metodologia per il trattamento dei testi; raccogliere le informazioni e utilizzarle in maniera critica.</p> <p>C (Livello 3): Conoscere le principali applicazioni informatiche per trattare i testi; cercare le informazioni e usarle in modo pertinente.</p>
--	--	--

**Format con profili correlati a saperi afferenti**

<p><b>Competenze di cittadinanza:</b>  <i>comunicare in lingua madre;</i>  <i>individuare collegamenti e relazioni;</i>  <i>progettare;</i>  <i>imparare ad imparare.</i></p>	<p><b>Livello base:</b> conoscere le principali applicazioni informatiche per trattare i testi; cercare le informazioni e usarle in modo pertinente.</p> <p><b>Livello intermedio:</b> possedere un'adeguata metodologia per il trattamento dei testi; raccogliere le informazioni e utilizzarle in maniera critica.</p> <p><b>Livello avanzato:</b> comprendere, produrre, presentare informazioni complesse ed essere in grado di accedere ai servizi offerti da Internet, usandoli in modo sistematico e consapevole.</p>	<p><b>Conoscenze programmatiche di riferimento sul biennio:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· principali componenti strutturali ed espressive di un prodotto audiovisivo;</li> <li>· semplici applicazioni per l'elaborazione audio e video; uso essenziale della comunicazione telematica.</li> </ul>	<p><b>Tipologia di compiti (esercitazioni e prove):</b>          produzione di un testo multimediale</p>
---	--	---	--

**Altri linguaggi**

<p><b>Competenze disciplinari Scuola sec. di II grado:</b>          La storia dell'arte è sparita dai curricula liceali ad eccezione degli artistici (con disegno allo scientifico): possibile progettare una UDA se ritenuto opportuno da una delle reti</p>	<p><b>Competenze di cittadinanza:</b>  <i>comunicare in lingua madre;</i>  <i>individuare collegamenti e relazioni;</i>  <i>acquisire e d interpretare l'informazione ;</i>  <i>imparare ad imparare</i></p>	<p><b>Livello base:</b>          individuare gli elementi essenziali di un'opera d'arte, riconoscerne l'epoca di appartenenza.</p> <p><b>Livello intermedio:</b>          riconoscere le caratteristiche compositive di un'opera d'arte, rapportandola alla cultura che l'ha prodotta.</p> <p><b>Livello avanzato:</b>          riconoscere le caratteristiche compositive di un'opera d'arte, contestualizzandola dettagliatamente.</p>	<p><b>Conoscenze programmatiche di riferimento sul biennio:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- principali forme di espressione artistica;</li> <li>- elementi fondamentali del patrimonio artistico territoriale</li> </ul>	<p><b>Tipologia di compiti (esercitazioni e prove):</b>          lettura di un'opera d'arte usando il lessico specifico, decifrando i codici iconografici, relazionandola al contesto ed esprimendo un giudizio</p>
---	--	--	---	---



## Certificazione delle competenze in uscita dal biennio degli studi liceali – Asse dei linguaggi - Lingua straniera

### Competenza:

**E' in grado di utilizzare una L2 per i principali scopi comunicativi.**

### Profilo in ingresso

Competenze in uscita dalla Scuola superiore di I grado (A2 CEFR)	Competenze di cittadinanza/ Skills for life	Livelli
<p><b>Competenza generale:</b> E' in grado di utilizzare una L2 per i principali scopi comunicativi. In particolare: Sa comprendere frasi e espressioni di uso comune relative ad argomenti di rilevanza immediata (per esempio informazioni elementari sulla propria famiglia o se stesso, acquisti, geografia locale, lavoro). Sa comunicare con semplici espressioni standard su argomenti comuni e familiari usando scambi linguistici semplici e diretti. Sa descrivere in modo semplice aspetti autobiografici, l'ambiente circostante e temi relativi a bisogni immediati.</p>	<p>La conoscenza e l'uso della L2 concorrono nel loro insieme allo sviluppo della persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, attraverso l'acquisizione delle competenze di cittadinanza così come vengono declinate nell'All. 2 del DM n° 139 del 22.08.2007.</p>	<p>Per ogni competenza viene assegnato il livello della scala sopra riportata (A,B,C) secondo la percentuale conseguita in sede di verifica, come segue: 60/70% - B1 Base 71/90%B1Intermedio 91/100%- B1Avanzato</p>
<b>RICEZIONE</b>		
<p><b>ASCOLTARE:</b> Comprende espressioni e parole di uso molto frequente relative a ciò che lo riguarda direttamente (per es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, gli acquisti, l'ambiente circostante, la scuola, ecc.). Riesce a cogliere l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari.</p> <p><b>LEGGERE:</b> Legge testi brevi e semplici e a trova informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano, quali pubblicità, programmi, menù e orari. Riesce a capire lettere personali e testi semplici e brevi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Imparare a imparare</b> (Disporsi in atteggiamento ricettivo ed utilizzare correttamente gli strumenti didattici, percorrendo consapevolmente le fasi del processo di apprendimento)</li> <li>▪ <b>Comunicare, collaborare e partecipare</b> (disporsi in atteggiamento aperto, tollerante e collaborativo verso l'interlocutore)</li> <li>▪ <b>Risolvere problemi</b> (ovviare alla mancata comprensione/ ricezione di passaggi del parlato, utilizzando strumenti culturali in possesso)</li> </ul>	
<b>INTERAZIONE/PRODUZIONE</b>		
<p><b>PARLARE:</b> Comunica affrontando compiti semplici e di routine che richiedano uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività consuete. Partecipa a brevi conversazioni scambiando informazioni personali. Usa una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la famiglia ed altre persone, la vita scolastica, il tempo libero, le sue esperienze passate, i suoi progetti per il futuro e altri argomenti relativi a situazioni note.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Individuare collegamenti e relazioni</b> (calare la situazione di ascolto in ambienti e contesti specifici)</li> <li>▪ <b>Acquisire e interpretare l'informazione</b> (interiorizzare i dati di ascolto in modo da cogliere la finalità complessiva del messaggio enunciato)</li> </ul>	
<p><b>SCRIVERE:</b> Scrive brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. Scrive testi semplici e coerenti su argomenti noti o di suo interesse. Scrive lettere personali esponendo esperienze note.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Imparare a imparare</b> (Disporsi in atteggiamento ricettivo ed utilizzare correttamente gli strumenti didattici individuando le fasi successive del percorso di apprendimento)</li> <li>▪ <b>Individuare collegamenti e relazioni</b> (elaborare un intervento adeguato alla richiesta rispettandone</li> </ul>	



- la finalità e la relazione tra le parti coinvolte)
- **Interpretare l'informazione**  
(confrontare l'informazione con modelli noti, tenendo conto del contesto culturale)
- **Risolvere problemi**  
(superare l'eventuale carenza lessicale e/o funzionale cercando di cogliere il significato globale dal contesto)
- **Progettare**  
(selezionare lessico e/o funzioni noti per finalizzarli all'efficacia comunicativa)
- **Comunicare, collaborare e partecipare**  
(formulare un messaggio efficace connotandolo, in modo da favorirne la comprensione ed assumendo un ruolo di mediazione)
- **Agire in modo autonomo e responsabile**  
(farsi carico della validità comunicativa del messaggio nella consapevolezza delle sue ricadute sui destinatari, anche rispettandone l'appartenenza culturale)
- **Risolvere problemi**  
(utilizzare gli strumenti culturali in possesso come eventuale supporto a quelli linguistici al fine di orientarsi nella situazione data)
- **Individuare collegamenti e relazioni**  
(elaborare un intervento adeguato alla richiesta rispettandone la finalità e la relazione tra i parlanti)
- **Interpretare l'informazione**  
(caratterizzare l'intervento per agevolare la corretta ricezione)
- **Progettare**  
(strutturare il testo in modo che risponda ai requisiti)
- **Comunicare**  
(formulare un messaggio efficace)
- **Collaborare e partecipare**  
(proporre il contributo personale nel rispetto dei ruoli assegnati)
- **Agire in modo autonomo e responsabile**  
(farsi carico della validità comunicativa del messaggio nella consapevolezza delle sue ricadute sui destinatari)
- **Risolvere problemi**  
(compensare l'eventuale carenza lessicale e/o funzionale ricorrendo ad alternative note)

**Profilo in uscita**

Competenze in uscita dalla Scuola superiore di I grado (A2 CEFR)	Competenze disciplinari - target Biennio sup II grado (B1 CEFR)	Competenze di cittadinanza/ Skills for life	Livelli
<p><b>Competenza generale:</b> E' in grado di utilizzare una L2 per i principali scopi comunicativi. In particolare: Sa comprendere frasi e espressioni di uso comune relative ad argomenti di rilevanza immediata (per esempio informazioni elementari sulla propria famiglia o se stesso, acquisti, geografia locale, lavoro). Sa comunicare con semplici espressioni standard su argomenti comuni e familiari usando scambi linguistici semplici e diretti. Sa descrivere in modo semplice aspetti autobiografici, l'ambiente circostante e</p>	<p><b>Competenza generale:</b> E' in grado di utilizzare una L2 per i principali scopi comunicativi. In particolare: Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero, la famiglia ecc. Sa affrontare con sufficiente disinvoltura situazioni comunicative che possono verificarsi nel Paese in cui si parla la lingua e/o nel proprio/altro Paese con parlanti stranieri. E' in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. E' in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti E' in grado di ricercare informazioni all'interno di testi di breve estensione</p>	<p>La conoscenza e l'uso della L2 concorrono nel loro insieme allo sviluppo della persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, attraverso l'acquisizione delle competenze di cittadinanza così come vengono declinate nell'All. 2 del DM n° 139 del 22.08.2007.</p> <p>1. <b>Imparare a imparare</b> (Disporsi in atteggiamento ricettivo ed utilizzare correttamente gli strumenti didattici, percorrendo consapevolmente le fasi del processo di apprendimento)</p> <p>1. <b>Comunicare, collaborare e partecipare</b></p>	<p>Per ogni competenza viene assegnato il livello della scala sopra riportata (A,B,C) secondo la percentuale conseguita in sede di verifica, come segue: 60/70% - B1 Base 71/90%B1 Intermedio 91/100%-B1 Avanzato</p>



<p>temi relativi a bisogni immediati.</p> <p><b>Competenze specifiche:</b></p> <p><b>RICEZIONE</b></p> <p><b>ASCOLTARE:</b> Comprende espressioni e parole di uso molto frequente relative a ciò che lo riguarda direttamente (per es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, gli acquisti, l'ambiente circostante, la scuola, ecc.). Riesce a cogliere l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari.</p> <p><b>LEGGERE:</b> Legge testi brevi e semplici e a trova informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano, quali pubblicità, programmi, menù e orari. Riesce a capire lettere personali e testi semplici e brevi.</p> <p><b>INTERAZIONE/ PRODUZIONE</b></p> <p><b>PARLARE:</b> Comunica affrontando compiti semplici e di routine che richiedano uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività consuete. Partecipa a brevi conversazioni scambiando informazioni personali.</p> <p>Usa una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la famiglia ed altre persone, la vita scolastica, il tempo libero, le sue esperienze passate, i suoi progetti per il futuro e altri argomenti relativi a situazioni note.</p> <p><b>SCRIVERE:</b> Scrive brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. Scrive testi semplici e coerenti su argomenti noti o di suo interesse. Scrive lettere personali esponendo esperienze note.</p>	<p>e di interesse personale E in grado di riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali</p> <p><b>Competenze specifiche:</b></p> <p><b>RICEZIONE</b></p> <p><b>ASCOLTARE:</b> Comprende i punti principali e le informazioni necessarie di un discorso chiaramente articolato in lingua standard su argomenti familiari che si incontrano sul lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Comprende semplici informazioni tecniche/operative di uso quotidiano. Comprende l'essenziale dell'informazione contenuta in materiali trasmessi e/o registrati che riguardano argomenti familiari e/o di interesse personale se esposti in modo chiaro e in lingua standard</p> <p><b>LEGGERE:</b> Comprende le informazioni necessarie contenute in testi pratici relativi al suo campo di studio e ai suoi interessi. Comprende le informazioni necessarie per potersi orientare contenute in opuscoli, istruzioni, annunci pubblicitari, brevi articoli sui media. Comprende la descrizione di avvenimenti, sentimenti e auguri in lettere personali su argomenti familiari</p> <p><b>INTERAZIONE PRODUZIONE</b></p> <p><b>PARLARE:</b> E' in grado di utilizzare una vasta gamma di frasi semplici per trattare la maggior parte di situazioni che si possono verificare in viaggio e nella sua preparazione, anche non di routine, quali prenotazioni, alloggio, cibo, compere, banca, poste, trasporti, orari, ecc. Sa intervenire in conversazioni su argomenti familiari e scambiare informazioni di interesse personale e/o pertinenti alla vita quotidiana; sa esprimere in modo essenziale un'idea, un'opinione, un commento, un sentimento, di essere d'accordo o in disaccordo, seguendo/mantenendo la conversazione, anche se a volte chiederà di ripetere parole o frasi particolari e/o di uso idiomatico o potrà essergli difficile dire esattamente/compiutamente ciò che vorrebbe. Sa fornire, attraverso una sequenza lineare di punti, una descrizione semplice /basilare di soggetti/eventi compresi nel suo campo di interesse e/o relativi alla propria esperienza, quali la famiglia, gli hobby, il lavoro, i viaggi, i fatti di attualità. Sa descrivere per punti essenziali e in sequenza una breve storia, una trama, un fatto, reale o immaginario.</p> <p><b>SCRIVERE:</b> Sa scrivere lettere personali in cui, in modo da favorirne la forma semplice e lineare, si inviano o si chiedono informazioni, si</p>	<p>(disporsi in atteggiamento aperto, tollerante e collaborativo verso l'interlocutore)</p> <p>1. <b>Risolvere problemi</b> (ovviare alla mancata comprensione/ ricezione di passaggi del parlato, utilizzando strumenti culturali in possesso)</p> <p>1. <b>Individuare collegamenti e relazioni</b> (calare la situazione di ascolto in ambienti e contesti specifici)</p> <p>1. <b>Acquisire e interpretare l'informazione</b> (interiorizzare i dati di ascolto in modo da cogliere la finalità complessiva del messaggio enunciato)</p> <p>1. <b>Imparare a imparare</b> (Disporsi in atteggiamento ricettivo ed utilizzare correttamente gli strumenti didattici individuando le fasi successive del percorso di apprendimento)</p> <p>1. <b>Individuare collegamenti e relazioni</b> (elaborare un intervento adeguato alla richiesta rispettandone la finalità e la relazione tra le parti coinvolte)</p> <p>1. <b>Interpretare l'informazione</b> (confrontare l'informazione con modelli noti, tenendo conto del contesto culturale)</p> <p>1. <b>Risolvere problemi</b> (superare l'eventuale carenza lessicale e/o funzionale cercando di cogliere il significato globale dal contesto)</p> <p>1. <b>Progettare</b> (selezionare lessico e/o funzioni noti per finalizzarli all'efficacia comunicativa)</p> <p>1. <b>Comunicare, collaborare e partecipare</b> (formulare un messaggio efficace connotandolo, in comprensione ed assumendo un ruolo di</p>
--	---	--



<p>descrivono esperienze, sentimenti e fatti, mettendo in risalto i punti che si ritiene importanti.</p> <p>Sa annotare brevi messaggi/appunti che riguardano notizie/informazioni; sa fare un breve resoconto o una breve relazione di un fatto/evento concreto</p> <p>Sa fare brevi descrizioni di argomenti familiari e dei propri sentimenti in un testo articolato in modo semplice.</p>	<p>mediazione)</p> <p>1. <b>Agire in modo autonomo e responsabile</b> (farsi carico della validità comunicativa del messaggio nella consapevolezza delle sue ricadute sui destinatari, anche rispettandone l'appartenenza culturale)</p> <p>1. <b>Risolvere problemi</b> (utilizzare gli strumenti culturali in possesso come eventuale supporto a quelli linguistici al fine di orientarsi nella situazione data)</p> <p><b>- Individuare collegamenti e relazioni</b> (elaborare un intervento adeguato alla richiesta rispettandone la finalità e la relazione tra i parlanti)</p> <p>1. <b>Interpretare l'informazione</b> (caratterizzare l'intervento per agevolare la corretta ricezione)</p> <p>1. <b>Progettare</b> (strutturare il testo in modo che risponda ai requisiti)</p> <p>1. <b>Comunicare</b> (formulare un messaggio efficace)</p> <p>1. <b>Collaborare e partecipare</b> (proporre il contributo personale nel rispetto dei ruoli assegnati)</p> <p>1. <b>Agire in modo autonomo e responsabile</b> (farsi carico della validità comunicativa del messaggio nella consapevolezza delle sue ricadute sui destinatari)</p> <p>1. <b>Risolvere problemi</b> (compensare l'eventuale carenza lessicale e/o funzionale ricorrendo ad alternative note)</p>
---	---

**Format con profili correlati a saperi afferenti**

Competenz e in uscita dalla Scuola superiore di I grado (A2 CEFR)	Competenze disciplinari - target Biennio sup II grado (B1 CEFR)	Competenze di cittadinanza/ Skills for life	Livelli	Conoscenze programmatiche di riferimento sul biennio	Tipologia di verifica e periodo di somministrazione
<p><b>Competenz a generale:</b> E' in grado di utilizzare una L2 per i principali scopi comunicativi.</p> <p>In particolare: comprendere i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero, la famiglia ecc.</p> <p>Sa affrontare con disinvoltura frasi e espressioni che possono verificarsi</p>	<p><b>Competenza generale:</b> E' in grado di utilizzare una L2 per i principali scopi comunicativi. In particolare: Comprende i punti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero, la famiglia ecc. Sa affrontare con disinvoltura situazioni comunicative che possono verificarsi</p>	<p>La conoscenza e l'uso della L2 concorrono nel loro sviluppo della persona, di significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, attraverso l'acquisizione delle competenze di cittadinanza così come vengono</p>	<p>Per ogni competenza viene assegnato il livello della scala sopra riportata (A,B,C) secondo la percentuale conseguita in sede di verifica, come segue: 60/70% - B1 Base 71/90%B1 Inter</p>	<p><b>FUNZIONI LINGUISTICHE</b></p> <p><b>Le seguenti (micro)funzioni sono riferite alla competenza generale e alle competenze specifiche descritte.</b></p> <p>Salutare – Identificare se stessi e gli altri – Identificare oggetti Accomiatarsi – Indicare la posizione di</p>	<p><b>Tipologia:</b></p> <p>- Esercizi di completamento -Esercizi di trasformazione - Esercizi di matching - Vero/falso - Scelta multipla - Pair/Group work - Role Play - Costruzione di</p>



<p>uso comune relative ad argomenti di rilevanza immediata (per esempio informazioni elementari sulla propria famiglia o se stesso, acquisti, geografia locale, lavoro). Sa comunicare con semplici espressioni standard su argomenti comuni e familiari usando scambi linguistici semplici e diretti. Sa descrivere in modo semplice aspetti autobiografici, l'ambiente circostante e temi relativi a bisogni immediati.</p> <p><b>Competenze specifiche:</b> <b>RICEZIONE RETI DI VARESE, TRADATE E GAVIRATE ASCOLTARE</b></p> <p>Comprende espressioni e parole di uso frequente relative a ciò che lo riguarda direttamente (per es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, gli acquisti, l'ambiente circostante, la scuola, ecc.). Riesce a cogliere l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e</p>	<p>nel Paese in cui si parla la lingua e/o nel proprio/altro Paese con parlanti stranieri. E' in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. E' in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti E' in grado di ricercare informazioni all'interno di testi di breve estensione e di interesse personale E in grado di riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali</p> <p><b>Competenze specifiche:</b> <b>RICEZIONE ASCOLTARE:</b> Comprende i punti principali e le informazioni necessarie di un discorso chiaramente articolato in lingua standard su argomenti familiari che si incontrano sul lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Comprende semplici informazioni tecniche/operative di uso quotidiano. Comprende l'essenziale dell'informazione contenuta in materiali trasmessi e/o registrati che riguardano argomenti familiari e/o di interesse personale se esposti in modo chiaro e in lingua standard</p> <p><b>LEGGERE:</b> Comprende le informazioni necessarie contenute in testi pratici relativi al suo campo di studio e ai suoi interessi. Comprende le informazioni necessarie per potersi orientare contenute in opuscoli, istruzioni, annunci pubblicitari, brevi articoli sui media. Comprende la descrizione di avvenimenti, sentimenti e auguri in lettere personali su argomenti familiari</p> <p><b>INTERAZIONE/PRODUZIONE</b></p>	<p>declinate nell'All. 2 del DM n° 139 del 22.08.2007.</p> <p>1. <b>Imparare a imparare</b> (Disporsi in atteggiamento ricettivo ed utilizzare correttamente gli strumenti didattici, percorrendo consapevolmente le fasi del processo di apprendimento)</p> <p>1. <b>Comunicare e, collaborare e partecipare</b> (disporsi in atteggiamento aperto, tollerante e collaborativo verso l'interlocutore)</p> <p>1. <b>Risolvere problemi</b> (ovviare alla mancata comprensione/ricezione di passaggi del parlato, utilizzando strumenti culturali in possesso)</p> <p>1. <b>Individuare collegamenti e relazioni</b> (calare la situazione di ascolto in ambienti e contesti specifici)</p> <p>1. <b>Acquisire e interpretare l'informazione</b> (interiorizzare i dati di ascolto in modo da cogliere la finalità complessiva del messaggio enunciato)</p> <p>1. <b>Imparare a imparare</b> (Disporsi in atteggiamento ricettivo ed utilizzare correttamente gli strumenti didattici individuando le fasi successive del percorso di apprendimento)</p> <p>1. <b>Individuare collegamenti e relazioni</b> (elaborare un intervento adeguato alla richiesta rispettandone la finalità e la relazione tra le parti coinvolte)</p> <p>1. <b>Interpretare</b></p>	<p>medio 91/100%-B1Avanzato</p>	<p>persone/oggetti – Descrivere semplicemente persone/animali/oggetti /luoghi – Informare circa il possesso – Informare su dettagli personali – Descrivere azioni quotidiane/di routine/in sequenza e i relativi orari – Descrivere azioni in corso Fornire tempi e date –Esprimere capacità/incapacità – Dare semplici informazioni su direzioni e posizioni – Descrivere eventi passati – Descrivere eventi futuri – Esprimere semplici comparazioni – Dire ciò che piace/non piace (fare) – Descrivere modo e frequenza – Esprimere preferenze – Esprimere opinioni /ragioni/impressioni – Quantificare –Esprimere intenzioni e scopi – Esprimere obbligo e necessità – Esprimere certezza/incertezza</p> <p><b>GRAMMATICA:</b> Pronomi - Presente di "to be" (aff.-neg-int. e forme contratte ) – Uso del plurale –Uso dell'aggettivo – Articoli – .Aggettivi/Pronomi Possessivi – Yes/no answers Imperativo per azioni comuni (go/come/show/give/stand up/ ...) - W-questions – Howmuch/many? –How old ?- What ...like? - Dimostrativi – There is/are – Have/has got (aff. – neg-int.) – Do you have ? – Present Simple vs Present continuous – Some/Any /No – Can/Can't – Preposizioni di luogo - Preposizioni di moto – Preposizioni di tempo –Uso idiomatico di be/have - Il Passato di Essere – Connettivi – Passato dei verbi regolari/irregolari - Past continuous – Present perfect - Futuro ( present continuous – will-going to ) – Like ( prefer/hate/love/ mind/stand) + ing form – Avverbi ed espressioni avverbiali di modo e di frequenza/di</p>	<p>brevi dialoghi su indicazioni di tipo funzionale - Esercizi di comprensione attraverso pratiche di scanning/skim ming</p> <p><b>Tempi:</b> preferibilmente al termine di ogni unità di apprendimento, con eventuale somministrazione di prove parziali in itinere.</p>
--	---	---	---------------------------------	---	---



chiari.	<b>PARLARE:</b>	<b>e</b>	tempo– Comparativi e superlativi - Aggettivi e avverbi di quantità – Zero e First conditional con If e When – PModals – Infinito di scopo
<b>LEGGERE:</b>	E' in grado di utilizzare una vasta gamma di frasi	<b>l'informazi one</b>	<b>LESSICO:</b>
Legge testi brevi e semplici e a trova informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano, quali pubblicità, programmi, menù e orari.	verificare in viaggio e nella sua preparazione, anche non di routine, quali prenotazioni, alloggio, cibo, compere, banca, poste, trasporti, orari, ecc. Sa intervenire in conversazioni su argomenti familiari e scambiare informazioni di interesse personale e/o pertinenti alla vita quotidiana; sa esprimere in modo essenziale un'idea, un'opinione, un commento, un sentimento, di essere d'accordo o in disaccordo, seguendo/mantenendo la conversazione, anche a volte chiederà di ripetere parole o frasi particolari e/o di uso idiomatico o potrà essergli difficile dire esattamente/compiutamente ciò che vorrebbe. Sa fornire, attraverso una sequenza lineare di punti, una descrizione semplice /basilare di soggetti/eventi compresi nel suo campo di interesse e/o relativi alla propria esperienza, quali la famiglia, gli hobby, il lavoro, i viaggi, i fatti di attualità. Sa descrivere per punti essenziali e in sequenza una breve storia, una trama, un fatto, reale o immaginario.	(confrontare l'informazione con modelli noti, tenendo conto del contesto culturale) 1. <b>Risolvere problemi</b> (superare l'eventuale carenza lessicale e/o funzionale cercando di cogliere il significato globale dal contesto) 1. <b>Progettare</b> (selezionare lessico e/o funzioni noti per finalizzarli all'efficacia comunicativa) 1. <b>Comunicar e, collaborare e partecipare</b> (formulare un messaggio efficace seconnotandolo, in modo da favorirne la comprensione ed assumere un ruolo di mediazione) 1. <b>Agire in modo autonomo e responsabil e</b> (farsi carico della validità comunicativa del messaggio nella consapevolezza delle sue ricadute sui destinatari, anche rispettandone l'appartenenza culturale) 1. <b>Risolvere problemi</b> (utilizzare gli strumenti culturali in possesso come quelli linguistici al fine di orientarsi nella situazione data) <b>-Individuare collegamenti e relazioni</b> (elaborare un intervento adeguato alla richiesta rispettandone la finalità e la relazione tra i parlanti) 1. <b>Interpretar e l'informazi one</b> (caratterizzare l'intervento per agevolare la corretta ricezione)	Forme di saluto - Informazioni personali – Oggetti nelle immediate vicinanze e di uso in aula – Parti del corpo – Animali domestici (pets) e non – Numeri cardinali fino a 1000 – Colori – Abbigliamento – Casa e vita domestica – Oggetti domestici – Familiari e amici – Giorni della settimana e mesi dell'anno - Lavori – Luoghi – Tempo cronologico e tempo atmosferico – Tempo libero – Numeri ordinali - Vacanze – Acquisti – Hobby e sport – Cibo – Spettacolo/ Intrattenimento (musica-cinema-televisione-associazioni) – – Mezzi di trasporto - Celebrazioni – Esperienze personali presenti e passate – Previsione ed eventi futuri - Viaggi – Denaro – Moda – Regole e regolamenti – Salute e benessere – <i>Phrasal verbs</i> più comuni – Lessico relativo alle parti grammaticali sopra elencate
<b>INTERAZIONE/ PRODUZIONE</b>			<b>FONOLOGIA:</b>
<b>Reti di Busto, Saronno e Gallarate</b>			Corretta/Acceptabile pronuncia delle parole relative al lessico sopra elencato – Contrazioni (I've – I'm- He's - ...) – Accento e intonazione di parole, di frasi e domande
<b>PARLARE:</b>			
Comunica affrontando compiti semplici e di routine che richiedono uno scambio semplice e diretto di informazioni e attività consuete. Partecipa a brevi conversazioni scambiando informazioni personali. Usa una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la famiglia ed altre persone, la vita scolastica, il tempo libero, le sue esperienze passate, i suoi progetti per il futuro e altri argomenti relativi a situazioni note.	<b>SCRIVERE:</b> Sa scrivere lettere personali in cui, in forma semplice e lineare, si inviano o si chiedono informazioni, si descrivono esperienze, sentimenti e fatti, mettendo in risalto i punti che si ritiene importanti. Sa annotare brevi messaggi/appunti che riguardano notizie/informazioni; sa fare un breve resoconto o una breve relazione di un fatto/evento concreto Sa fare brevi descrizioni di argomenti familiari e dei propri sentimenti in un testo articolato in		



modo semplice

**SCRIVERE:**

Scrive brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. Scrive testi semplici e coerenti su argomenti noti o di suo interesse. Scrive lettere personali esponendo esperienze note.

1. **Progettare**  
(strutturare il testo in modo che risponda ai requisiti)

1. **Comunicare**  
e  
(formulare un messaggio efficace)

1. **Collaborare**  
e  
**partecipare**  
(proporre il contributo personale nel rispetto dei ruoli assegnati)

1. **Agire in modo autonomo**  
e  
**responsabile**  
e  
(farsi carico della validità comunicativa del messaggio nella consapevolezza delle sue ricadute sui destinatari)

1. **Risolvere problemi**  
(compensare l'eventuale carenza lessicale e/o funzionale ricorrendo ad alternative note)



## I PROTOCOLLI

### Protocollo accoglienza classi prime

#### Destinatari

Alunni iscritti al primo anno del Liceo Scientifico e del Liceo Classico e loro famiglie

#### Fondamento normativo

Per brevità si rimanda solo all'art. 2, comma 8, dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse dove si precisa che "la scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale delle persone e un servizio educativo e didattico di qualità
- offerte formative aggiuntive e integrative anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica".

Da ciò si evince che un valido progetto accoglienza è pressoché obbligatorio.

#### Motivazioni del progetto

Attività di accoglienza si svolgono ormai da anni nel nostro Liceo a cura della Commissione Accoglienza che elabora, all'inizio di ogni anno scolastico, proposte di attività inerenti al progetto stesso e ne coordina poi l'intero svolgimento. Da qualche anno il modello è sembrato inadeguato alle nuove esigenze della scuola, degli alunni e delle loro famiglie, non solo, ma si sente il bisogno di integrare alcune esperienze consolidate e mai comprese nell'accoglienza, in un progetto organico e omogeneo. A tale scopo si distinguono le attività messe in atto a favore degli studenti da quelle a favore delle famiglie.

#### Attività pro-alunni: ambiti compresi

Dal punto di vista teorico i settori di potenziamento dell'offerta formativa che il progetto intende favorire, sono:

- Ambientale. Ovvero conoscere la scuola e il proprio mestiere di studente. E' l'obiettivo primario; conoscere l'ambiente tanto dal punto di vista spaziale che funzionale; ciò ha duplice finalità: favorire l'integrazione dell'alunno anche in termini fisici per ridurre le situazioni di disagio e fare apprendere le regole del Liceo.
- Relazionale. Ovvero favorire il rapporto relazionale interpersonale e comunitario al fine di una più completa maturazione.
- Della valutazione. Sia monitorando i livelli di partenza sia somministrando test progressivi.
- Conoscitivo. Somministrando all'alunno un test in cui rende ragione del metodo e dell'organizzazione dello studio domestico.
- Di recupero. Nell'ambito degli interventi previsti per il successo formativo.

#### Attività e fasi di svolgimento del Progetto

Il progetto accoglienza, nel suo insieme, si articola in diversi momenti peculiari, con scopi ben precisi che assumono caratteri di tipo informativo, formativo, organizzativo e di socializzazione.

- Attività informative:  
Esse sono definite "tradizionali" e sono generalmente contemplate all'interno di ogni progetto accoglienza. Consistono nell'offerta di informazioni relative all'organizzazione e al funzionamento della scuola. In questa occasione sono letti i passi salienti del P.O.F., sono date tutte le informazioni del caso circa il piano di sicurezza, sono scelti gli alunni apri fila e chiudi fila; è spiegato il sistema di valutazione del comportamento. Sempre in questo contesto saranno date tutte le delucidazioni in merito all'organizzazione e alla valenza didattica delle visite guidate e delle lezioni sul campo.
- Attività formative:
  - Gli studenti parteciperanno ad un incontro sul tema della sicurezza
  - **Nei giorni indicati dal progetto pubblicato di anno in anno non può essere svolta attività didattica là dove non espressamente indicato.**



- **Per tutto il corso del primo quadrimestre le verifiche e le interrogazioni avranno di mira obiettivi di allineamento in modo da rendere omogenea la classe.**
- Attività organizzative:
  - visita guidata dell'edificio scolastico
  - partecipazione ad un incontro con alunni del triennio che illustreranno il funzionamento degli organi collegiali, tempi e modi delle assemblee di classe, ruolo dei rappresentanti di classe ecc.
  - presentazione delle più significative attività extracurricolari proposte dai nostri Licei.

### Attività pro-famiglie

- Trasparenza. Nel mese di settembre saranno invitate tutte le famiglie per un incontro serale (ore 18-19) in cui verrà consegnata la password del Pronto Liceo e verranno date tutte le informazioni relative all'organizzazione dell'anno scolastico, verrà presentata la psicologa del Liceo (se già nominata).
- Consigli di classe. Nel mese di novembre in occasione dei Consigli di classe ai genitori saranno date tutte le delucidazioni del caso sul funzionamento dell'Istituto
- Dall'ultima settimana di novembre i coordinatori di classe hanno il compito di segnalare l'eventuale proposta di riorientamento in itinere al docente Tutor che provvederà a contattare la famiglia.

### Durata del progetto

Primo quadrimestre.

### Procedure di attuazione

Sulla base della scheda pubblicata di anno in anno

### Strumenti di verifica del progetto

Questionario soddisfazione cliente

### Pubblicazione degli esiti

Relazione finale FS accoglienza in entrata-riorientamento in itinere.

## Protocollo Accoglienza alunni disabili

Attività	Tempi	Componenti	Punti salienti
<b>Raccordo con le scuole medie di provenienza nuove iscrizioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gennaio/febbraio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gruppo h scuola di provenienza</li> <li>• Gruppo h scuola accogliente Famiglia (partecipazione facoltativa)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza situazioni nuovi iscritti tramite lettura e analisi PEI.</li> <li>• Acquisizione documentazione DF, PDF.</li> <li>• Individuazione dei <b>libri di testo da adottare negli anni seguenti</b> (per gli alunni ipovedenti si tengano presenti le nuove normative).</li> </ul>
<b>Riunione preliminare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Settimana prima dell'inizio delle attività didattiche (settembre)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• consiglio di classe;</li> <li>• la docente di sostegno;</li> <li>• la DS;</li> <li>• i genitori</li> <li>• l'alunno portatore di handicap.</li> <li>• Eventuali figure di riferimento (terapisti, psico - pedagogisti, ecc..)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione delle esigenze specifiche, delle principali difficoltà e delle abilità potenziali dell'alunno;</li> <li>• Individuazione degli elementi costitutivi del PEI ( obiettivi, metodologie didattiche, ecc.);</li> <li>• Particolari esigenze extra didattiche (da segnalare anche ai collaboratori scolastici).</li> <li>• Particolari esigenze sull'orario di sostegno e sulle eventuali sovrapposizioni con classi seguite dallo stesso docente di sostegno.</li> <li>• Individuazione degli spazi da</li> </ul>



			<p>utilizzare per le attività fuori dall'aula (progetti, ripassi), per lo svolgimento delle verifiche (qualora non sia possibile svolgerle in aula);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Eventuale materiale integrativo da adottare, o acquistare, da utilizzare in aula o durante le attività all'esterno della classe (libri specifici, computer, supporti informatici, attrezzature sportive).</li> <li>• Individuazione delle risorse della scuola e del territorio per l'integrazione dell'alunno disabile.</li> </ul>
<b>Riunioni in itinere</b>			
1.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Metà 1° quadrim.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• consiglio di classe;</li> <li>• la docente di sostegno;</li> <li>• i genitori (partecipazione facoltativa)</li> <li>• alunno portatore di handicap (partecipazione facoltativa) ;</li> <li>• Eventuali figure di riferimento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Redazione del PEI: individuazione degli obiettivi minimi, delle attività equipollenti, delle modalità di verifica.</li> <li>• Monitoraggio, valutazione progetti territoriali e di rete delle scuole per l'integrazione degli alunni con sostegno.</li> </ul>
2.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fine 1° quadrim.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• consiglio di classe;</li> <li>• la D.S.</li> <li>• la docente di sostegno;</li> <li>• i genitori (partecipazione facoltativa)</li> <li>• l'alunno portatore di handicap (partecipazione facoltativa)</li> <li>• Eventuali figure di riferimento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio del PEI e delle attività extrascolastiche.</li> <li>• Monitoraggio dei primi risultati conseguiti in sede di valutazione.</li> </ul>
3.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Metà del 2° quadrim.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• consiglio di classe;</li> <li>• la D.S. (facoltativo)</li> <li>• la docente di sostegno;</li> <li>• i genitori (facoltativo)</li> <li>• l'alunno portatore di handicap (facoltativo)</li> <li>• Eventuali figure di riferimento (specialisti)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio del PEI e delle attività extrascolastiche.</li> <li>• Monitoraggio dei risultati conseguiti in sede di valutazione.</li> <li>• Individuazione di problematiche subentrate durante le attività scolastiche e extrascolastiche.</li> </ul>
4.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fine anno scolastico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutte le componenti .</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione dei risultati finali, tenuto conto degli obiettivi del PEI</li> <li>• Eventuali attività di sostegno per l'anno scolastico successivo o per l'estate.</li> </ul>
<b>Altre riunioni</b>			
5.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eventuali riunioni straordinarie su richiesta di una delle componenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutte le componenti .</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risoluzione delle problematiche subentrate.</li> <li>• Procedure per lo svolgimento di attività extrascolastiche (gita, uscite didattiche).</li> <li>• <b>COORDINAMENTO GRUPPO H</b></li> </ul>
6.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetti e lavori di gruppo per favorire l'integrazione e lo sviluppo di competenze specifiche</li> <li>• In itinere, in base alle attività didattiche della classe o a particolari esigenze segnalate da una delle componenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>GRUPPO H</b></li> <li>• consiglio di classe;</li> <li>• la docente di sostegno;</li> <li>• L'alunno portatore di handicap;</li> <li>• I compagni di classe;</li> <li>• Eventuali rappresentanti di altre classi dell'istituto.</li> <li>• Eventuali figure di riferimento e collaboratori esterni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione di progetti già in atto all'interno della scuola in cui inserire l'alunno.</li> <li>• Progettazione di percorsi specifici da realizzare con l'apporto delle classi o di altre classi dell'istituto (corsi in provincia, eventuali centri specializzati,...)</li> <li>• Individuazione degli obiettivi, delle modalità di svolgimento e di verifica.</li> <li>• Individuazione delle risorse della scuola e del territorio inerenti situazioni di handicap e/o disagio.</li> </ul>

## Protocollo Accoglienza alunni stranieri

Il DPR 31/8/99 n° 394 attribuisce al Collegio dei docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta in merito all'inserimento nelle classi degli alunni stranieri.



Per sostenere questi compiti è istituita presso i Licei di Gallarate "La Commissione Accoglienza alunni stranieri", composta, in qualità di membri ordinari, dal Dirigente Scolastico, dalla FS al POF area "Accoglienza", dal referente alunni stranieri delle classi interessate e/o dai docenti di lettere delle stesse, nonché da tutti i docenti interessati; in qualità di membri straordinari dai docenti che operano nei corsi di alfabetizzazione.

La commissione si riunisce nei casi d'inserimento di alunni di recente immigrazione, ovvero di alunni che hanno frequentato in Italia un periodo di scuola insufficiente a garantire loro una conoscenza adeguata della lingua italiana. La Commissione è convocata ogniqualvolta se ne individui la necessità e ha compiti

- Consultivi per quanto attiene la scelta della classe di inserimento
- Progettuali per quanto concerne la didattica personalizzata
- Di accoglienza degli alunni neoarrivati (relazione scuola / famiglia; osservazione del grado di conoscenze e competenze con l'elaborazione delle conseguenti strategie d'intervento)
- Di monitoraggio dei processi di apprendimento e dei progressi dei singoli interventi
- Di collegamento con i Consigli di classe
- Di raccordo tra le diverse realtà del territorio
- Di proposta al Collegio dei Docenti in merito all'organizzazione delle attività di sostegno

### 1. L'iscrizione

L'iscrizione rappresenta il primo passo del percorso d'accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia. È utile individuare fra il personale di segreteria chi è incaricato di ricevere le iscrizioni degli alunni stranieri, anche al fine di garantire uniformità di trattamento e di informazione. L'incaricato di segreteria:

- recepisce tutta la documentazione scolastica relativa agli anni di studio precedenti, in particolare le pagelle, tradotte in lingua italiana dall'Ambasciata italiana presso lo Stato di provenienza e l'attestazione di equipollenza del corso di studi svolto. Per gli alunni che intendono richiedere al USP il riconoscimento di equipollenza si fa riferimento alla normativa vigente (vedi allegato 1).
- specifica i documenti richiesti dalla scuola secondo le metodiche in uso per l'iscrizione degli alunni italiani.
- rinvia l'alunno e i suoi genitori a un colloquio con il docente referente della "Commissione Accoglienza alunni stranieri" .

### 2. Procedura preliminare all'assegnazione dell'alunno alla classe

La Commissione raccoglierà in questa fase tutte le informazioni sull'ordinamento scolastico in vigore nel paese di origine, sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sulla situazione familiare, sugli interessi, le abilità, le competenze possedute dall'alunno, anche quelle sportive. L'integrazione nel tessuto sociale italiano, può passare, infatti, anche attraverso l'inserimento in una associazione sportiva presente sul territorio di residenza dell'alunno.

Grande attenzione va riposta alle motivazioni della scelta liceale, talvolta fatta su consiglio di amici o conoscenti, non del tutto informati, o sulla constatazione che si tratta della scuola più vicina a casa. In queste situazioni è doveroso orientare l'alunno verso altre scuole che per piani di studi risultino più coerenti con il percorso scolastico già seguito.

Tutte le informazioni raccolte vengono inserite dal docente referente nell'apposito modello che viene messo agli atti (vedi Allegato 1). La Commissione valuta tale documentazione, sottopone l'alunno a test d'ingresso in italiano e discipline d'indirizzo al fine di valutarne conoscenze e competenze. Solo a conclusione di questi accertamenti, la Commissione esprime parere in merito all'iscrizione.

Per una decisione più avveduta e per ragioni squisitamente psicologiche può, talora, risultare opportuno iscrivere l'alunno ad una classe inferiore, in modo da permettergli un inserimento più graduale e proficuo nel corso di studi liceale. Qualora concorrano particolari situazioni, sentiti i genitori, la Commissione può suggerire l'inserimento dell'alunno anche in una classe del primo anno.

In ogni caso non potrà essere ammesso a un determinato anno di studi un alunno straniero che non abbia conseguito, presso la scuola di provenienza, la promozione all'anno per cui chiede l'iscrizione.



La Commissione, tuttavia, può valutare la possibilità di inserire l'alunno a classe successiva entro la fine del primo quadrimestre qualora le sue conoscenze e competenze risultino idonee. Tali soluzioni sono adottate al fine di facilitare il successo formativo degli studenti.

Ove possibile, la ripartizione degli stranieri nelle classi dovrà essere equilibrata tenendo conto anche del loro numero.

In assenza di particolari situazioni, tra le quali va senz'altro annoverata la mancata conoscenza della lingua italiana, l'alunno è iscritto alla classe corrispondente all'età anagrafica.

La decisione sull'assegnazione a una classe viene accompagnata dall'individuazione dei percorsi di facilitazione che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili.

L'assegnazione della classe è deliberata dal Collegio dei Docenti, dopo aver recepito il parere della Commissione.

### 3. L'inserimento nella classe

Stabilito in quale classe l'alunno vada inserito, il Dirigente invita il Coordinatore di classe a prendere parte a una riunione della Commissione, al termine della quale ha modo di incontrare lo studente. Ricevute tutte le informazioni del caso, il Coordinatore richiede la convocazione del Consiglio di classe.

Il Consiglio di classe ha il compito di:

- nominare al suo interno un referente alunni stranieri con il compito di rappresentarlo in sede di Commissioni
- favorire l'integrazione nella classe promovendo attività di gruppo
- proporre per l'alunno la frequenza a percorsi didattici di L2
- individua obiettivi minimi da conseguire nelle singole discipline (sche B personalizzata).
- produrre il materiale necessario al processo di semplificazione avvalendosi, eventualmente, della collaborazione di docenti disponibili.
- rilevare i bisogni specifici d'apprendimento, deliberando anche la collocazione in orario curricolare dell'insegnamento dell'italiano L2, in luogo di altre discipline. In questo caso appronta un progetto d'intervento a tempo determinato, possibilmente non superiore alle 10 ore settimanali e per la durata di 90 giorni. Qualora, dopo tale intervento, l'alunno necessitasse ancora di sostegno, questo potrà essere effettuato in orario pomeridiano.
- sensibilizzare la classe di destinazione sull'importanza di un compagno straniero ma anche sui problemi che questa presenza comporta (valutazione individualizzata per percorsi individualizzati)
- stabilire i criteri di valutazione individualizzata comuni alle varie discipline, in particolare stabilire "che cosa valutare".
- favorire la comunicazione sulla situazione scolastica dell'alunno straniero fra Consigli di classe in caso di ripetenza, di trasferimento a sezioni con indirizzo diverso o di passaggio fra il biennio e il triennio. Nei casi sopraccitati, il coordinatore e il docente di Lingua italiana del Consiglio di classe di provenienza incontreranno i docenti del Cdc di destinazione durante la prima convocazione dell'anno, al fine di trasmettere tutte le informazioni del caso.

Il Dirigente Scolastico individuerà le figure professionali più idonee all'attivazione del Laboratorio di italiano L2.

### 4. La valutazione dell'alunno straniero

#### Valutazione in corso d'anno

Come da prassi seguita in molte scuole italiane, è opportuno indicare, sul documento di valutazione del primo quadrimestre, a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze, negli spazi riservati alle discipline, enunciati di questo tipo:

- "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana"
- "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

Asserti del primo tipo vanno formulati per gli alunni di recente immigrazione rispetto alla data di stesura dei documenti di valutazione; si può eventualmente riportare la data di arrivo in Italia e di iscrizione presso i Licei di Gallarate.



Enunciati del secondo tipo invece sono utilizzabili quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche previste per i diversi ambiti disciplinari.

In tutti gli altri casi è doveroso esprimere una valutazione sulla base dell'attività individualizzata.

Sarà cura dei Consigli di Classe operare affinché gli alunni stranieri di recente immigrazione, che hanno una conoscenza più o meno limitata della lingua italiana e che dunque partono da una evidente situazione di svantaggio, possano avere una valutazione, almeno nelle materie pratiche e meno legate alla lingua come educazione fisica, disegno e nei casi che lo consentono, la lingua straniera.

Nelle materie i cui contenuti sono più discorsivi e presentano maggiori difficoltà a livello linguistico (come italiano, geografia, scienze, storia, matematica, ma soprattutto latino e filosofia) qualora alla fine del primo quadrimestre gli alunni non abbiano raggiunto competenze linguistiche sufficienti e pertanto non possano essere valutati, solo in tal caso si potrà non classificare l'alunno, spiegandone le motivazioni nel Verbale del Consiglio di classe, dove pare opportuno aggiornare contestualmente il percorso di facilitazione approntato.

Il Consiglio di Classe potrà altresì prevedere un percorso individualizzato che contempli la **temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline** che presuppongono una specifica competenza linguistica. In loro luogo verranno predisposte attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico. Ne consegue che tali discipline, nel primo quadrimestre, non verranno valutate.

**Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline.** L'attività di alfabetizzazione, come anche il lavoro sui contenuti disciplinari, sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione.

Quando sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline curriculari, essi dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili, e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione

**Si ricorda che per tutti gli alunni, e quindi anche per gli alunni stranieri, il voto/valutazione sommativa non può essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma deve tener conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari, quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento e eventuali condizioni di disagio. Per la valutazione degli alunni stranieri inoltre è opportuno rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2.**

#### Valutazione di fine anno

Nel secondo quadrimestre la valutazione espressa è la base per il passaggio o meno alla classe successiva e dunque deve essere chiaramente formulata. Nel caso in cui il Consiglio di classe si trovi a dover valutare un alunno inseritosi negli ultimi mesi o che, comunque, ha evidenziato difficoltà tali da pregiudicargli il passaggio all'anno successivo, deve seguire la prassi in uso per gli alunni italiani con identiche difficoltà.

L'alunno/a straniero verrà quindi valutato secondo il percorso di apprendimento effettuato, sapendo che non potrà raggiungere le stesse prestazioni richieste ai compagni italiani durante i primi tempi del suo inserimento scolastico, ma che li dovrà raggiungere entro il quinto anno, in modo da poter sostenere, con pieno diritto, l'Esame di Stato.

## **Protocollo "Scuola in Ospedale-Istruzione domiciliare"**

L'istituto, già da qualche anno ha attivato il progetto "Scuola in Ospedale-Istruzione domiciliare" che si basa sulle linee guida inviate dal M.P.I. e reperibili sul portale di Istruzione.it



## LE PROCEDURE

### Procedura di orientamento in itinere

FASI	TEMPI	AZIONI	SOGGETTI
I FASE	Consigli di classe di novembre	Segnalazione degli alunni che necessitano di riorientamento	CDC
II FASE	Seconda decade di novembre	Il coordinatore di classe convoca le famiglie e prospetta loro l'opportunità di un incontro con il counsellor (in questa fase il coordinatore <b>NON CONSIGLIA</b> alcuna azione alla famiglia)	Coordinatore di classe
III FASE	Seconda decade di novembre	Il coordinatore segnala al counsellor il nominativo delle famiglie che hanno deciso di avvalersi del servizio. In questa sede il coordinatore <b>FORNISCE ANCHE</b> il parere del Cdc relativamente all'alunno.	Coordinatore di classe e counsellor
IV FASE	Seconda decade di novembre	Il counsellor convoca le famiglie per il colloquio	Counsellor
V FASE	Terza decade di novembre	Colloquio fra counsellor e famiglia dell'alunno. Lo scopo è cogliere la causa dell'insuccesso scolastico al fine di fissare le seguenti strategie d'intervento: 1. Determinazione di strategie di riallineamento ovvero 2. Riorientamento presso altra tipologia di scuola.	Counsellor e famiglia dell'alunno
VI FASE	Terza decade di novembre	Nel caso si sia optato per il riallineamento, il counsellor concorderà con il Cdc le attività di recupero	Counsellor, coordinatore e CDC
VII FASE	Terza decade di novembre	Nel caso si sia optato per il riorientamento, il counsellor segnala alla scuola di destinazione la volontà dell'alunno e della sua famiglia e pianifica il passaggio	Counsellor e FS altra scuola
VIII FASE	Prima-seconda decade di dicembre	Attivazione delle attività di riallineamento o spostamento presso altra scuola	CDC, counsellor e famiglia o FS altra scuola

**N.B.: termine ultimo di orientamento in itinere: 20 dicembre**

### Procedura di presentazione delle Visite e Viaggi d'Istruzione

Il viaggio è mezzo fondamentale di formazione culturale e sociale e in tal senso - sia come visita, sia come viaggio di istruzione - ricopre un ruolo importante nell'ambito delle attività scolastiche, affiancando e sostenendo lo svolgimento dei programmi didattici e il perseguimento degli obiettivi educativi. I viaggi e le visite di istruzione concorrono all'attribuzione del credito formativo, secondo l'art. 11..2 della C.M. 18/5/98 sul nuovo esame di stato. Ugualmente rilevante è l'aspetto relativo alla socializzazione e all'integrazione degli studenti - in particolare modo quelli delle classi iniziali- nell'ambiente scolastico, anche al fine di evitare la dispersione scolastica.

#### Queste le regole alle quali ci si attiene per la realizzazione di tali iniziative:

I viaggi di istruzione POSSONO ESSERE PROPOSTI E PROGETTATI SOLO SE RITENUTI UTILI PER LA DIDATTICA. Di norma, il viaggio d'istruzione viene proposto nel primo consiglio di classe riservato ai soli docenti. Ferme restando le competenze della Commissione, al fine di favorire una partecipazione più ampia possibile degli studenti, durante il periodo che precede il consiglio di classe che formalizza la proposta definitiva con le componenti genitori e studenti, il o i docenti proponenti, insieme al coordinatore, si attiveranno per stabilire orientativamente un tetto di spesa accessibile a tutti gli studenti, entro cui si manterrà il costo del viaggio d'istruzione, contattando se ritenuto utile, le componenti studenti e genitori tramite i loro rappresentanti. I viaggi sono infine approvati nel Consiglio di Novembre, regolarmente convocato e riunito in tutte le sue componenti. E' COMPITO DEL CONSIGLIO DI CLASSE VALUTARE ANCHE LA COERENZA CON GLI OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI PREFISSATI ED APPROVATI ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO DAL COLLEGIO DOCENTI.

Per raggiungere tali obiettivi "...è necessario che gli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi idonei a documentarsi ed orientarsi sul contenuto dei viaggi al fine di promuovere una vera e propria esperienza di apprendimento."



L'indispensabile preparazione preliminare finalizzata a trasmettere le necessarie informazioni può richiedere la predisposizione di materiale didattico adeguato e va integrata con la opportuna programmazione di momenti di rielaborazione e di verifica delle esperienze vissute. (cfr.C.M. 291/92).

I docenti proponenti sono tenuti a produrre precisa e tempestiva comunicazione dell'iniziativa alla Segreteria, utilizzando l'apposito modello controfirmato dai componenti del Consiglio di Classe interessato e presentando stralcio del verbale della delibera del Consiglio stesso.

I docenti dei Consigli di Classe collaborano, al di là della personale disponibilità all'accompagnamento delle classi, al corretto svolgimento delle iniziative programmate, offrendo agli studenti anche gli strumenti culturali per un'adeguata fruizione di dette occasioni formative, compatibilmente con lo svolgimento del programma curricolare. Come previsto dalla C.M. i docenti possono offrire *di norma* la loro disponibilità per un unico viaggio d'istruzione per le proprie classi. Sono accoglibili deroghe in presenza di effettive difficoltà tecniche allo svolgimento di un'attività programmata con ricaduta curricolare.

Nell'organizzazione di viaggi in pullman a lunga percorrenza, la C.M. 253/91 esclude gli spostamenti notturni, sconsiglia quelli in periodo di alta stagione, impone tassativamente il ricorso a ditte di autotrasportatori del tutto affidabili e prevede che il C.di C. approvi il viaggio solo in presenza della seguente documentazione scritta da richiedere alle ditte di autotrasporti e/o alle stesse agenzie organizzatrici:

- estremi dell'autorizzazione regionale all'esercizio delle attività professionali delle agenzie di viaggio e turismo, coi riferimenti (secondo le varie leggi regionali) in ordine all'iscrizione, nell'apposito registro-elenco, del titolare e del direttore tecnico;
- dichiarazione di impegno ad osservare le norme di legge nell'organizzazione del viaggio, con assunzione di piena responsabilità in ordine ad eventuali omissioni o inadempienze;
- dichiarazione di rispetto di tutti i requisiti di sicurezza contemplati dalle disposizioni vigenti in materia di circolazione di autoveicoli;
- dichiarazione che confermi un'adeguata copertura assicurativa per gli incidenti occorsi agli studenti

### Competenze del consiglio di classe

- definisce una proposta inserita all'interno della programmazione didattica;
- elabora il progetto culturale/didattico del viaggio;
- si preoccupa che i costi siano contenuti;
- verifica l'effettiva disponibilità degli accompagnatori e dei loro supplenti;
- verifica le adesioni degli alunni partecipanti;
- valuta il comportamento/interesse in termini di condotta;
- individua gli strumenti di verifica della ricaduta curricolare.

Il progetto deve indicare con precisione motivazioni (di carattere educativo, culturale, didattico), meta, periodo, accompagnatori, supplenti degli accompagnatori, possibile abbinamento già concordato con altri insegnanti per la loro classe ed è sottoscritto da tutte le componenti del C.di C. - docenti, studenti, genitori (si ricorda che una proposta di viaggio eventualmente approvata a maggioranza, deve essere poi accettata da tutti i docenti del C. di C.); deve essere consegnato al coordinatore della Commissione per gli adempimenti di quest'ultima. Per i viaggi di più giorni il termine ultimo della consegna è fissato al 15 novembre 2008. Mete, progetti di massima, nomi degli accompagnatori e dei loro supplenti devono essere presentati e ratificati nei C.di C. che definiranno la programmazione didattico-educativa. UN PROGETTO PUÒ/DEVE ESSERE RIVISTO ALLA LUCE DEI PROBLEMI DELLA CLASSE. Parimenti è utile insistere sul punto che la progettazione di ogni spostamento, specialmente se organizzato per viaggi all'estero, deve essere preceduta da un'analisi orientativa dei costi preventivabili. Il Consiglio di Istituto dall'a.s. 2003/04 ha stabilito un tetto di spesa che per l'anno scolastico 2008/09 è di 250 euro per il biennio e di 600 euro per il triennio. Tale cifra è comprensiva di viaggi d'istruzione e lezioni fuori sede della durata di un giorno. Il C.d'I. può deliberare un contributo alla spese di partecipazione di alunni la cui famiglia non sia in grado di sostenerle. Le richieste vanno indirizzate alla Giunta esecutiva tramite il Preside.

Gli accompagnatori ed i loro supplenti saranno individuati tra i docenti appartenenti alle classi frequentate dagli alunni partecipanti al viaggio, preferibilmente tra i docenti di materie attinenti alle loro finalità. Nei viaggi finalizzati allo svolgimento di attività sportive, la scelta



degli accompagnatori cadrà sui docenti di Educazione Fisica. Per i viaggi all'estero si deve curare che almeno uno degli accompagnatori possieda un'accettabile conoscenza di una lingua veicolare. In ogni caso deve essere prevista la presenza di almeno un accompagnatore ogni quindici alunni, condizione inderogabile per la realizzazione delle proposte. Ai fini del conferimento dell'incarico il Preside individua i docenti, tenendo conto della loro effettiva disponibilità, prima di procedere alle relative designazioni. Di norma, in base all'art. 8. 4 della C.M. n .253/91, sarà assicurato l'avvicendamento dei docenti accompagnatori. I docenti accompagnatori al ritorno stenderanno una sintetica relazione sull'andamento del viaggio e sul raggiungimento degli obiettivi fissati dal Consiglio di Classe. Qualora sia gli accompagnatori che i loro supplenti non si rendessero più disponibili, la visita e/o il viaggio di istruzione non avrà luogo.

Nessun viaggio può essere effettuato ove non sia assicurata una partecipazione almeno del 80% degli alunni componenti le singole classi coinvolte, anche se è auspicabile la presenza pressoché totale degli alunni delle classi. Il Consiglio di Istituto potrebbe intervenire con un contributo per consentire la partecipazione di tutti gli studenti delle classi aderenti.

### Competenze della Segreteria

- valuta l'esistenza di tutte le condizioni che garantiscono una corretta effettuazione dei viaggi e delle visite, quindi non prende in considerazione richieste di autorizzazione incomplete o prive della documentazione richiesta o pervenute in ritardo;
- affianca i Consigli di Classe offrendo la propria consulenza;
- individua le modalità di attuazione dei progetti coordinandoli opportunamente, ove possibile;
- avvia l'esame e il vaglio delle offerte delle diverse agenzie per l'acquisizione dei preventivi di spesa.

### Competenza della Giunta

- predisporre tutti gli atti procedurali per la deliberazione del Consiglio di Istituto nel rispetto della normativa vigente, curando in particolare il controllo degli impegni di spesa e la compatibilità finanziaria con le disponibilità di bilancio.

### Competenze del Consiglio di Istituto

- procede all'atto finale della deliberazione sulla scorta di tutti gli elementi conoscitivi formalmente acquisiti
- delibera il tetto di spesa relativo alle uscite didattiche per l'a.s. in corso.

**Visite guidate** Sono considerate visite guidate le uscite che si svolgono nell'arco delle ore di lezione o che comunque consentono il rientro nelle prime ore pomeridiane. Dopo aver ottenuto l'approvazione del Consiglio di Classe, se ne richiede l'autorizzazione direttamente al preside, delegato dal C. d'Istituto a vagliare la regolarità delle richieste. **Non valgono per le visite guidate le date di scadenza di presentazione delle domande previste per i viaggi di istruzione.** Esse andranno presentate in tempo utile ad ottenere il consenso del Capo di Istituto. Per gli adempimenti relativi alla sorveglianza, alla sicurezza e alla copertura assicurativa valgono le stesse norme previste per i viaggi di istruzione. **Le ore di lezione dedicate alle visite guidate, se vengono utilizzate per l'insegnamento di un unico docente, saranno da questi restituite ai colleghi** che non abbiano potuto svolgere le loro lezioni in quel giorno, qualora gli stessi ne facessero richiesta.

## Procedura di rientro "Exchange students"

In Istituto è attivo un progetto di sostegno agli studenti che intendono vivere un'esperienza di studio all'estero: in tale senso si vuole favorire l'apertura della scuola alla realtà internazionale attraverso lo scambio di giovani. **Per i nostri alunni che si recano all'estero** per vivere un'esperienza di questo genere, in base della CM 181\1997 e 236\1999, la procedura in uso presso i Licei di Gallarate prevede:



## Per gli alunni che fanno un'esperienza annuale.

### **PRIMA DELLA PARTENZA**

Prima della partenza l'alunno deve:

- avvisare la scuola della partecipazione al progetto di scambio con dichiarazione in carta semplice da depositare presso la segreteria
- contattare il docente referente del Progetto Intercultura che gli fornisce
  - il proprio indirizzo istituzionale di posta elettronica, grazie al quale può tenere i contatti con i Licei di Gallarate,
  - tutte le indicazioni circa la procedura da seguire.

Il referente del progetto avvisa il coordinatore di classe e quest'ultimo tutti i docenti della classe. Il coordinatore, infine, raccoglie i nominativi dei compagni ai quali l'alunno può far riferimento per essere aggiornato sullo svolgimento dei programmi e delle verifiche che eventualmente potrà cercare di svolgere all'estero.

### **DURANTE LA PERMANENZA ALL'ESTERO**

Giunto nella scuola estera l'alunno dovrà far richiesta dei programmi svolti in ogni singola disciplina frequentata e spedirne una copia via posta elettronica al referente del progetto che li farà avere al coordinatore di classe e per suo tramite ai singoli docenti, i quali avranno il compito di confrontarli con quelli liceali.

Il coordinatore potrà così prenderà contatto con l'alunno, per il tramite del Referente, segnalandogli le materie o le parti di esse che nel **primo quadrimestre dell'anno scolastico successivo saranno oggetto di accertamento e valutazione.**

Al termine dell'anno scolastico l'alunno dovrà produrre la pagella finale rilasciatagli dall'Istituto frequentato all'estero e depositarla presso la Segreteria dei Licei di Gallarate e, ove possibile, una relazione finale della scuola ospitante.

### **REINSERIMENTO DOPO L'ESPERIENZA ALL'ESTERO**

Al ritorno in sede, il Consiglio di classe sottopone l'alunno:

- nella prima settimana di settembre ad un colloquio esplorativo sulle attività e gli studi fatti all'estero
- nel corso del primo quadrimestre a successive verifiche di recupero dei curricula disciplinari non svolti all'estero, tali verifiche possono riguardare un recupero parziale per una materia presente, ma non completa nei contenuti essenziali e/o nella metodologia, ovvero consistere in un recupero, per materia totalmente esclusa (in particolare sugli argomenti fondamentali per il proseguo degli studi). Le verifiche corrispondenti saranno concordate in seno al Consiglio di classe e sono finalizzate all'acquisizione dei dati fondamentali per un corretto e proficuo proseguimento nella classe quinta.
- rimane pregiudiziale, prima delle verifiche illustrate nei punti a) e b) l'accertamento del superamento di eventuali debiti formativi pregressi, nei tempi e nei modi riservati a tutti gli alunni.

### **ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

Sulla base dell'esito delle prove di cui al punto 3 il Consiglio di classe al termine del primo quadrimestre formula una valutazione globale, che tiene conto:

- della media ottenuta dall'alunno al termine del III anno (frequentato presso il nostro Istituto)
- della valutazione certificata dalla scuola estera sulle materie comuni ai due ordinamenti
- delle prove di recupero sostenute nel corso del I quadrimestre del V anno sulla parte di programma non svolti all'estero

In tal modo il Consiglio di classe inserisce l'alunno in una delle bande di oscillazione del credito scolastico previsto dalla vigente normativa.

### **ASSEGNAZIONE DEL CREDITO FORMATIVO**

Il credito formativo viene attribuito in base alla relazione della scuola ospitante, secondo il criterio che è adottato per altre iniziative già riconosciute dai Licei di Gallarate (es. ECDL, DELF ecc.)



### **Per gli alunni che fanno un'esperienza semestrale o trimestrale**

#### **PRIMA DELLA PARTENZA**

Prima della partenza l'alunno deve:

- avvisare la scuola della partecipazione al progetto di scambio con dichiarazione in carta semplice da depositare presso la segreteria
- contattare il docente referente del Progetto Intercultura che gli fornisce
- il proprio indirizzo istituzionale di posta elettronica, grazie al quale può tenere i contatti con i Licei di Gallarate,
- tutte le indicazioni circa la procedura da seguire.

Il referente del progetto avvisa il coordinatore di classe e quest'ultimo tutti i docenti della classe.

#### **DURANTE LA PERMANENZA ALL'ESTERO**

L'alunno deve mantenere i contatti con il Coordinatore di classe in modo da essere aggiornato circa lo svolgimento dei programmi e delle verifiche, tali azioni sono concertate in seno al Consiglio di classe e possono coinvolgere eventuali alunni disponibili.

#### **REINSERIMENTO DOPO L'ESPERIENZA ALL'ESTERO**

Al ritorno dell'alunno in sede, il Consiglio di classe lo sottopone:

- a una verifica delle competenze acquisite nel soggiorno all'estero da svolgersi entro le prime settimane dal rientro.
- a successive verifiche di recupero dei curricula disciplinari non svolti all'estero. Tali verifiche possono riguardare un recupero parziale per una materia presente, ma non completa nei contenuti essenziali e/o nella metodologia, ovvero consistere in un recupero, per materia totalmente esclusa (in particolare sugli argomenti fondamentali per il proseguo degli studi). Le verifiche corrispondenti saranno concordate in seno al Consiglio di classe e sono finalizzate all'acquisizione dei dati fondamentali per un corretto e proficuo proseguimento nella classe quarta.

### **Per gli alunni stranieri che seguono un programma di scambio presso il nostro Istituto**

Il referente del progetto Intercultura ricevuta l'iscrizione dalla Segreteria e previo colloquio con la famiglia ospitante, inserirà l'alunno straniero in una classe tenendo conto dei seguenti criteri:

- curricula seguiti dall'alunno presso la scuola di origine
- inserimento in classe corrispondente all'età anagrafica
- numero degli alunni presenti nelle singole classi (è preferita la classe con minor numero di alunni).

Al fine di un proficuo inserimento il referente:

- presenta l'alunno al coordinatore di classe
- convoca il Cdc e avvisa gli alunni della classe scelta

I compiti del coordinatore di classe sono:

- organizzare l'orario flessibile che preveda per certe discipline l'inserimento dell'alunno anche in altre classi, qualora se ne ravveda la necessità. Non sono previsti, invece, corsi di alfabetizzazione alla lingua italiana, ma il coordinatore potrà consigliare alla famiglia ospitante l'iscrizione a corsi organizzati da altri enti presenti sul territorio.

## **Procedura di Valutazione del comportamento**

Si ricorda quanto sancito dalla normativa vigente:

- il voto in condotta fa media e determina quindi l'attribuzione dei crediti scolastici
- la media è fatta al termine del II quadrimestre
- il 5 in condotta è assegnato per gravi violazioni dei doveri definiti nel Regolamento di disciplina



- il 5 in condotta può essere assegnato se l'alunno è recidivo (abbia già subito una sanzione disciplinare)
- il 5 in condotta comminato nel primo quadrimestre non produce effetti se nella seconda parte dell'anno l'alunno evidenzia un comportamento consono
- l'insufficienza in condotta comporta la non ammissione all'anno successivo o agli Esami di Stato.
- l'insufficienza in condotta deve essere motivata con giudizio sintetico e verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale

I Consigli di classe dei Licei di Gallarate lo deliberano sulla base delle seguente griglia.

VOTO	COMPORAMENTO	PARTECIPAZIONE		SANZIONI
10	Sempre corretto verso tutti i membri della comunità. Puntualità costante.	Molto propositiva, anche al di fuori del gruppo classe, e con alte motivazioni.	Contributi significativi alla vita scolastica e o di rilievo civile e culturale	Nessuna
9	Corretto verso tutti. Puntualità costante.	Attiva		Nessuna
8	Generalmente corretto. Ritardi occasionali.	Collaborativa se sollecitata; superficiale		Nessuna
7	Poco corretto con atteggiamenti scarsamente rispettosi nei confronti degli altri. Frequenti ritardi. Assenze non giustificate o giustificate non puntualmente.	Passiva e con scarsa motivazione		Note sul registro o richiamo scritto da parte del dirigente
6	Scorretto e di disturbo durante le lezioni. Ritardi e assenze sistematici, non giustificati regolarmente.	Saltuaria, passiva e che non manifesta interesse anche quando sollecitata		Un provvedimento di sospensione fino a 5 giorni
5	Gravemente scorretto nei confronti degli altri e/o delle istituzioni e delle strutture. Ripetute assenze e ritardi che restano privi di giustificazione.	Assenza di interessi e totale mancanza di disponibilità e collaborazione.		Un provvedimento di sospensione superiore a 5 giorni o recidiva di sospensioni anche di durata inferiore.

## Procedura per le Prove comuni

La legge 53/2003, concernente la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale, ha assegnato all'**Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione** il compito di effettuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze ed abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.

I Licei di Gallarate fin dall'a.s. 2005-2006 hanno aderito a questo progetto nazionale, per poi proporre autonome prove al fine di monitorare gli apprendimenti nelle seguenti materie e di conseguenza autovalutare il servizio.

A.S. 2005/06

- Classi I scientifico: SNV italiano, matematica, scienze
- Classi II scientifico: latino - inglese
- Classi III scientifico: SNV italiano, matematica, scienze
- Classi IV scientifico: filosofia - fisica
- Classi V scientifico: ITALIANO – MATEMATICA
- Classi IV ginnasio: SNV italiano, matematica, scienze
- Classi V ginnasio: latino - inglese
- Classi I classico: SNV italiano, matematica, scienze
- Classi II classico: filosofia - latino
- Classi III classico: ITALIANO

A.S. 2006/07

- Classi I scientifico: decisione posticipata a febbraio
- Classi II scientifico: storia- scienze



Classi III scientifico: decisione posticipata a febbraio  
Classi IV scientifico: storia - scienze  
Classi V scientifico: ITALIANO – MATEMATICA  
Classi IV ginnasio: decisione posticipata a febbraio  
Classi V ginnasio: storia- scienze  
Classi I classico : decisione posticipata a febbraio  
Classi II classico: storia- greco  
Classi III classico: ITALIANO

A.S. 2007/08

Classi I scientifico: ASSI CULTURALI : linguaggi 1,2-storico sociale-matematico-scientifico tecnologico (progetto di rete)  
Classi II scientifico: SNV italiano, matematica, scienze  
Classi III scientifico: scienze- disegno storia dell'arte  
Classi IV scientifico://  
Classi V scientifico: ITALIANO – MATEMATICA  
Classi IV ginnasio: ASSI CULTURALI : linguaggi 1,2-storico sociale-matematico-scientifico tecnologico (progetto di rete)  
Classi V ginnasio: SNV italiano, matematica, scienze  
Classi I classico : scienze- disegno storia dell'arte  
Classi II classico: //  
Classi III classico: ITALIANO

A.S. 2008/09

Classi V scientifico: ITALIANO – MATEMATICA- SCIENZE  
Classi III classico: ITALIANO - SCIENZE

A.S. 2009/10

Classi V scientifico: ITALIANO – MATEMATICA  
Classi III classico: ITALIANO

A.S. 2010/11

Classi I: ITALIANO  
Classi V scientifico: ITALIANO – MATEMATICA  
Classi III classico: ITALIANO

A.S. 2011/12

Classi II: ITALIANO  
Classi V scientifico: ITALIANO e MATEMATICA  
Classi V classico: ITALIANO



## L'ESAME DI STATO

### Griglia di valutazione prima prova scritta

#### Tipologia A - Analisi testuale

INDICATORE	Fino a punti	Sufficienza con
Comprensione dei testi	2	1,5
Analisi e commento	4	3
Approfondimento	3	2
Strutturazione/organizzazione del discorso	2	1
Correttezza ortografica, morfologica, sintattica e punteggiatura	3	2
Uso pertinente del lessico (anche specifico)	1	0,5

36

#### Tipologia B - Saggio breve

(per saggio breve si intende un testo di natura argomentativa o informativa, che definisca lo status quaestionis e che sia corredato da note di bibliografia)

INDICATORE	Fino a punti	Sufficienza con
Titolo	0,5	0,5
Esplicitazione della tesi o del nucleo informativo e argomentazione	4	3
Utilizzo delle conoscenze e dei documenti	3	2
Uso del linguaggio specifico e coerenza stilistica	1,5	1
Rielaborazione	1	0,5
Strutturazione/organizzazione del discorso e lunghezza richiesta	2	1
Correttezza ortografica, morfologica, sintattica e punteggiatura	3	2

#### Tipologia B - Articolo

INDICATORE	Fino a punti	Sufficienza con
Titolazione	1	0,5
Efficacia dell'attacco	1	0,5
Tipo di pubblicazione e sezione	0,5	0,5
Esplicitazione della tesi e argomentazione	2,5	2
Utilizzo delle conoscenze e dei documenti	3	2
Uso del codice/registro linguistico adeguato Capacità divulgativa	1,5	1
Riferimento all'attualità	0,5	0,5
Strutturazione/organizzazione del discorso e lunghezza richiesta	2	1
Correttezza ortografica, morfologica, sintattica e punteggiatura	3	2

#### Tipologia C - Tema storico

#### Tipologia D - Tema di ordine generale

INDICATORE	Fino a punti	Sufficienza con
Aderenza alla traccia	2	1,5
Conoscenza specifica dei contenuti richiesti	3	2,5
Argomentazione	2	1
Rielaborazione	2	1,5
Strutturazione/organizzazione del discorso	2	1
Correttezza ortografica, morfologica, sintattica e punteggiatura	3	2
Uso pertinente del lessico (anche specifico)	1	0,5

N.B. In tutte le tipologie è possibile attribuire fino a punti 1 di *bonus*, purché debitamente motivato, ove l'elaborato presenti una caratteristica significativa (es. originalità, creatività, ricchezza linguistica, soluzioni grafiche).

Nel caso in cui il punteggio totale assommi a 0, si conviene di attribuire la valutazione 1/15.

È consentito graduare l'attribuzione del punteggio attribuendo anche valori intermedi agli indicatori.



Nel caso della tipologia B non si ritiene vincolante l'uso di tutti i documenti proposti dalla traccia. Nello svolgimento del saggio breve si valuterà positivamente la titolazione dei paragrafi.

## Modalità di valutazione seconda prova scritta Matematica

Alla prova vengono assegnati **150 punti**.

Essendo richiesta la trattazione di un problema e di cinque quesiti:

- Ad ogni problema è attribuito un punteggio massimo di **75 punti** suddivisi, in base alla complessità, tra le varie richieste presenti nel testo.
- Il punteggio minimo assegnato ad ogni risposta (completamente errata) del problema è pari a 1 punto.
- Ad ogni quesito è attribuito un identico punteggio in modo che il punteggio massimo attribuibile complessivamente al questionario sia di  $15 \times 5 = \mathbf{75 \text{ punti}}$ .
- Ad ogni quesito trattato si assegnano da 1 (risposta completamente errata) a 15 punti.
- Non si attribuiscono punti in caso di risposta mancante.
- Il punteggio grezzo totale sarà determinato sommando i punti ottenuti nel problema ai punti ottenuti nel questionario.
- Per punteggio grezzo non completo (quando la sommatoria dei parziali non raggiunge il massimo previsto) si può integrare in presenza di:
  - Originalità della risoluzione
  - Sicurezza ed efficacia nell'applicazione delle conoscenze
  - Competenza nella scelta del metodo risolutivo più opportuno
- Il voto in quindicesimi è assegnato utilizzando la seguente tabella di conversione:

<i>Punteggio grezzo</i>	0-3	4-10	11-16	17-24	25-30	31-40	41-50	51-60	61-70	71-80	81-90	91-103	104-122	123-135	136-150
<i>voto finale</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

TABELLA DI CONVERSIONE DAL PUNTEGGIO GREZZO AL PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI



## ESAMI CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI – A.S. GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA (Matematica)

CANDIDATO \_\_\_\_\_ Classe 5 sez. \_\_\_\_

Problema scelto	1 – 2
Quesiti scelti	1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10

<i>Valutazione</i>							
<b>Problema 1</b>			<b>Problema 2</b>			<b>Questionario</b>	
	Punteggio			Punteggio			Punteggio
domanda	max		domanda	max		max	
1.....			1.....			1	15
2			2			2	15
3			3			3	15
4			4			4	15
5			5			5	15
						6	15
<b>Totale</b>	<b>75</b>		<b>Totale</b>	<b>75</b>		7	15
						8	15
						9	15
						10	15
<b>Totale PROBLEMA =</b>						<b>Totale QUESITI</b>	<b>75</b>

38

<b>Totale PROBLEMA p</b>	<b>/75</b>
<b>Totale QUESITI q</b>	<b>/75</b>
<b>Totale punteggio grezzo p+q</b>	<b>/150</b>

TABELLA DI

### CONVERSIONE DAL PUNTEGGIO GREZZO AL PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI

<i>Punteggio grezzo</i>	0-3	4-10	11-16	17-24	25-30	31-40	41-50	51-60	61-70	71-80	81-90	91-103	104-122	123-135	136-150
<i>voto finale</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Voto II prova \_\_\_\_\_/15

La Commissione \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_



## Griglia di valutazione seconda prova scritta Latino - Greco

**GRIGLIA DI CORREZIONE prove scritte**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
<b>Comprensione del testo</b>	Piena comprensione del testo in generale e nei dettagli	6
	Buona comprensione del testo in generale e nei punti essenziali	5
	Comprensione del senso generale del testo	4
	Comprensione approssimativa e parziale	3
	Comprensione lacunosa con alcuni gravi fraintendimenti	2
	Comprensione molto lacunosa con omissioni di ampie parti del testo	1
<b>Riconoscimento delle strutture morfo-sintattiche</b>	Corretta analisi morfo-sintattica	5
	Analisi morfo-sintattica corretta con qualche errore isolato	4
	Analisi morfo-sintattica non del tutto corretta o imprecisa	3
	Analisi morfo-sintattica con diversi errori	2
	Analisi morfo-sintattica con numerosi e/o gravi errori	1
<b>Proprietà lessicale</b>	Resa efficace e con lessico appropriato	4
	Discreta resa in italiano con lessico abbastanza appropriato	3
	Resa in italiano meccanica con qualche errore lessicale	2
	Resa in italiano scorretta con gravi e/numerosi fraintendimenti lessicali	1

NB E' inoltre consentito graduare l'attribuzione del punteggio assegnando anche valori intermedi agli indicatori

**TABELLA di CONVERSIONE decimi-quindicesimi**

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
1	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	8	9	10

### Modalità di formulazione terza prova tip. B durante l'a.s.

Poiché la prova può configurarsi abbastanza difficile soprattutto per la vastità dei programmi delle singole discipline e per cercare di comportarsi in modo univoco in tutte le classi del triennio, i C.d.C. sono invitati a seguire le seguenti indicazioni:

- comunicare le materie tre giorni prima delle prove (almeno per le classi terminali)
- formulare le domande che verifichino essenzialmente i concetti fondamentali delle discipline
- la risposta, se è unica, deve essere contenuta in sei righe
- se la domanda è costituita da sottoquesiti, la risposta ad ogni singolo sottoquesito deve essere contenuta in due o tre righe
- la domanda deve esplicitare con chiarezza e senza ambiguità le operazioni richieste (es. indica..., descrivi..., elenca...ecc.)
- ogni compilatore prima di assegnare la domanda, deve formulare una risposta modello che contenga tutti i requisiti per essere considerata ESATTA (PAROLE CHIAVE, SNODI CONCETTUALI, ecc.), rispetti il numero di righe prestabilito *ma che non si configuri come esclusiva "risposta criterio"*
- le domande devono essere composte in modo che non sia impedito all'allievo di proseguire nell'esecuzione della prova se non fosse in grado di rispondere alla prima domanda
- le domande relative ad una o più discipline possono essere precedute da un testo di riferimento



**Si ritiene che la prova possa essere considerata una verifica a tutti gli effetti ovviamente, nella valutazione disciplinare, si deve prendere in considerazione il fatto che gli studenti si sono preparati in più discipline contemporaneamente e hanno presentato un unico elaborato che deve essere valutato nella sua complessità.**

Ministero della Pubblica Istruzione Coordinamento per l'Esame di Stato  
 Estratto da:  
**G. Domenici, *Gli strumenti della valutazione (capitolo VII)*, Tecnodid, Napoli, 1991**

*“Costruzione delle prove, criteri di verifica e indicazioni di lavoro per gli studenti*  
 Come si è accennato, durante la messa a punto di questi strumenti chi li elabora deve contestualmente formulare per ogni *domanda*, e per ciascuna delle *sottodomande* che la seguono, le relative risposte, anche se ovviamente al momento della somministrazione agli allievi verranno presentati solamente i quesiti. Questo stratagemma per un verso consente di modificare immediatamente le domande non troppo chiare ed univoche (se ci si accorge infatti che risulta difficile poter strutturare adeguatamente certe risposte, evidentemente c'è qualcosa che non va nella formulazione del corrispondente quesito che va quindi opportunamente “corretto”) e di rendersi conto della presenza di quella eventuale concatenazione tra le prime domande e le successive che potrebbe produrre quegli effetti di risposte a cascata tali da far rispondere bene o male solo in forza della qualità delle risposte date ai primi quesiti. Per altro verso permette di predefinire secondo criteri univoci le caratteristiche che devono possedere le risposte che verranno date dagli allievi, anche se formulate con parole proprie, per poterle ritenere accettabili. In questa occasione si determinerà il punteggio da assegnarsi ad ognuno dei singoli quesiti a secondo che le risposte risultino adeguate, parzialmente adeguate, inadeguate o omesse”.

...

**Valutazione terza prova tip. B**

Numero domande: 12	Numero domande: 15
Numero righe: 6 per risposta	Numero righe: 6 per risposta
Tempo a disposizione: 120 minuti max	Tempo a disposizione: 150 minuti max

**Criteri di valutazione**

LIVELLO A	LIVELLO B	LIVELLO C	LIVELLO D	LIVELLO E
P=2,5	P=2	P=1,5	P=1	P=0

La risposta è di

LIVELLO A: se evidenzia conoscenze esaurienti, competenze e capacità (se richieste dalla domanda), consapevolezza e precisione terminologica

- LIVELLO B: se evidenzia conoscenze sicure, competenze e capacità (se richieste dalla domanda), anche se non sorrette da adeguati strumenti espressivi (per lingue straniere: anche in presenza di qualche imprecisione morfosintattica)
- LIVELLO C: in presenza di qualche errore che comunque non ne compromette la pertinenza, se è sostanzialmente corretta ma non esaustiva
- LIVELLO D: in presenza di errori che ne compromettono in parte la pertinenza
- LIVELLO E: se evidenzia conoscenze decisamente non adeguate, se non è attinente al quesito, se è mancante

Numero domande: 12		Numero domande: 15	
PUNTI PROVA	PUNTI ESAME	PUNTI PROVA	PUNTI ESAME
27 - 30	15	33,5 - 37,5	15
23,5 - 26,5	14	30 - 33	14
21,5 - 23	13	26,5 - 29,5	13
19 - 21	12	23,5 - 26	12
16,5 - 18,5	11	20,5 - 23	11
14 - 16	10	17 - 20	10
10 - 13,5	8 - 9	12 - 16,5	8 - 9
6,5 - 9,5	6 - 7	7,5 - 11,5	6 - 7
2,5 - 6	5	3 - 7	5
1,5 - 2	4	1,5 - 2,5	4
1	2 - 3	1	2 - 3
0	1	0	1



**Griglia di conversione in DECIMI terza prova tip. B**

<b>PUNTI PROVA</b>	<b>VOTO IN DECIMI</b>
7.5	10
7	9
6.5	8.5
6	8
5.5	7
5	6.5
4.5	6
4	5.5
3.5	5
3	4.5
2.5	4
2	3.5
1.5	3
1	2
0	1



## LA DIDATTICA

### Attività sportiva programmata per l'anno scolastico 2011-2012

#### Attività sportiva

Le attività riguardanti la pratica sportiva, si inseriscono armonicamente nel contesto dell'azione educativa, in quanto tese a contribuire alla formazione della personalità degli alunni e a porre basi per una consuetudine di sport attivo inteso come acquisizione di equilibrio psico-fisico nel quadro dell'educazione sanitaria.

#### Discipline:

Gruppo sportivo di: Corsa campestre (allievi/e), Badminton maschile e femminile (allievi/e – juniores), Pallamano maschile e femminile (allievi/e), Pallavolo femminile (allieve). Torneo di istituto di: Pallavolo a squadre miste, Torneo di istituto "Basket 3 contro 3" (mas. e femm.)

#### Obiettivi:

- Incoraggiare la pratica sportiva anche di coloro che non usufruiscono di altre opportunità all'esterno della scuola;
- incentivare negli alunni la consapevolezza precisa delle proprie potenzialità e dei propri limiti al fine di mantenere sempre vivo il desiderio di miglioramento;
- prevenire i paramorfismi;
- favorire l'osservanza ed il rispetto delle regole, l'autocontrollo, la lealtà ed il "fair play" come elementi trasversali di educazione alla legalità;
- sostenere l'aggregazione e la socializzazione all'interno e all'esterno dei gruppi;
- educare all'agonismo con la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi.

#### Durata/tempistica:

L'attività guidata di preparazione sarà svolta in orario extracurricolare da ottobre a giugno.

A novembre si svolgerà la corsa campestre d'Istituto: i migliori classificati rappresenteranno il nostro istituto nella manifestazione provinciale dei G.S.S. a dicembre.

Da gennaio inizierà l'attività agonistica delle discipline di squadra con le fasi provinciali dei G.S.S.: in caso di qualificazione alle fasi successive si rispetteranno i tempi di svolgimento determinati dai C.S.A. provinciali coinvolti.

#### Distribuzione dei ruoli e delle responsabilità:

- Prof. CAPPELLETTI GIUSEPPE: corsa campestre - tornei interni di pallacanestro 3 contro 3 e di pallavolo mista - atletica.
- Prof. NICOLUCCI CARMELINA: tornei interni di pallavolo mista.
- Prof.ssa RUFFONI PAOLA: tornei interni di pallavolo mista –
- Prof. SESSA GIANNI: badminton - pallavolo femminile - tornei interni di badminton, pallacanestro 3 contro 3 e pallavolo mista.

#### Date

Corsa campestre: giovedì 03 novembre 2011 (in caso di maltempo rinvio a giovedì 10 novembre 2011).

Gruppo sportivo di Badminton maschile e femminile tutti i venerdì dalle 13:15 alle 15:15 a partire dal 07 ottobre 2011.

Pallamano maschile e femminile mercoledì dalle 13:30 alle 15:30 (la data di inizio sarà comunicata successivamente con circolare).

Atletica – gruppo sportivo – Mercoledì e Venerdì dalle ore 17 alle ore 18.



## Progetto "Educazione ambientale" Orto botanico e Boschina.

Il progetto nato nell'anno scolastico 1999-2000 come progetto "Boschina" ha l'obiettivo generale di recuperare insieme con gli studenti un rapporto con il territorio e il senso di appartenenza ad una comunità locale. Durante gli anni passati il progetto ha visto diverse fasi di realizzazioni con il conseguimento di obiettivi e produzione di materiali utilizzati poi nella normale didattica delle Scienze a disposizione di tutte le Scuole gallaratesi e dei cittadini interessati. Una rassegna più ampia è riportata sui siti [www.boschina.it](http://www.boschina.it) e [www.meteogallarate.it](http://www.meteogallarate.it).

Il progetto, parte integrante dell'*EDUCAZIONE AMBIENTALE*, ora denominato "Orto botanico e Boschina", negli ultimi anni si è arricchito di una ulteriore fase progettuale elaborata da studenti e insegnanti che riguarda in maniera specifica l'area dei Licei e le due "aule verdi" "Orto botanico e Boschina di Crenna". Il sostegno della Provincia ha consentito la realizzazione parziale dell'Orto botanico e, a partire dal 2008 con completamento entro il 2011, una nuova fase approvata e finanziata dal Comune di Gallarate prevede, nell'Orto botanico e lungo il percorso botanico, la messa a dimora delle principali essenze arboree e arbustive autoctone corredate di targhe esplicative delle caratteristiche generali con relative foto, la realizzazione di bacheche con mappe di natura geografica, botanica, geologica, meteorologica, ambientale e storica, il posizionamento di una centralina con sensori per dati meteorologici e climatici, la realizzazione di percorsi didattici e iniziative di ed. ambientale in collaborazione con l'Ente Parco del Ticino, nonché l'acquisto di una serie di strumentazioni utili alla didattica e necessarie alla esecuzione dello stesso progetto.

### **ATTIVITA' DIDATTICA IN CORSO DURANTE L' ANNO SCOLASTICO 2011-2012**

**(Gli insegnanti di Scienze dei Licei aderiscono secondo le loro scelte didattiche liberamente alle varie proposte coordinate dalla prof. A. Fedele)**

**Obiettivi:** Sviluppo di sensibilità alle problematiche dell'ambiente attraverso la conoscenza del territorio sotto diversi aspetti: naturalistico, botanico, geologico, storico, ecologico, climatologico, meteorologico; sviluppo di conoscenze e competenze specifiche nella ricerca, raccolta, elaborazione e comunicazione di dati scientifici. Sviluppo della consapevole necessità di salvaguardare e valorizzare le aree ancora ricche dal punto di vista naturalistico e paesaggistico perché forniscono opportunità didattiche e costituiscono un patrimonio fruibile da tutti i cittadini. Rilevazione e fotografia della flora dell'area pianiziale e prealpina con particolare attenzione agli alberi e arbusti particolarmente mirati alla realizzazione dell'Orto botanico.

**Durata:** Il progetto si articola, con diverse attività e proposte, dalle classi seconde alle classi quinte. Attualmente il progetto è stato inserito nell'elenco delle attività in organigramma le quali, per la loro importanza, sono rinnovate ogni anno.

**Classi seconde e terze:** viene proposto un lavoro sul territorio attraverso lo studio delle piante autoctone e del relativo ambiente in cui vivono. Durante il secondo anno ogni studente segue una pianta durante il ciclo vitale di un anno registrando mediante la fotografia gli aspetti più significativi (portamento, foglia, fiore, frutto), raccoglie campioni di materiale vegetale imparando a conservarli in un erbario, effettua una ricerca bibliografica utilizzando tutti i mezzi a disposizione (Internet, biblioteche), elabora una scheda informativa sulla pianta, elabora una comunicazione scientifica sulla pianta. Al terzo anno ogni studente comunica agli altri studenti quanto appreso sulla pianta seguita mediante una preparazione multimediale. Ogni studente impara a riconoscere le caratteristiche delle principali piante autoctone studiate dalla classe. In tutto questo lavoro gli studenti utilizzano l'Orto botanico e il percorso botanico Boschina di Crenna con alcune uscite didattiche al di fuori del Liceo. Con la guida degli insegnanti coinvolti, vengono realizzati l'analisi e il monitoraggio delle piante e degli arbusti di tutta l'area pianiziale e prealpina al fine di costituire un database necessario alla realizzazione delle tabelle esplicative da porre lungo i percorsi botanici. Il materiale multimediale prodotto dagli studenti, opportunamente selezionato, verrà pubblicato sul sito [www.boschina.it](http://www.boschina.it). L'orto botanico e la serra sono disponibili, a scopo didattico, per tutte le classi. Quest'anno due nuove iniziative coinvolgeranno gli studenti delle classi seconde e terze: coltura in serra e nell'orto botanico della *calluna vulgaris* (brugio), specie erbacea in estinzione, in collaborazione con il CFA (Centro Flora Autoctona) per la tutela della biodiversità e realizzazione di un Giardino Fenologico



(entità spaziale, all'interno della quale vengono effettuate osservazioni e misure standardizzate su particolari essenze vegetali "Specie Guida", al fine di indagare gli effetti del clima sullo sviluppo delle piante), in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia. Il laboratorio di microscopia, già utilizzato per lo studio della morfologia microscopica, affiancherà le attività svolte in serra e nell'orto botanico. Si prevedono, inoltre, lezioni teorico-pratiche con personale esperto e lezioni fuori sede

Classi quarte: studio e approfondimento sull'inquinamento riguardante il territorio con l'intervento di esperti sull'argomento. Monitoraggio dell'inquinamento atmosferico mediante i dati forniti da ARPA Lombardia.

Classi quinte: studio sull'ambiente riguardante la meteorologia e i cambiamenti climatici. La parte operativa comprende, da gennaio a maggio, lo studio delle condizioni atmosferiche e climatiche: gli studenti suddivisi in piccoli gruppi anche di classi diverse, con l'aiuto di un insegnante, realizzano giornalmente le previsioni del tempo dopo un'attenta analisi dei movimenti delle masse d'aria su scala continentale e utilizzando quanto studiato teoricamente. Viene contemporaneamente monitorato lo stato dell'inquinamento da polveri sottili di Gallarate in relazione alle condizioni meteorologiche. Ogni anno sono previsti approfondimenti con l'intervento di esperti.



## LO STATUTO DELLE DISCIPLINE

### Religione Cattolica

#### Profilo generale

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo hanno offerto e continuano a offrire al patrimonio storico del popolo italiano. Nel rispetto di tali indicazioni, derivanti dalla legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa originale e oggettivamente fondata, offerta a tutti coloro che intendano liberamente avvalersene.

L'Irc mira ad arricchire la formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un efficace inserimento nel mondo civile, professionale e universitario; offre contenuti e strumenti che aiutano lo studente a decifrare il contesto storico, culturale e umano della società italiana ed europea, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana.

L'Irc condivide il profilo culturale ed educativo del liceo ed offre un contributo specifico sia nell'area metodologica (arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà) sia nell'area logico-argomentativa (fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso). Sul piano contenutistico, si colloca nell'area linguistica e comunicativa (tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di qualsiasi discorso religioso), interagisce con quella storico-umanistica (per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto nella cultura italiana, europea e mondiale) e si collega (per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso) con l'area scientifica e matematica.

Nell'attuale contesto multiculturale della società italiana la conoscenza della tradizione religiosa cristiano-cattolica costituisce fattore rilevante per partecipare a un dialogo fra tradizioni culturali e religiose diverse.

#### Competenze

Al termine del primo biennio, che coincide con la conclusione dell'obbligo di istruzione e quindi assume un valore paradigmatico per la formazione personale e l'esercizio di una cittadinanza consapevole, lo studente sarà in grado di:

- porsi domande di senso in ordine alla ricerca di un'identità libera e consapevole, confrontandosi con i valori affermati dal Vangelo e testimoniati dalla comunità cristiana;
- rilevare il contributo della tradizione ebraico-cristiana allo sviluppo della civiltà umana nel corso dei secoli, confrontandolo con le problematiche attuali;
- impostare una riflessione sulla dimensione religiosa della vita a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, cogliendo la natura del linguaggio religioso e del linguaggio cristiano.

Al termine dell'intero percorso di studio l'Irc metterà lo studente in condizione di:

- sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un senso critico e l'avvio di un personale progetto di vita;
- riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato;
- confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

#### Obiettivi specifici di apprendimento

Gli obiettivi specifici di apprendimento sono declinati in conoscenze e abilità riconducibili

**ALLEGATI 2011**



in vario modo a tre aree di significato: antropologico-esistenziale, storico-fenomenologica, biblico-teologica.

## **Primo biennio**

### **Conoscenze**

In relazione alle competenze sopra individuate e in continuità con il primo ciclo, lo studente:

- si confronta sistematicamente con gli interrogativi perenni dell'uomo e con le risorse e le inquietudini del nostro tempo, a cui il cristianesimo e le altre religioni cercano di dare una spiegazione: l'origine e il futuro del mondo e dell'uomo, il bene e il male, il senso della vita e della morte, le speranze e le paure dell'umanità;
- approfondisce, alla luce della rivelazione ebraico-cristiana, il valore delle relazioni interpersonali, dell'affettività, della famiglia;
- coglie la specificità della proposta cristiano-cattolica, distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato, e riconosce lo speciale vincolo spirituale della Chiesa con il popolo di Israele;
- conosce in maniera essenziale i testi biblici più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento, distinguendone la tipologia, la collocazione storica, il pensiero;
- approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, come documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche;
- conosce origine e natura della Chiesa, scopre le forme della sua presenza nel mondo (annuncio, sacramenti, carità) come segno e strumento di salvezza, si confronta con la testimonianza cristiana offerta da alcune figure significative del passato e del presente.

46

### **Abilità**

Lo studente:

- riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione;
- pone domande di senso e le confronta con le risposte offerte dalla fede cattolica;
- riconosce e usa in maniera appropriata il linguaggio religioso per spiegare le realtà e i contenuti della fede cattolica;
- riconosce il contributo della religione, e nello specifico di quella cristiano cattolica, alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura, anche in prospettiva interculturale;
- rispetta le diverse opzioni e tradizioni religiose e culturali;
- Consulta correttamente la Bibbia e ne scopre la ricchezza dal punto di vista storico, letterario e contenutistico;
- sa spiegare la natura sacramentale della Chiesa e rintracciarne i tratti caratteristici nei molteplici ambiti dell'agire ecclesiale;
- è consapevole della serietà e problematicità delle scelte morali, valutandole anche alla luce della proposta cristiana

## **Secondo biennio**

### **Conoscenze**

**Come approfondimento delle conoscenze e abilità già acquisite, lo studente:**

- prosegue il confronto critico sulle questioni di senso più rilevanti, dando loro un inquadramento sistematico;
- studia la relazione della fede cristiana con la razionalità umana e con il progresso scientifico-tecnologico;
- arricchisce il proprio lessico religioso, conoscendo origine, senso e attualità delle 'grandi' parole e dei simboli biblici;
- legge direttamente pagine scelte dell'Antico e del Nuovo Testamento e ne apprende i principali criteri di interpretazione;
- conosce lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medievale e moderna, cogliendo i motivi storici delle divisioni ma anche le tensioni unitarie in prospettiva ecumenica;



**Abilità**

Lo studente:

- si interroga sulla condizione umana, tra limiti materiali, ricerca di trascendenza e speranza di salvezza;
- imposta criticamente la riflessione su Dio nelle sue dimensioni storiche, filosofiche e teologiche;
- si confronta con il dibattito teologico sulle grandi verità della fede e della vita cristiana sviluppatosi nel corso dei secoli all'interno alla Chiesa;
- affronta il rapporto del messaggio cristiano universale con le culture particolari e con gli effetti storici che esso ha prodotto nei vari contesti sociali e culturali;
- riconosce in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine;
- documenta le fasi della vita della Chiesa dal secolo XI al secolo XIX con peculiare attenzione alla Chiesa in Italia;
- riconosce differenze e complementarità tra fede e ragione e tra fede e scienza;
- argomenta le scelte etico-religiose proprie o altrui.

**Quinto anno**

**Conoscenze**

Nella fase conclusiva del percorso di studi lo studente:

- conosce l'identità della religione cattolica nei suoi documenti fondanti e nella prassi di vita che essa propone;
- approfondisce la concezione cristiano-cattolica della famiglia e del matrimonio;
- studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo;
- conosce le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa;
- interpreta la presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa.
- individua il rapporto tra coscienza, libertà e verità nelle scelte morali;
- conosce gli orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla bioetica, sull'etica sessuale, sulla questione ecologica.

**Abilità**

Lo studente:

- giustifica e sostiene consapevolmente le proprie scelte di vita, personali e professionali, anche in relazione con gli insegnamenti di Gesù Cristo;
- discute dal punto di vista etico potenzialità e rischi delle nuove tecnologie;
- sa confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa;
- fonda le scelte religiose sulla base delle motivazioni intrinseche e della libertà responsabile.

**Criteri di valutazione** Gli alunni saranno verificati sulla base di prove orali e/o scritte e/o test. Si terrà conto dell'attenzione riposta, dell'interesse evidenziato, del coinvolgimento attivo, delle capacità propositive e riflessive.

**Griglia di valutazione**

9-10	Ottimo	Conoscenza esaustiva, ben assimilata e appropriata. Capacità di collegamento, organizzazione, rielaborazione critica e autonoma nella formulazione di giudizi con argomentazioni coerenti, documentate ed espresse in modo brillante.
8	Distinto	Conoscenze approfondite, uso decisamente appropriato dello specifico linguaggio. Capacità di collegamento, autonomia di valutazione critica sul generale e specifico.
7	Buono	Uso generalmente corretto del linguaggio, sia del lessico sia della terminologia specifica. Capacità di orientamento relativa ad alcune tematiche o su testi specifici [analisi]. Collegamenti sviluppati con coerenza, ma senza evidenti o spiccate capacità sintetiche, con relativa prevalenza di elementi analitici nello studio e nell'esposizione.
6	Sufficiente	Preparazione aderente ai testi utilizzati, presenza di elementi ripetitivi e mnemonici



		d'apprendimento e nell'uso (semplice) delle conoscenze che restano abbastanza ordinate. Capacità di orientamento e collegamenti non sempre pienamente sviluppati, sporadica necessità di guida nello svolgimento del colloquio.
4-5	Insufficiente	Preparazione superficiale, frammentaria ed evidentemente lacunosa in elementi conoscitivi importanti, assenza di capacità di autonomo orientamento sulle tematiche proposte. Difficoltà nello sviluppo dei collegamenti e degli approfondimenti. Linguaggio specifico ed espositivo non pienamente e correttamente utilizzato, senza precise capacità di autocorrezione.

## Italiano

### Biennio liceo scientifico e classico

#### Finalità

- Potenziamento delle capacità di comprensione e comunicazione, specialmente in ambito letterario
- Consolidamento del metodo di studio, di analisi dei testi e di organizzazione logica del pensiero
- Consolidamento ed ampliamento delle conoscenze e delle competenze acquisite in ambito linguistico ed umanistico
- Sviluppo delle capacità di autovalutazione, di verifica e di scelta del successivo percorso di istruzione e/o formazione

#### Obiettivi

##### Conoscenze

##### Classe prima

- Conoscenza delle strutture linguistiche fondamentali.
- Conoscenza delle caratteristiche fondamentali di testi letterari, in prosa e in poesia, e dei testi d'uso.
- Conoscenza degli strumenti essenziali per la comprensione del linguaggio cinematografico

##### Classe seconda

- Conoscenza delle caratteristiche di testi narrativi letterari, in prosa e poesia, con particolare attenzione al romanzo.
- Conoscenza delle caratteristiche del testo poetico.
- Conoscenza delle caratteristiche del testo argomentativo.
- Conoscenza degli strumenti essenziali per la comprensione del linguaggio teatrale.

#### Competenze al termine del biennio

- Comprensione, analisi e avvio all'interpretazione di testi pragmatici e letterari (narrativi, poetici, teatrali) prevalentemente dell'800 e del '900.
- Produzione di testi scritti descrittivi, espositivi, narrativi, argomentativi che rispondano a richieste mirate e che rivelino un uso consapevole e corretto della lingua italiana.
- Sviluppo delle capacità espositive orali per offrire risposte pertinenti, chiare e organiche, impostare ed articolare un discorso logicamente strutturato su argomento conosciuto.
- Acquisire la capacità di confrontare il linguaggio cinematografico e teatrale con altre forme di comunicazione, in particolare quella letteraria.

#### Contenuti

##### Classe prima

- La comunicazione: lingua e linguaggi, elementi, funzioni, registri linguistici.
- Il testo narrativo: lettura, interpretazione e analisi di passi in prosa e in poesia (scelta antologica dai poemi epici).
- Altri tipi di testo: descrittivo, informativo, espositivo, espressivo.
- Guida alla produzione di testi diversi: descrittivi, espositivi, narrativi; riscrittura di testi.
- Analisi logica della proposizione e del periodo, morfologia (elementi fondamentali).
- Specificità del linguaggio cinematografico attraverso la visione e l'analisi di testi filmici.



**Classe seconda**

- Presentazione e analisi de *I Promessi Sposi* di A. Manzoni attraverso la lettura di passi significativi.
- Approfondimento dell'analisi del testo narrativo, con particolare attenzione al romanzo.
- Il testo poetico: lettura, analisi ed interpretazione.
- Scelta antologica dai poemi epici.
- Guida alla produzione: il testo argomentativo.
- Accostamento, attraverso alcune letture di testi, alle prime espressioni della letteratura italiana: poesia religiosa, i Siciliani, la poesia toscana prestilnovistica.
- Completamento dell' analisi del periodo.
- Specificità del linguaggio teatrale.

**Coordinate metodologiche**

- Lezioni frontali e dialogate.
- Approccio sistematico ai manuali e libri di testo.
- Consultazione di sussidi funzionali all'apprendimento
- Ricorso a esercizi vari e graduati che favoriscono la memorizzazione progressiva.
- Laboratorio di scrittura.
- Impiego di tecniche e strumenti finalizzati a incentivare l'interesse per i contenuti disciplinari.
- Partecipazione a spettacoli cinematografici e/o teatrali
- Lezioni teoriche – introduzione al linguaggio cinematografico
- Visione di almeno due films all'anno in orario curricolare
- Analisi del testo filmico attraverso discussioni e dibattiti

**Verifiche**

Verifiche scritte mediante produzione di diverse tipologie; colloquio e/o questionari, test oggettivi, trattazione sintetica di argomenti

Nel primo quadrimestre si registreranno quattro valutazioni, di cui almeno due scritte e una orale. Nel II quadrimestre cinque valutazioni di cui almeno tre scritte e una orale.

**Criteri di valutazione**

Costituiscono **criteri** di valutazione:

- il confronto con la situazione iniziale dell'alunno
- la progressione dell'apprendimento
- l'analisi dell'andamento generale della classe
- l'impegno ed il rispetto delle scadenze concordate
- la partecipazione qualificata all'attività scolastica e al dialogo educativo

Costituiscono **oggetto** della valutazione:

- le conoscenze acquisite
- la proprietà espressiva
- la capacità di operare analisi e sintesi

Costituiscono **parametri** di valutazione di un elaborato scritto quelli esplicitati nella tabella seguente (N.B.: I voti, espressi in quindicesimi vengono trasformati in decimi secondo la tabella di conversione indicata in calce)

**Griglia di valutazione analisi testuale – Biennio**

		<i>Fino a punti</i>
Comprensione dei testi	Precisa e approfondita	3
	Buona / adeguata	2
	Adeguate nelle linee generali / limitati errori di comprensione	1
	Gravi errori di comprensione	0.5
Analisi e commento	Esaurienti	4
	Esaurienti pur con qualche disomogeneità	3
	Limitata ai punti essenziali	2
	Incompleti	1
	Gravemente incompleti o scorretti	0.5
Approfondimento e/o, contestualizzazione	Articolato	2
	Parziale / schematico	1



	Errato / assente	0
Strutturazione/organizzazione del discorso	Organico e coerente	2
	Semplice / a volte frammentario	1
	Confuso / disorganico / farraginoso	0
Correttezza ortografica/morfologica/sintattica Punteggiatura	Corretto	3
	Con alcuni errori	2
	Con frequenti errori	1
	Scorretto	0
Uso pertinente del lessico (anche specifico)	Pertinente	1
	Non sempre adeguato	0,5
	Rilevanti improprietà	0

### Griglia di valutazione del testo argomentativo – Biennio

		<i>Fino a punti</i>
Aderenza alla traccia	Completa e chiara	2
	Parziale / riduttiva	1
	Nulla	0,5
Conoscenza specifica dei contenuti richiesti	Ricca e articolata	3
	Adeguate	2
	Schematica / incompleta	1
	Assente	0,5
Argomentazione	Articolata / ricca / conseguente e motivata	3
	Soddisfacente / con qualche discontinuità	2
	Piuttosto schematica / non ben articolata	1
	Carente / elementare / non pertinente	0
Rielaborazione	Valida / significativa / personale	1
	Parzialmente significativa	0,5
	Assente	0
Strutturazione/organizzazione del discorso	Organico e coerente	2
	Semplice / a volte frammentario	1
	Confuso / disorganico / farraginoso	0
Correttezza ortografica/morfologica/sintattica Punteggiatura	Corretto	3
	Con frequenti errori	2
	Scorretto	1
	Gravemente scorretto	0
Uso pertinente del lessico (anche specifico)	Pertinente	1
	Non sempre adeguato	0,5
	Rilevanti improprietà	0

### Griglia di valutazione del testo espositivo – Biennio

		<i>Fino a punti</i>
Aderenza alla traccia	Completa e chiara	2
	Parziale / riduttiva	1
	Nulla	0,5
Conoscenza specifica dei contenuti richiesti	Ricca e articolata	4
	Adeguate	3
	Schematica	2
	Incompleta	1
	Assente	0,5
Rielaborazione	Valida / significativa / personale	2
	Parzialmente significativa	1
	Assente	0
Strutturazione/organizzazione del discorso	Organico e coerente	2
	Semplice/lineare	1,5
	A volte frammentario	1
	Confuso / disorganico / farraginoso	0
Correttezza ortografica/morfologica/sintattica Punteggiatura	Corretto	3
	Con frequenti errori	2
	Scorretto	1
	Gravemente scorretto	0
Uso pertinente del lessico (anche specifico)	Pertinente	2
	Semplice, ma adeguato	1,5
	Non sempre adeguato	1
	Rilevanti improprietà	0

E' inoltre consentito graduare l'attribuzione del punteggio attribuendo anche valori intermedi agli indicatori.



**TABELLA di CONVERSIONE quindicesimi-decimi**

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
1	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5	5.5	6	6.5	7	8	9	10

La valutazione del **colloquio orale** terrà conto dei parametri riassunti nella tabella seguente:

**Griglia di valutazione colloquio orale**

Livello eccellente (10):	<ul style="list-style-type: none"> <li>· conoscenze sicure, ampie e personalmente approfondite</li> <li>· forma /esposizione scorrevole, appropriata e lessicalmente raffinata</li> <li>· analisi puntuale; sintesi efficace</li> <li>· esposizione/argomentazione coerente e criticamente fondata</li> <li>· collegamenti autonomi, corretti e originali</li> </ul>
Livello ottimo (9):	<ul style="list-style-type: none"> <li>· conoscenze sicure e ampie</li> <li>· forma /esposizione appropriata</li> <li>· analisi puntuale e sintesi efficace</li> <li>· esposizione/argomentazione coerente</li> <li>· collegamenti autonomi e corretti</li> </ul>
Livello buono (8):	<ul style="list-style-type: none"> <li>· conoscenze sicure</li> <li>· forma /esposizione scorrevole e appropriata</li> <li>· analisi pertinente; sintesi adeguata;</li> <li>· esposizione/argomentazione lineare</li> <li>· collegamenti corretti, anche se sollecitati</li> </ul>
Livello discreto (7):	<ul style="list-style-type: none"> <li>· conoscenze sostanzialmente corrette</li> <li>· forma /esposizione lineare</li> <li>· analisi adeguata su alcuni aspetti; sintesi un po' schematica;</li> <li>· esposizione/argomentazione semplice</li> <li>· collegamenti guidati, ma concettualmente accettabili</li> </ul>
Livello sufficiente (6):	<ul style="list-style-type: none"> <li>· conoscenze essenziali</li> <li>· forma /esposizione semplice</li> <li>· analisi poco approfondita su alcuni aspetti; sintesi limitata ai concetti chiave;</li> <li>· esposizione/argomentazione insicura</li> <li>· collegamenti semplici</li> </ul>
Livello insufficiente (5):	<ul style="list-style-type: none"> <li>· conoscenze superficiali o incomplete</li> <li>· forma / esposizione incerta</li> <li>· esposizione / argomentazione; sintesi lacunosa</li> <li>· argomentazione incoerente</li> <li>· collegamenti faticosi</li> </ul>
Livello gravemente insufficiente (4 e meno di 4):	<ul style="list-style-type: none"> <li>· conoscenze frammentarie e scorrette</li> <li>· forma /esposizione impropria</li> <li>· analisi approssimativa; sintesi lacunosa</li> <li>· esposizione/argomentazione incoerente e confusa</li> <li>· collegamenti faticosi e incongruenti</li> </ul>

**Triennio liceo scientifico e liceo classico**

**Finalità**

Lo studio della storia della letteratura è finalizzato alla conoscenza del patrimonio letterario italiano e promuove, ove possibile, la consapevolezza delle interazioni con la cultura europea e l'acquisizione di un senso estetico, che contribuisca alla formazione di una personalità ricca e aperta alle sollecitazioni culturali e artistiche.

**Obiettivi**

**Conoscenze:**

- conoscenza della lingua nella sua struttura logico-sintattica e lessicale, per un consapevole impiego dei mezzi espressivi e comunicativi;
- arricchimento e perfezionamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento al linguaggio specifico della letteratura e dell'analisi testuale;
- conoscenza degli strumenti dell'analisi del testo letterario;



- conoscenza delle linee fondamentali della storia letteraria, con particolare riferimento agli autori e movimenti più rappresentativi

### **Competenze e capacità:**

- capacità di esprimere i contenuti culturali della disciplina in modo appropriato lessicalmente, corretto sintatticamente ed efficace stilisticamente, sia in orale, sia nello scritto;
- capacità di operare l'analisi del testo letterario (anche tramite lettura integrale) a partire dal riconoscimento della tipologia testuale e delle sue specificità, attraverso la puntuale comprensione ed interpretazione del testo stesso, fino alla contestualizzazione storico-culturale;
- capacità di produrre elaborati che discutano la tesi proposta con argomentazioni logiche, articolate in modo coerente, probanti e progressivamente arricchite da conoscenze metadisciplinari ed espresse in forma corretta, appropriata ed incisiva, anche in considerazione delle tipologie proposte dalla vigente normativa.

52

### **Contenuti**

#### **Classe terza**

- Storia della letteratura: dalle origini al Rinascimento.
- *Divina Commedia*: Inferno (almeno 10 canti).

#### **Classe quarta**

- Storia della letteratura: dal Rinascimento all'età napoleonica.
- *Divina Commedia*: Purgatorio (almeno 10 canti).
- I docenti delle classi terza e quarta hanno la facoltà di anticipare lo studio di argomenti della letteratura del Novecento attraverso la lettura di testi di autori contemporanei.

#### **Classe quinta**

- Storia della letteratura: i classici dell'Ottocento; scelta di percorsi nell'ambito della produzione letteraria del Novecento, con particolare attenzione agli autori più rappresentativi.
- *Divina Commedia*: Paradiso (almeno 8 canti).

### **Coordinate metodologiche**

I docenti sono consapevoli che fondamentale principio pedagogico-didattico sia la flessibilità e l'aggiornamento in itinere delle strategie didattico-educative, pertanto adotteranno i seguenti metodi ed impiegheranno i seguenti strumenti in relazione agli oggettivi bisogni e ritmi di apprendimento degli alunni:

- lezione dialogata
- lavori di gruppo
- esercizi individuali
- ricerche ed approfondimenti domestici, anche con relazioni scritte
- materiale approntato dal docente (percorsi interdisciplinari, sintesi, analisi)
- uso degli audiovisivi
- spettacoli teatrali, conferenze, dibattiti, visite d'istruzione

### **Verifiche**

Verifiche scritte secondo le tipologie previste agli Esami di Stato; colloqui, questionari, test.

21 maggio 2011 simulazione prima prova esami di Stato per le classi quinte scientifico e terze classico per la durata dell'intera mattinata.

### **Parametri di valutazione**

Nel primo quadrimestre si registreranno almeno quattro valutazioni, di cui almeno due scritte e una orale.

Nel secondo quadrimestre si registreranno almeno cinque valutazioni, di cui almeno tre scritte e una orale.



**Prima tabella di valutazione prima prova scritta**  
**Tipologia A - Analisi testuale**

	Fino a punti	Sufficienza con
Comprensione dei testi	2	1,5
Analisi e commento	4	3
Approfondimento	3	2
Strutturazione/organizzazione del discorso	2	1
Correttezza ortografica, morfologica, sintattica e punteggiatura	3	2
Uso pertinente del lessico (anche specifico)	1	0,5

**Tipologia B - Saggio breve**

(per saggio breve si intende un testo di natura argomentativa o informativa, che definisca lo status quaestionis e che sia corredato da note di bibliografia)

	Fino a punti	Sufficienza con
Titolo	0,5	0,5
Esplicitazione della tesi o del nucleo informativo e argomentazione	4	3
Utilizzo delle conoscenze e dei documenti	3	2
Uso del linguaggio specifico e coerenza stilistica	1,5	1
Rielaborazione	1	0,5
Strutturazione/organizzazione del discorso e lunghezza richiesta	2	1
Correttezza ortografica, morfologica, sintattica e punteggiatura	3	2

**Tipologia B - Articolo**

	Fino a punti	Sufficienza con
Titolazione	1	0,5
Efficacia dell'attacco	1	0,5
Tipo di pubblicazione e sezione	0,5	0,5
Esplicitazione della tesi e argomentazione	2,5	2
Utilizzo delle conoscenze e dei documenti	3	2
Uso del codice/registro linguistico adeguato. Capacità divulgativa	1,5	1
Riferimento all'attualità	0,5	0,5
Strutturazione/organizzazione del discorso e lunghezza richiesta	2	1
Correttezza ortografica, morfologica, sintattica e punteggiatura	3	2

**Tipologia C - Tema storico**

**Tipologia D - Tema di ordine generale**

	Fino a punti	Sufficienza con
Aderenza alla traccia	2	1,5
Conoscenza specifica dei contenuti richiesti	3	2,5
Argomentazione	2	1
Rielaborazione	2	1,5
Strutturazione/organizzazione del discorso	2	1
Correttezza ortografica, morfologica, sintattica e punteggiatura	3	2
Uso pertinente del lessico (anche specifico)	1	0,5

**N.B.** In tutte le tipologie è possibile attribuire fino a punti 1 di *bonus*, purché debitamente motivato, ove l'elaborato presenti una caratteristica significativa (es. originalità, creatività, ricchezza linguistica, soluzioni grafiche).

Nel caso in cui il punteggio totale assommi a 0, si conviene di attribuire la valutazione 1/15.

È consentito graduare l'attribuzione del punteggio attribuendo anche valori intermedi agli indicatori.

Nel caso della tipologia B non si ritiene vincolante l'uso di tutti i documenti proposti dalla traccia. Nello svolgimento del saggio breve si valuterà positivamente la titolazione dei paragrafi.

## Latino

### Liceo scientifico

#### Finalità

Lo studio del latino è elemento qualificante per la specificità del Liceo Scientifico in relazione alle finalità formative dell'indirizzo di studio.

Lo studio del latino è finalizzato alla conoscenza della civiltà e della cultura da cui proveniamo, che ha sviluppato forme di altissimo livello artistico letterario e culturale. Tale conoscenza



favorisce una piena comprensione della cultura occidentale, oltre ad approfondire le competenze relative alla lingua italiana

### **Obiettivi biennio**

#### **Conoscenze**

- Acquisizione degli elementi fondamentali della lingua latina in relazione alla morfologia ed ai principali costrutti sintattici
- Costituzione di un patrimonio lessicale essenziale anche in termini di confronto con la lingua italiana.

#### **Competenze**

- Uso consapevole e corretto del lessico.
- Esame comparativo delle strutture linguistiche classiche e moderne.
- Lettura e comprensione di semplici brani, in lingua e in traduzione, di autori che aiutino a conoscere personaggi e valori della civiltà classica

**Contenuti:** essi verranno distribuiti nell'arco del biennio a seconda dell'impostazione didattica scelta dai singoli docenti.

- Morfologia del nome, del verbo, dell'aggettivo e del pronome.
- Elementi di sintassi del periodo..
- Sintassi dei casi: elementi fondamentali.

Nel corso del biennio si darà particolare importanza all'acquisizione del metodo di studio e si accosteranno gradualmente gli alunni alla civiltà latina anche attraverso semplici passi d'autore in lingua e/o traduzione.

#### **Coordinate metodologiche**

Lezioni frontali e dialogate

Approccio sistematico ai manuali di testo

Consultazione di sussidi funzionali all'apprendimento

Ricorso a esercizi vari e graduati che favoriscono la memorizzazione progressiva

Lettura, in traduzione, di brani di autori, che aiutino a conoscere personaggi e valori della civiltà classica.

#### **Verifiche**

Prove di comprensione, traduzione esclusivamente dal latino, test grammaticali e sintattici, prove strutturate e traduzione di brevi frasi con semplici strutture linguistiche anche dall'italiano, finalizzata all'esercizio applicativo e/o alla verifica della comprensione delle regole, colloquio.

#### **Criteri di valutazione:**

Nel primo quadrimestre si registreranno quattro valutazioni, di cui almeno due scritte; nel secondo quadrimestre cinque valutazioni di cui almeno tre scritte.

In particolare si individua come livello di sufficienza

- La comprensione generale del testo proposto
- Il riconoscimento delle strutture morfo-sintattiche fondamentali, con eventuali errori isolati e circoscritti tali da non inficiare la comprensione.
- La resa espressiva semplice e sostanzialmente corretta.

### **Obiettivi triennio**

#### **Conoscenze:**

- conoscenza progressivamente più articolata e completa delle strutture sintattiche attraverso la lettura diretta dei testi d'autore;
- apprendimento di strumenti lessicali, semantici, stilistico-retorici necessari per realizzare la competenza ricettiva e traduttiva (del comprendere e tradurre) di testi d'autore in prosa e poesia;
- conoscenza delle linee fondamentali della storia della letteratura, degli autori principali e delle loro opere più significative;



- La lettura degli autori può essere effettuata o secondo la scansione tradizionale, o parallelamente allo studio della letteratura, secondo la programmazione dei singoli Consigli di classe.

### **Competenze e capacità:**

- capacità di utilizzare le conoscenze lessicali e la competenza linguistica acquisite per comprendere un testo e produrre una traduzione corretta e consapevole dello specifico testuale;
- attitudine a cogliere analogie e differenze fra la realtà del passato e quella del presente, riconoscendo nella cultura del presente gli stimoli di quella del passato;
- capacità di formulare ipotesi di interpretazione della realtà antica nel rigoroso rispetto delle categorie storico-culturali;
- capacità di cogliere elementi fondamentali dell'origine e dello sviluppo della cultura europea

55

### **Contenuti**

#### **Classe Terza**

- Prosecuzione dello studio della sintassi.
- Autori: scelta di passi significativi di prosa e/o poesia
- Letteratura: Età delle origini ed Età arcaica: riferimenti essenziali; Età Repubblicana: almeno Catullo e Cesare.

#### **Classe Quarta**

- Sintassi: continuazione dello studio della sintassi.
- Autori: scelta di passi significativi di prosa e/o poesia
- Letteratura: completamento dello studio dell'età di Cesare; età di Augusto.

#### **Classe Quinta**

- Autori: scelta di passi significativi di prosa e/o poesia
- Letteratura: Età imperiale; caratteri della letteratura cristiana.

**Coordinate metodologiche:** vedi italiano triennio

### **Verifiche**

I docenti della disciplina hanno la facoltà di affiancare alla tradizionale versione di passi di poesia o prosa latina lavori di analisi morfo-sintattica, di comprensione delle strutture sintattiche, di analisi semantico-stilistica, o comunque proposte operative che consentano di verificare l'integrazione fra l'apprendimento linguistico e lo studio letterario e culturale. Nell'ambito delle scelte didattico-metodologiche si privilegeranno prove scritte di traduzione di testi latini per sviluppare e potenziare le capacità di comprensione e di decodificazione della lingua.

In ogni caso, nel rispetto del criterio espresso dai Programmi Ministeriali, la versione dall'italiano può essere prevista come "semplice strumento didattico per chiarire forme e costrutti", mentre nelle verifiche il cui svolgimento è stabilito collegialmente (prove comuni, prove per il saldo del debito,...) la prova potrà essere solo dal latino.

### **Parametri di valutazione**

Le verifiche valorizzeranno in modo prioritario la centralità del testo nell'apprendimento della disciplina.

In particolare, si individua come livello di sufficienza per un elaborato:

- la comprensione generale del passo proposto, se si tratta di un passo nuovo; la comprensione puntuale del passo proposto, se si tratta di un passo già affrontato in classe;
- il riconoscimento delle strutture morfo-sintattiche fondamentali, con eventuali errori isolati e circoscritti, tali da non inficiare la comprensione;
- la resa espressiva semplice e sostanzialmente corretta.

Nel primo quadrimestre si registreranno almeno quattro valutazioni, di cui almeno due scritte.

Nel secondo quadrimestre si registreranno almeno cinque valutazioni, di cui almeno tre scritte.

Per le classi quinte, nel secondo quadrimestre, si registreranno almeno quattro valutazioni, di cui almeno due scritte.



## **Liceo classico**

### **Finalità**

Lo studio del latino è elemento qualificante per la specificità del liceo Classico in relazione alle finalità formative dell'indirizzo di studio.

Lo studio del latino è finalizzato alla conoscenza della civiltà e della cultura da cui proveniamo, che ha sviluppato forme di altissimo livello artistico letterario e culturale. Tale conoscenza favorisce una piena comprensione della cultura occidentale, oltre ad approfondire le competenze relative alla lingua italiana

### **Obiettivi biennio**

#### **Conoscenze**

- Acquisizione degli elementi fondamentali della lingua latina in relazione alla morfologia ed ai principali costrutti sintattici
- Costituzione di un patrimonio lessicale essenziale anche in termini di confronto con la lingua italiana.
- Acquisizione degli aspetti essenziali della civiltà e della cultura latina.

#### **Competenze**

- Riconoscimento delle principali strutture grammaticali e sintattiche.
- Uso consapevole e funzionale del vocabolario.
- Padronanza di un lessico di base contestualizzato che consenta una traduzione appropriata.
- Esame comparativo delle strutture linguistiche classiche e moderne.
- Capacità di leggere e comprendere semplici brani, in lingua e in traduzione, di autori che
- aiutino a conoscere personaggi e valori della civiltà classica
- Capacità di inferire dal testo aspetti significativi della civiltà e della cultura classica

### **Contenuti**

Le indicazioni generali verranno coniugate dai singoli docenti e gli argomenti potranno essere distribuiti nell'arco del biennio a seconda dell'impostazione didattica scelta, dei libri di testo adottati e del livello della classe:

#### **Classe prima**

- Morfologia del nome, del verbo, dell'aggettivo e di alcuni pronomi.
- Elementi di sintassi del periodo.
- Lessico essenziale.
- Cenni di civiltà classica.

#### **Classe seconda**

- Completamento della morfologia.
- Sintassi dei casi: elementi fondamentali dei cinque casi.
- Lettura di brani autoriali in lingua ed in traduzione, anche in collegamento con il programma di storia.

### **Coordinate metodologiche e criteri di valutazione:**

Nel corso del biennio si darà particolare importanza all'acquisizione del metodo di studio e si accosteranno gradualmente gli alunni alla civiltà latina anche attraverso semplici passi d'autore in lingua e/o traduzione. L'apprendimento sarà facilitato da laboratori di traduzione anche con l'uso guidato del vocabolario.

Costituiranno parametri di valutazione la comprensione generale del testo, la correttezza morfo-sintattica e la proprietà della resa italiana della traduzione.

### **Verifiche**

Prove di comprensione e traduzione esclusivamente dal latino, test di comprensione, test grammaticali e sintattici, prove strutturate e traduzione di brevi frasi con semplici strutture linguistiche anche dall'italiano, finalizzata all'esercizio applicativo e/o alla verifica della comprensione delle regole, colloquio orale.



## Obiettivi triennio

### Conoscenze

- Conoscenza più articolata e completa delle strutture sintattiche attraverso la lettura diretta dei testi di autore.
- Arricchimento di strumenti lessicali, semantici, stilistico-retorici necessari per realizzare la competenza ricettiva e traduttiva di testi d'autore in prosa e poesia.
- Conoscenza delle linee fondamentali della storia della letteratura, degli autori principali e delle loro opere più significative. La lettura degli autori può essere effettuata o secondo la scansione suggerita dal programma ministeriale o parallelamente allo studio della letteratura, secondo la programmazione dei singoli docenti.

### Competenze

- Capacità di utilizzare le conoscenze lessicali e la competenza linguistica acquisite per comprendere un testo e produrre una traduzione corretta e consapevole dello specifico testuale.
- Attitudine a cogliere analogie e differenze fra la realtà del passato e il presente, riconoscendo nella cultura del presente gli stimoli di quella del passato.
- Capacità di formulare ipotesi di interpretazione della realtà antica nel rispetto delle categorie storico-culturali.
- Capacità di cogliere elementi fondamentali dell'origine e dello sviluppo della cultura europea.

## Contenuti

### Classe terza

- Laboratorio di traduzione: completamento dello studio della sintassi dei casi e del periodo.
- Approfondimento della riflessione sulla lingua, con particolare attenzione ai termini-guida dell'antropologia romana ed avvio all'analisi stilistico-retorica.
- Autori: Cesare e/o Sallustio (almeno 5 cap.); antologia da opere di Cicerone (orazioni o lettere); almeno 100vv di Virgilio o 10 carmi di Catullo o altri poeti o prosatori scelti coerentemente con il percorso tematico definito dal docente.
- Conoscenza normativa e lettura dell'esametro.
- Letteratura: civiltà e storia della letteratura delle origini, dell'età arcaica e dell'età repubblicana.

### Classe quarta

- Laboratorio di traduzione: approfondimento sistematico della sintassi del periodo e della riflessione linguistico-stilistico-retorica
- Autori: almeno 10 passi di prosa da Cicerone e/o Livio; almeno 100 vv di Virgilio o 10 carmi di Catullo; Lucrezio o Orazio (almeno 100vv) o altri poeti o prosatori scelti coerentemente con il percorso tematico definito dal docente.
- Letteratura: completamento dello studio dell'età di Cesare. Età augustea.
- Cenni di metrica.

### Classe quinta

- Laboratorio di traduzione in preparazione all'Esame di Stato. Arricchimento e perfezionamento dell'analisi stilistica, formale e lessicale dei testi letti.
- Autori: antologia da Tacito; antologia da Seneca e/o S. Agostino; Lucrezio o Orazio (almeno 100 vv.) o altri poeti o prosatori scelti coerentemente con il percorso tematico definito dal docente.
- Letteratura: età imperiale; cenni di letteratura cristiana.
- Durante l'intero triennio verrà proposta la lettura integrale, in traduzione italiana, di opere particolarmente significative.

### Coordinate metodologiche e criteri di valutazione:

Nel corso del triennio verrà consolidato il metodo di lavoro impostato nel biennio. Alla tradizionale versione potranno essere affiancati passi di prosa o di poesia in lingua, lavori di analisi e comprensione delle strutture morfosintattiche, di analisi semantico-linguistica o comunque proposte operative che consentano di verificare l'integrazione tra apprendimento linguistico e studio letterario e lavori in prospettiva pluridisciplinare. Nell'ambito delle scelte



didattico-metodologiche si darà la preferenza a prove scritte di traduzione di testi latini per sviluppare e potenziare le capacità di comprensione e di decodificazione della lingua.

In ogni caso, nel rispetto del criterio espresso dai Programmi Ministeriali la versione dall'italiano può essere prevista come semplice strumento didattico per chiarire forme e costrutti, mentre nelle verifiche, il cui svolgimento è stabilito collegialmente (prove comuni, prove per il saldo del debito, ecc.) la prova potrà essere solo dal latino.

Costituiscono parametri di valutazione i giudizi e i corrispondenti voti indicati nella tabella seguente:

### Griglia di correzione prove scritte

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Comprensione del testo	Piena comprensione del testo in generale e nei dettagli	6
	Buona comprensione del testo in generale e nei punti essenziali	5
	Comprensione del senso generale del testo	4
	Comprensione approssimativa e parziale	3
	Comprensione lacunosa con alcuni gravi fraintendimenti	2
	Comprensione molto lacunosa con omissioni di ampie parti del testo	1
Riconoscimento delle strutture morfo-sintattiche	Corretta analisi morfo-sintattica	5
	Analisi morfo-sintattica corretta con qualche errore isolato	4
	Analisi morfo-sintattica non del tutto corretta o imprecisa	3
	Analisi morfo-sintattica con diversi errori	2
	Analisi morfo-sintattica con numerosi e/o gravi errori	1
Proprietà lessicale	Resa efficace e con lessico appropriato	4
	Discreta resa in italiano con lessico abbastanza appropriato	3
	Resa in italiano meccanica con qualche errore lessicale	2
	Resa in italiano scorretta con gravi e/numerosi fraintendimenti lessicali	1

NB E' inoltre consentito graduare l'attribuzione del punteggio assegnando anche valori intermedi agli indicatori

### Tabella di conversione decimi-quindicesimi

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
1	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	8	9	10

### Orale

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
10	Complete, approfondite ed ampliate, esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco ed appropriato.	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi più complessi. Trova soluzioni migliori.	Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse.
9	Complete, approfondite e ampliate, esposizione fluida con utilizzo di linguaggio specifico.	Applica in modo autonomo le conoscenze anche a problemi più complessi. Se guidato trova soluzioni migliori.	Coglie le implicazioni, compie correlazioni esatte ed analisi approfondite. Rielaborazione corretta, completa ed autonoma
8	Complete con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo di linguaggio specifico.	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi complessi in modo corretto, qualche imprecisione.	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con qualche imprecisione, rielaborazione corretta.



7	Essenziali con qualche approfondimento se guidato.	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi con qualche errore.	Interpreta in modo globalmente corretto, sa ridefinire un concetto e gestisce in modo generalmente autonomo situazioni nuove.
6	Essenziali, ma non approfondite. Qualche imperfezione. Esposizione semplice ma a volte imprecisa.	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime con qualche imperfezione.	Coglie il significato, interpreta singole informazioni ed analizza in modo sostanzialmente corretto. Gestisce semplici situazioni nuove.
5	Superficiali, con improprietà di linguaggio.	Applica autonomamente le conoscenze minime con qualche errore.	Fornisce analisi parziali, Sintesi imprecise, ha difficoltà nel gestire semplici situazioni nuove.
4	Carenti con errori ed espressione difficoltosa o impropria.	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con gravi errori.	Compie analisi parziali e con qualche errore. Sintesi scorrette.
3	Frammentarie e gravemente lacunose.	Applica conoscenze isolate solo se guidato e con gravi errori.	Compie analisi errate. Non riesce a sintetizzare. Commette errori..
2	Gravemente errate. Espressione sconnessa.	Non mostra alcuna competenza.	Non si orienta.
1	Nessuna.	Nessuna.	Nessuna.

## Greco

### Finalità

Lo studio del Greco apporta un contributo rilevante per quanto concerne:

- l'acquisizione dei concetti di linguistica teorica attraverso lo studio e la riflessione su un sistema-lingua concluso;
- il dominio dei meccanismi del linguaggio attraverso l'esame delle strutture di un linguaggio formalizzato;
- la competenza consapevole dei linguaggi settoriali e della loro specificità lessicale che consente l'accesso al sapere in campi diversificati.

Esso mira a:

- far conoscere opere di alto valore artistico e culturale attraverso la lingua originaria;
- realizzare una visione unitaria del patrimonio letterario greco come espressione della civiltà e di singole individualità;
- far acquisire gli strumenti che consentono di cogliere la specificità culturale della dimensione letteraria (topica del genere letterario, metrica, stilistica);
- formare la consapevolezza della permanenza di elementi tematici e formali della produzione letteraria classica in quella italiana e promuovere la coscienza dell'identità culturale attraverso il recupero di radici e di archetipi storico-culturali;
- avviare alla conoscenza delle metodologie operative e degli apporti delle varie discipline sussidiarie allo studio della civiltà classica.

### Obiettivi del biennio

#### Conoscenze:

- graduale esplorazione dei significati dei termini da memorizzare anche in base alle radici comuni
- acquisizione di conoscenze lessicali adeguate alla comprensione dei testi da tradurre, proposti o elaborati di volta in volta, in base al criterio della gradualità dei contenuti
- acquisizione degli aspetti essenziali della civiltà e della cultura greca

#### Competenze

- primi approcci alle fonti storico-letterarie e commento sintetico dei temi culturali che le caratterizzano
- individuazione degli aspetti di più evidente attualità nell'analisi guidata della produzione letteraria, anche in base alla lettura di opere (tradotte in lingua italiana) della civiltà classica.
- uso consapevole e corretto del dizionario
- graduale acquisizione dell'abilità relativa all'esame corretto delle strutture sintattiche e delle fondamentali norme grammaticali
- capacità di istituire confronti significativi tra aspetti di lingua e civiltà greca e latina.



## **Contenuti**

### **Classe prima**

- Morfologia del nome, dell'aggettivo e di alcuni pronomi.
- Morfologia del verbo (diatesi attiva e medio-passiva del presente).
- Elementi iniziali ed essenziali della sintassi del periodo.
- Lessico essenziale

### **Classe seconda**

- Morfologia del verbo escluso il perfetto;
- Elementi principali della sintassi del periodo.
- Arricchimento del lessico di base

**Coordinate metodologiche:** Vedi latino biennio

**Verifiche:** Per lo scritto: prove di comprensione e traduzione esclusivamente dal greco; per l'orale: colloquio e/o test di comprensione, test grammaticali e sintattici e prove strutturate.

**Parametri di Valutazione:** Vedi latino biennio

## **Obiettivi del triennio liceo classico**

### **Conoscenze:**

- Conoscenza più articolata e completa delle strutture sintattiche attraverso la lettura diretta dei testi di autore.
- Arricchimento di strumenti lessicali, semantici, stilistico-retorici necessari per realizzare la competenza ricettiva e traduttiva di testi d'autore in prosa e poesia.
- Conoscenza delle linee fondamentali della storia della letteratura, degli autori principali e delle loro opere più significative. La lettura degli autori può essere effettuata o secondo la scansione suggerita dal programma ministeriale o parallelamente allo studio della letteratura, secondo la programmazione dei singoli docenti.

### **Competenze e capacità:**

- comprendere e tradurre un testo letterario greco in prosa e in poesia, individuandone sia il livello lessicale, semantico, stilistico e retorico del testo e la loro relazione, sia la tipologia testuale con le sue specificità di strutture e di linguaggio, producendo una traduzione consapevole della natura letteraria del testo
- formulare un'interpretazione complessiva del testo in modo critico, risultato sia di un corretto uso degli strumenti e delle categorie dell'analisi, sia del gusto e sensibilità personali;
- collocare autori, opere, problemi e fenomeni letterari entro le linee di sviluppo diacronico della civiltà letteraria, riconoscendo l'originalità dell'autore e le sue relazioni con il sistema letterario;
- cogliere elementi di analogia o di alterità con autori, opere e fenomeni culturali e letterari della civiltà romana

## **Contenuti:**

### **Classe terza**

- Completamento della morfologia del verbo. Studio della sintassi del periodo; il dialetto ionico (cenni).
- Conoscenza normativa e lettura dell'esametro omerico
- Scelta di passi significativi di prosa e/o poesia.
- Civiltà e storia della letteratura dalle origini all'età arcaica.

### **Classe quarta**

- Laboratorio di traduzione; approfondimento normativo della sintassi del periodo
- Cenni di metrica dei poeti lirici
- I dialetti della poesia (cenni)
- Lettura di un'antologia di poeti lirici e/o di epigrammisti e di un dialogo platonico (o di un'antologia platonica)



- Scelta di passi significativi di prosa e/o poesia.
- Letteratura: Ripresa dell'età arcaica e trattazione dell'età classica.

#### **Classe quinta**

- Laboratorio di traduzione in preparazione all'esame di Stato. Arricchimento e perfezionamento dell'analisi stilistico-formale e lessicale dei testi letti.
- Letteratura: eventuale completamento del V sec.; dal IV sec. a.C. fino al II sec. d.C.
- Scelta di passi significativi di prosa e/o poesia.
- Conoscenza normativa e lettura metrica del trimetro giambico.
- Durante l'intero triennio verrà proposta la lettura integrale, in traduzione italiana, di opere particolarmente significative

**Coordinate metodologiche e criteri di valutazione:** vedi latino triennio

**Verifiche:** vedi latino triennio

**Parametri di valutazione:** vedi latino triennio

## **Lingua straniera**

### **Finalità**

Lo studio della lingua straniera mira a :

- sviluppare la capacità comunicativa necessaria per affrontare in modo adeguato situazioni quotidiane
- la lingua come strumento di comunicazione .
- contribuire alla formazione dell'alunno e allargare i suoi orizzonti culturali attraverso lo studio della civiltà e della letteratura.

### **Obiettivi**

Sul piano disciplinare, l'obiettivo primario è la *dimensione "comunicativa"* che si raggiunge attraverso le seguenti competenze:

- competenza pragmatica, funzionale (conoscenza delle espressioni che realizzano le principali funzioni comunicative)
- competenza socio-culturale (capacità di valutare correttamente le componenti situazionali di una data cultura in modo da agire adeguatamente)

### **Classi Prime:**

- Capacità di comunicare sia oralmente sia per iscritto, funzioni primarie in situazioni personali (es. presentarsi, parlare di sé, chiedere informazioni ecc.).
- Capacità di leggere e comprendere globalmente semplici brani attraverso la guida di domande.
- Capacità di produrre, in modo guidato, semplici testi

### **Classi Seconde:**

- Sviluppo delle capacità di base mediante l'ampliamento delle strutture morfosintattiche e linguistiche.
- Capacità di descrivere luoghi e persone in relazione alla propria esperienza personale, attraverso una varietà di situazioni comunicative di vita quotidiana.
- Capacità di produrre, in modo guidato, semplici testi

### **Classi Terze:**

- Capacità di comunicare sulla base di funzioni e strutture morfo-sintattiche più complesse. Le situazioni considerate sono più astratte e possono riferirsi alla sfera emotiva.
- Avviamento alla acquisizione del registro letterario attraverso la lettura e analisi di testi letterari.
- Capacità di produrre testi (lettere, paragrafi...)

### **Classi Quarte:**

- Potenziamento e approfondimento dell'apprendimento del registro linguistico letterario attraverso la lettura e l'analisi di testi letterari.

### **Classi Quinte:**

- Lettura e analisi di testi letterari di autori dei secoli XIX e XX.



- Sviluppo delle capacità di rielaborazione dei contenuti e di operare collegamenti anche interdisciplinari, sia informale orale che scritta.

### Contenuti:

Quanto alla scansione temporale ed allo svolgimento dei singoli argomenti grammaticali e sintattici, che variano per quanto riguarda la presentazione delle diverse lingue, si rimanda al piano personale di ciascun docente che tiene conto del livello di partenza della classe, dei ritmi di apprendimento della stessa e, conseguentemente, dei risultati raggiunti in itinere.

### Coordinate metodologiche

L'insegnamento della lingua si basa sull'approccio funzionale comunicativo che mira a sviluppare le quattro abilità linguistiche attraverso una serie di attività integrate. Per migliorare le competenze ricettive e produttive, i docenti di lingua inglese confermano la collaborazione già attivata l'anno scorso in via sperimentale, con insegnanti madrelingua che affiancheranno il lavoro curricolare, a scadenza settimanale. Tale attività concorrerà al giudizio di valutazione orale dei singoli alunni. Si indicano qui alcune tecniche con riferimento alle singole abilità.

#### **CAPIRE:**

· attività di pre-ascolto per facilitare la comprensione di testi autentici registrati;
· ascolto guidato;
· verifica della comprensione attraverso il dialogo e esercizi scritti.

#### **PARLARE:**

· Presentazione dell'argomento della lezione con mezzi audiovisivi. Dialogo Insegnante /alunno – alunno/alunno (pair work)
--

#### **LEGGERE:**

· introduzione dell'argomento attraverso il dialogo;
· lettura silenziosa per cogliere il significato globale del testo;
· verifica della comprensione attraverso domande, frasi da completare ecc.

#### **SCRIVERE:**

Le abilità di scrittura vengono esercitate secondo i seguenti criteri:

uso della lingua come comunicazione
Attenzione all'aspetto formale e lessicale della lingua;

**L'insegnamento della letteratura**, che costituisce parte integrante della programmazione nel triennio, si pone i seguenti obiettivi: insegnare a leggere un testo letterario individuandone la letterarietà, giungendo ad esprimere un giudizio critico, legando testo a contesto (autore, movimento letterario etc.). Quanto ai contenuti, gli insegnanti si indirizzano su due modi diversi di analisi:

- per generi, privilegiando l'acquisizione della metodologia d'analisi e della consapevolezza delle caratteristiche proprie della letterarietà;
- per autori e movimenti letterari, in cui l'aspetto contestuale (cioè la storia della letteratura e della civiltà), rappresenta il punto di arrivo di una sequenza che muove dal testo, passa all'autore e poi al contesto.

Le attività svolte in classe sono integrate da attività svolte nel laboratorio multimediale (linguistico ed informatico) uso costante di strumenti audio-visivi, rappresentazioni teatrali e cinematografiche in lingua originale e, in alcuni casi, uso di "Internet".

### Verifiche

Esercizi di completamento, coordinazione e subordinazione; esercizi di produzione guidata e libera; questionari; dettati; test di vocaboli; esercizi di retroversione; esercizi di comprensione (Reading Comprehension); colloqui/interrogazioni.

### Valutazione

Nella valutazione delle **prove orali** si tengono in considerazione i seguenti elementi:

- pronuncia e intonazione corrette
- capacità di capire le domande e fornire adeguate risposte



- uso corretto delle strutture grammaticali
- adeguatezza e ricchezza del lessico usato
- esposizione corretta e scorrevole

Nella valutazione delle **prove scritte**:

- uso corretto delle strutture grammaticali, dell' ortografia e della punteggiatura
- uso di un lessico appropriato

**Per le classi 4 e 5:** capacità di articolare ed organizzare l'elaborato (coerenza e coesione) e aderenza alla traccia.

Nella valutazione finale si terrà inoltre conto dell'interesse mostrato, della partecipazione attiva al lavoro di classe, dei progressi compiuti dagli alunni, e dell'impegno profuso durante l'anno scolastico.

### Griglia di valutazione

Voti	Rendimento	Conoscenza	Competenza			Capacita'
		apprendere dati, fatti particolari o generali, metodi e processi, modelli, strutture, classificazioni	utilizzare le conoscenze acquisite per eseguire dati e/o risolvere situazioni problematiche note			rielaborare criticamente e in modo significativo determinate conoscenze e competenze, in situazioni nuove
***	***	***	<b>Comprensione</b>	<b>Analisi*</b> classi IV e V	<b>Sintesi*</b> classi IV e V	***
1-2	NULLO	Assente	Non comprende	Non sa analizzare testi molto semplici	Non sa effettuare sintesi	Non è in grado di utilizzare le competenze anche in situazioni note
3-4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Gravemente lacunosa	Utilizza a fatica le conoscenze apprese	Non è in grado di effettuare un'analisi di un testo o problema	Effettua sintesi incoerenti	Non è in grado di utilizzare le competenze acquisite in situazioni nuove
5	INSUFFICIENTE	Frammentaria e/o confusa	Utilizza le conoscenze apprese in modo frammentario e superficiale	Sa individuare di un testo o problema solo alcuni aspetti semplici	Effettua sintesi disorganiche	Utilizza le competenze acquisite in modo incompleto e/o impreciso
6	SUFFICIENTE	Limitata agli elementi essenziali	Utilizza in modo abbastanza chiaro conoscenze riferite a concetti semplici	Sa individuare gli elementi più semplici di un testo o problema	Effettua sintesi essenziali	Utilizza le competenze acquisite in modo adeguato alle richieste
7-8	DISCRETO o BUONO	Ampia	Utilizza in modo chiaro conoscenze riferite a concetti complessi	Sa individuare alcuni aspetti complessi di un testo o problema	Effettua sintesi coerenti	Utilizza le competenze acquisite in modo significativo e responsabile
9-10	OTTIMO	Completa e/o approfondita	Utilizza le conoscenze in modo articolato e personale	Sa individuare in modo preciso gli aspetti complessi di un testo o problema	Effettua sintesi sistematiche	Utilizza le competenze acquisite soprattutto in funzione di nuove acquisizioni

## Geostoria

### GEOGRAFIA

#### Finalità

La disciplina permette di affrontare problematiche di carattere geografico, sociopolitico, economico, in stretto collegamento con questioni emerse nella trattazione dell'educazione civica e della storia, tenendo conto del rapido e continuo mutamento dello scenario politico internazionale e dei fenomeni connessi con la globalizzazione.



## **Obiettivi**

### **Conoscenze**

Conoscenza degli elementi basilari della cartografia.

Consolidamento delle nozioni fondamentali relative ai principali paesi del mondo, con una particolare attenzione all'area mediterranea ed europea.

### **Competenze**

- Acquisizione di un metodo di studio adeguato
- Saper sintetizzare e schematizzare un testo geografico
- Saper collocare Stati, città etc. secondo le corrette coordinate spaziali
- Acquisire consapevolezza delle relazioni che corrono fra le condizioni fisico-ambientali, le caratteristiche socioeconomiche, culturali, demografiche e le vicende storiche di un territorio
- Saper cogliere i significati specifici del lessico disciplinare; esporre con coerenza e padronanza di termini

### **Contenuti.**

#### **Classe Prima**

- Nozioni di cartografia
- L'area del Medio Oriente
- L'Africa

#### **Classe seconda**

- La globalizzazione
- Le migrazioni
- L'Asia
- L'America

## **STORIA ED EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**

### **Finalità**

- Iniziare gli studenti alla comprensione ed alla analisi dei fenomeni storici.
- Accostare gli allievi alla storiografia.
- Educare alla partecipazione democratica scolastica ed extrascolastica, alla cooperazione sociale, al rispetto della coscienza morale e civile del singolo.
- Sensibilizzare alle principali problematiche socio-culturali.

## **Obiettivi**

### **Conoscenze**

- Conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia nel loro rapporto con le altre civiltà
- Conoscere i fondamenti generali del nostro ordinamento costituzionale

### **Competenze**

- Acquisizione di un metodo di studio adeguato
- Saper sintetizzare e schematizzare un testo storico
- Saper collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali
- Saper istituire una rete di relazioni fra i fenomeni.
- Saper leggere e utilizzare documenti e fonti.
- Saper cogliere i significati specifici del lessico disciplinare; esporre con coerenza e padronanza di termini

### **Contenuti**

#### **Classe Prima**

- Il metodo di lavoro dello storico
- Modello di sviluppo delle civiltà fluviali.
- Civiltà minoica e micenea
- Civiltà ebraica
- I Greci
- I Persiani



- Gli Etruschi
- Roma: dalle origini alla fine della monarchia / Prima età repubblicana
- Organi collegiali
- La democrazia
- I diritti dell'uomo

### Classe Seconda

- Roma: repubblica ed impero
- L'avvento del Cristianesimo
- I regni romano-germanici
- La nascita e la diffusione dell'Islam
- Società ed economia nell'Europa altomedioevale
- La Chiesa nell'Europa altomedioevale
- Impero e regni nell'Alto Medioevo
- Il particolarismo signorile e feudale
- Unione Europea
- Forme di governo

### Coordinate metodologiche:

- Lezioni frontali e dialogate
- Approccio sistematico ai libri di testo
- Consultazione di atlanti, carte geografiche, riviste specializzate
- Impiego di materiale multimediale
- Accesso a Internet
- Lavori di gruppo
- Quotidiano in classe

**Verifiche:** colloquio e/o test oggettivi, questionari.

### Criteri di valutazione:

Anche se nei profili seguenti storia e geografia sono tenute distinte, esse costituiscono nel Liceo Scientifico e Classico un'unica disciplina. La valutazione finale di primo e secondo quadrimestre è pertanto unica.

In particolare, si individua come livello di sufficienza:

- la conoscenza chiara degli argomenti in trattazione
- la conoscenza delle linee generali degli argomenti pregressi
- la capacità di collocare cronologicamente i fatti
- la comprensione dei concetti
- l'esposizione con un lessico specifico.

*Si segnala che per quanto riguarda la Classe I tali traguardi possono essere raggiunti gradualmente durante l'a.s.*

**Griglia di valutazione del colloquio (in decimi)**

Conoscenze	Approfondite e ampliate	3	
	Complete	2,5	
	Essenziali	2	
	Incomplete	1	
	Assenti	0	
Comprensione	Approfondita e precisa	3	
	Completa	2	
	Essenziale	1,5	
	Frammentaria	1	
	Confusa	0	
Comunicazione	Appropriata e precisa Essenziale ma efficace Incerta Confusa	Classe I	Classe II
		3	2
		2	1,5
		1	1
		0	0
Organizzazione dei dati	Autonoma e sicura Elementare Assente	Classe I	Classe II
		1	2
		0,5	1
		0	0



## Storia

### Finalità

La disciplina storica nel triennio si propone di avviare gli alunni ad una corretta conoscenza del passato, in modo da consentire loro un approccio consapevole con la realtà contemporanea, aiutandoli ad acquisire elementi di conoscenza e di valutazione critica della realtà in cui vivono.

### Obiettivi e competenze

- saper contestualizzare i fatti mettendoli in rapporto con il loro ambiente storico e geografico di riferimento;
- saper riconoscere elementi di continuità e di rottura nel percorso storico;
- saper distinguere tra i fatti quelli più importanti che costituiscono i punti nodali dello sviluppo storico anche attraverso la costruzione di sequenze temporali significative;
- saper stabilire i rapporti di causa ed effetto che legano i fatti come frutto della volontà degli uomini che agiscono nelle varie condizioni sociali, economiche, culturali delle diverse civiltà;
- saper affinare progressivamente il senso critico-storiografico nonché il lessico specifico;
- saper riflettere sul significato di cittadinanza

### Contenuti e "Saperi essenziali"

Garantiti gli opportuni raccordi con il biennio, i contenuti saranno scanditi nel triennio nel modo di seguito indicato.

#### **Classe terza: dal XIV secolo alla metà del XVII**

- Raccordo storiografico sull'Alto Medioevo;
- Basso medioevo: rinascita dopo il Mille; poteri universali; monarchie nazionali; Comuni e Signorie.
- Sec. XIV: crisi del Trecento; Stati nazionali, Stati regionali.
- Sec. XV: Cultura ed espansione europea nel mondo;
- Sec. XVI: Rivoluzione dei prezzi ed economia europea; Impero di Carlo V; Riforma e Controriforma
- Sec. XVII: Politica europea e guerre di religione; crisi del Seicento.

#### **Classe quarta: dalla metà del secolo XVII alla fine del XIX**

- Sec. XVII: rivoluzioni inglesi; Assolutismo dello stato in Europa; Sviluppo del Colonialismo; Sec. XVIII: Illuminismo e dispotismo illuminato; Rivoluzione americana, Rivoluzione francese,
- prima rivoluzione industriale;
- Sec. XIX: Età napoleonica; Restaurazione; Rivoluzioni nazionali; Nazionalismo, capitalismo, liberalismo, socialismo, democrazia; Risorgimento italiano e contesto europeo.

#### **Classe quinta: il XX secolo.**

- Seconda rivoluzione industriale; Imperialismo; completamento dell'unificazione nazionale
- Italiana; governi della Sinistra; crisi di fine secolo; età giolittiana; Prima guerra mondiale;
- Rivoluzione bolscevica.
- Seconda guerra mondiale; Resistenze; nuovo ordine mondiale; Democrazie, totalitarismi, autoritarismi.

### **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

Lo sviluppo e la presentazione dei contenuti storici e filosofici offrono ampio spazio di riflessione e riferimento all'educazione alla cittadinanza attiva, considerata parte integrante della formazione storica. I docenti di Storia concordano che, nell'arco dell'intero triennio, vengano trattati i seguenti argomenti essenziali:

Costituzione italiana; Unione Europea e istituzioni internazionali; Organismi internazionali e sovranazionali.



## Metodologia

Sarà in genere basata su:

- presentazione, analisi e interpretazione degli avvenimenti significativi inquadrati nel loro contesto storico in modo sempre più approfondito nei tre anni;
- sintesi e valutazione critica, specialmente richiesto nell'ultimo anno degli studi;
- individuazione e articolazione delle diverse dimensioni storiche (politico-istituzionale, socio-economico, ideologico-culturale).

## Strumenti

Premesso che gli strumenti di cui si serve la ricerca storica non possono prescindere dalla mediazione e dalla metodologia dell'insegnante, l'indagine storica fa uso delle fonti, documenti scritti e non scritti (orali, archeologici, iconografici...), delle testimonianze singole e di quelle della memoria collettiva. Su tali basi opera un lavoro di selezione e di interpretazione critica. Oltre ai supporti tradizionali altri strumenti potranno essere gli audiovisivi e i prodotti multimediali, conferenze ed incontri con esperti ad integrazione e maggiore comprensione dei fenomeni storici.

## Verifiche e valutazioni:

Le verifiche tenderanno ad accertare il raggiungimento degli obiettivi predetti attraverso il dialogo educativo, le interrogazioni orali, le esercitazioni scritte e/o test-questionari, i riassunti tematici, attività individuali e/o di gruppo, simulazioni di terza prova, elaborati svolti in accordo con l'insegnante di lettere. La valutazione terrà conto dei risultati del controllo operato mediante le verifiche, ma anche dei progressi compiuti dall'alunno rispetto al livello di partenza e includerà la considerazione dell'interesse, della partecipazione e dell'impegno. (Vedi Tabella di *Filosofia*).

# Filosofia

## Finalità

L'impegno educativo acquista nell'insegnamento della filosofia un rilievo specifico, proprio perché esso è tematicamente indirizzato a promuovere nell'alunno la disponibilità a:

- problematizzare la propria esperienza e le sollecitazioni culturali del proprio tempo
- sviluppare un atteggiamento razionale nel dialogo e l'attitudine a ricercare soluzioni autonome e ad argomentare le proprie scelte.

**Obiettivi e competenze** specifici della disciplina filosofica:

### classe terza

- la comprensione delle problematiche emergenti in una determinata epoca e l'individuazione degli elementi fondamentali delle diverse visioni teoretiche nella loro progressione logica;
- l'avvio all'analisi testuale al fine di riconoscere le linee argomentative e le strutture dei sistemi trattati.
- la conoscenza terminologica di base;
- l'applicazione nel lavoro di analisi e di organizzazione sintetica in un'esposizione chiara e coerente;

### classe quarta

- la capacità di rinvenire nei testi gli apporti teorici delle diverse concezioni filosofiche
- la capacità di confronto tra concezioni filosofiche
- l'affinamento e l'ampliamento dell'uso del lessico specifico

### classe quinta

- l'acquisizione di un punto di vista prospettico e pluralistico nella considerazione dei problemi
- il riconoscimento del ruolo della filosofia nel contesto della cultura contemporanea.



**Contenuti e “saperi essenziali”**

**Classe terza**

Dalla nascita della filosofia alla conclusione del pensiero greco antico. Dal Mito al Logos; la Scuola di Mileto; i Pitagorici; Eraclito, gli Eleati; i Pluralisti; La Sofistica e Socrate; Democrito; Platone; Aristotele; Scuole ellenistiche.

**Classe quarta**

Dalle origini della filosofia cristiana all'Illuminismo. Filosofia medievale: rapporto fede/ragione , prove dell'esistenza di Dio, disputa sugli universali. Filosofia moderna: il problema del metodo e la rivoluzione scientifica; razionalisti ed empiristi; Illuminismo; Kant e la Critica della Ragion Pura.

**Classe quinta:**

Dal Criticismo alla filosofia del Novecento: Criticismo, Idealismo e posizioni anti-hegeliane nella filosofia dell'Ottocento; una corrente del Novecento o un “percorso” tematico.

Al fine di potenziare la dimensione tecnica dello studio della filosofia e di fornire gli strumenti per costruire un corretto ragionamento saranno introdotte e gradualmente sviluppate nell'arco dello studio triennale le nozioni fondamentali di logica e teoria dell'argomentazione.

**Metodi:** Nel corso delle lezioni saranno formulati i problemi ed enucleati i temi mediante il dialogo fra studenti e insegnanti e sarà proposta la ricostruzione degli elementi essenziali delle diverse concezioni, l'analisi e la discussione delle posizioni dei singoli pensatori o integralmente o attraverso scelte antologiche e tematiche. Ci si avvarrà di strumenti audiovisivi e informatici oltre ai supporti tradizionali.

**Verifiche e valutazioni:** La valutazione terrà conto dei risultati del controllo operato mediante le verifiche, ma anche dei progressi compiuti dall'alunno rispetto al livello di partenza e includerà la considerazione dell'interesse, della partecipazione e dell'impegno all'interno dello standard della classe, come da tabella indicata che si riferisce anche alla disciplina storica.

**Griglia di valutazione delle verifiche orali**

VOTO	GIUDIZIO
1 - 2	Non manifesta conoscenze e competenze relative ai contenuti proposti.
3	Manifesta una conoscenza lacunosa e scorretta dei contenuti.
4	Manifesta una conoscenza lacunosa dei contenuti; distingue i dati, senza saperli classificare e non riesce ad applicarli in contesti diversi da quelli appresi.
5	Ha appreso i contenuti in maniera superficiale o parziale o con improprietà di linguaggio. Distingue e collega tali contenuti tra loro in modo frammentario; sa orientarsi nella loro applicazione solo se guidato.
6	Conosce e comprende i contenuti essenziali e riesce a compiere semplici applicazioni degli stessi. Li sa distinguere e sintetizzare in modo elementare ma corretto.
7	Ha una conoscenza complessiva ma non sempre approfondita dei contenuti che collega tra loro e applica a diversi contesti con parziale autonomia. Li sa analizzare e sintetizzare con sufficiente chiarezza e competenza linguistica.
8	Ha una conoscenza completa e approfondita dei contenuti che collega tra loro e applica a diversi contesti. Li sa ordinare, classificare e sintetizzare, sa esprimere valutazioni argomentate.
9	Ha conseguito una piena conoscenza dei contenuti che riconosce e collega confrontandoli opportunamente con altre conoscenze, applicandoli, autonomamente e correttamente, a contesti diversi.
10	Ha conseguito una piena conoscenza dei contenuti che riconosce e collega confrontandole opportunamente con altre conoscenze, applicandoli, autonomamente e correttamente, a contesti diversi. Compie analisi critiche personali e sintesi corrette e originali in piena autonomia.

**Matematica**

**Biennio**

**Finalità**

- Esercitare a ragionare induttivamente e deduttivamente.
- Abituare alla precisione del linguaggio ed alla coerenza logica.



- Acquisire le abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro.

*In particolare per le classi 1° Liceo scientifico e 1° Liceo Classico promuove:*

- il passaggio dal metodo intuitivo a quello deduttivo;
- l'organizzazione logica dello studio e della produzione personale.

## Obiettivi

### Conoscenze:

- conoscere gli elementi e i teoremi fondamentali della geometria piana
- conoscere i fondamenti teorici, le procedure e le tecniche calcolative dell'algebra elementare

### Competenze:

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico rappresentandole anche in forma grafica;
- confrontare e analizzare figure geometriche;
- individuare strategie adeguate per la soluzione di problemi;
- analizzare dati e interpretarli anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.

## Contenuti

*Liceo scientifico*

### Classi prime Scientifico e Scienze Applicate

Elementi di teoria degli insiemi	Insiemi numerici
Sistema binario	Concetto di algoritmo
Calcolo letterale	Fattorizzazioni di polinomi
Frazioni algebriche	Equazioni di primo grado
Sistemi di equazioni di primo grado	Matrici
Criteri di congruenza dei triangoli	Perpendicolarità e parallelismo
Parallelogrammi particolari: rombi, rettangoli, quadrati	Statistica: cenni

Uso di software applicativi come supporto: Excel, Cabri, Geogebra, Derive.

### Classi seconde Scientifico e Scienze Applicate

Ripasso	Equazioni e sistemi di primo grado letterali
Numeri reali, radicali	Equazioni e sistemi di secondo grado
Equazioni di grado superiore	Disequazioni e sistemi di disequazioni; semplici equazioni e disequazioni con valore assoluto
Relazioni e funzioni	Piano cartesiano: punti, retta, circonferenza (cenni), parabola (cenni)
Equivalenza e calcolo di aree	Circonferenza e cerchio
Poligoni inscritti e circoscritti, punti notevoli del triangolo	Triangoli con angoli particolari
Trasformazioni geometriche: cenni	Similitudine
Probabilità: cenni.	

Pacchetti applicativi: Excel, Cabri, Geogebra, Derive.

### Argomenti oggetto di verifica saldo classi prime Scientifico e Scienze Applicate

Argomenti	Abilità	Peso
Insiemi numerici: $N$ , $Z$ , $Q_a$ , $Q$ .	Saper risolvere espressioni numeriche con operazioni razionali ed elevamento a potenza con esponente intero relativo	10/100
Calcolo letterale	Saper sviluppare prodotti di polinomi e prodotti notevoli	15/100
Espressioni Equazioni di primo grado numeriche interi e fratte	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Saper fattorizzare polinomi mediante:               <ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccoglimento parziale/totale.</li> <li>• Potenze di polinomi.</li> <li>• Trinomio caratteristico .</li> <li>• Differenze di quadrati.</li> <li>• Somme di cubi.</li> </ul> </li> <li>❖ Saper semplificare e risolvere espressioni e/o equazioni di primo grado.               <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper distinguere tra equazione determinata, identità, equazione impossibile, equazione con soluzione non accettabile.</li> <li>• Saper porre condizioni di esistenza e/o accettabilità.</li> </ul> </li> </ul>	20/100  20/100



Sistemi di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Saper risolvere un sistema di primo grado di due equazioni in due incognite</li> <li>❖ con i metodi di riduzione e/o sostituzione.</li> </ul>	10/100
Problemi di dimostrazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Saper impostare un problema geometrico (figura, ipotesi, tesi)</li> <li>❖ Saper dimostrare proprietà delle figure geometriche utilizzando i teoremi:               <ul style="list-style-type: none"> <li>• Criteri di congruenza dei triangoli.</li> <li>• Teoremi relativi al triangolo isoscele.</li> <li>• Condizione necessaria e sufficiente del parallelismo tra rette.</li> <li>• Teoremi relativi al triangolo rettangolo: criterio di congruenza, teorema mediana relativa ipotenusa e suo inverso.</li> <li>• Teoremi relativi ai parallelogrammi.</li> </ul> </li> </ul>	25/100

### Argomenti oggetto di verifica saldo classi seconde Scientifico e Scienze Applicate

Argomenti	Abilità	Peso
Insieme R	Operazioni con radicali numerici	15/100
Equazioni e disequazioni razionali di primo e secondo grado	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Saper fattorizzare polinomi a coefficienti razionali e/o irrazionali mediante:               <ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccoglimento parziale/totale</li> <li>• Potenze di polinomi</li> <li>• Trinomio caratteristico</li> </ul> </li> <li>❖ Saper semplificare e risolvere espressioni e/o equazioni di primo o secondo grado a coefficienti razionali o irrazionali.</li> <li>❖ Saper risolvere disequazioni di primo e di secondo grado (senza scomposizione in fattori di primo grado) intere e/o frazionarie.</li> <li>❖ Saper distinguere tra grafico di segno e grafico di sistema.</li> <li>❖ Saper porre condizioni di esistenza e/o realtà.</li> </ul>	30/100
Circonferenze: definizioni relative; poligoni inscritti e circoscritti; retta tangente, secante, esterna, circonferenze tangenti esterne, secanti. Teoremi di Euclide, teorema di Pitagora. Angoli particolari. Similitudine	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Saper impostare un problema geometrico (figura provvisoria, ipotesi, tesi)</li> <li>❖ Saper utilizzare le proprietà delle figure geometriche, i teoremi, le formule e i procedimenti risolutivi.</li> <li>❖ Saper individuare l'intervallo di variabilità dell'incognita.</li> <li>❖ Saper risolvere problemi con "punto mobile".</li> <li>❖ Saper discutere gli estremi di variazione dell'incognita</li> <li>❖ Saper disegnare la figura definitiva.</li> </ul>	35/100
Piano cartesiano	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Conoscere il riferimento cartesiano sulla retta e sul piano</li> <li>❖ Conoscere il significato di luogo geometrico</li> <li>❖ Saper rappresentare punti e rette sul piano cartesiano</li> <li>❖ Saper calcolare la distanza tra punti</li> <li>❖ Saper determinare, le coordinate del punto medio di un segmento</li> <li>❖ Saper determinare l'equazione di una retta che verifichi particolari condizioni</li> <li>❖ Saper calcolare la distanza punto - retta</li> </ul>	20/100

### Valutazione

1° quadrimestre: almeno tre verifiche.

2° quadrimestre: almeno quattro verifiche.

Per le verifiche si ricorrerà alle seguenti tipologie (anche miste):

- Domande a risposta aperta.
- Prove semistrutturate.
- Quesiti vero/falso.
- Quesiti a risposta multipla.
- Esercizi di applicazione.
- Esercizi di rielaborazione.
- Verifiche orali.

Liceo Classico

### Classe prima Liceo Classico

Richiami di aritmetica	Elementi di teoria degli insiemi
Insiemi numerici	Calcolo letterale: monomi, polinomi, prodotti notevoli, scomposizione di polinomi
Piano cartesiano: cenni	Equazioni di primo grado intere
Cenni di statistica	Introduzione alla geometria razionale. I triangoli e i criteri di congruenza



### Classe seconda Liceo Classico

Frazioni algebriche; espressioni letterali	Equazioni di primo grado e problemi di primo grado
Sistemi di equazioni di primo grado	Disequazioni intere e fratte; sistemi di disequazioni
Radicali	Equazioni di secondo grado: cenni
Perpendicolarità e parallelismo	Quadrilateri e parallelogrammi
Circonferenze e cerchio	Trasformazioni geometriche

### Coordinate metodologiche

- Lezione frontale con il coinvolgimento della classe.
- Risoluzione di numerosi esercizi e problemi, sia da parte dell'insegnante sia degli allievi.
- Correzione sistematica degli esercizi assegnati.

### Valutazione

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'	
1-2	Non è informato sul lavoro svolto in classe né mostra alcuna conoscenza sugli argomenti.	Non sa applicare regole e formule, neanche parzialmente.		
3	È informato sul lavoro svolto in classe in modo confuso e incompleto; non mostra di possedere conoscenze sugli argomenti richiesti.	Applica regole e formule in modo errato o molto parziale		
4	È in grado di riferire sul lavoro svolto in classe, di cui conserva documentazione, ma ha conoscenze frammentarie e lacunose.			
5	Sa ripetere e riprodurre proposizioni e regole già oggetto di trattazione. Non sempre è consapevole e il linguaggio è impreciso.	Applica regole e formule solo se guidato e solo relativamente a casi noti.		
6	Ripete, riproduce e ricostruisce proposizioni, regole e dimostrazioni già oggetto di trattazione. Usa linguaggi e simboli in modo per lo più corretto.	Applica in modo generalmente corretto regole e formule senza bisogno di essere guidato; aderisce alle richieste in modo pertinente.		
7	Espone regole, proposizioni e dimostrazioni evidenziando correttezza di linguaggio e completezza della conoscenza.	Applica regole e formule in modo corretto e consapevole; è in grado di motivare i procedimenti che utilizza. È generalmente in grado di risalire a un modello matematico partendo dai dati.		Sa suddividere un problema in sottoproblemi; sa isolare i casi limite, è in grado di isolare questioni focali e nodi concettuali.
8	Ha una conoscenza completa e documentata che riferisce con consapevolezza e padronanza nel formalismo già utilizzato dall'insegnante.	Applica regole, formule e procedimenti con piena consapevolezza, motivando i procedimenti e riferendosi anche a più di un tema.		
9	Ha una conoscenza completa, omogenea e documentata che riferisce con consapevolezza e padronanza nel formalismo già utilizzato dall'insegnante. Mostra anche qualche conoscenza personalmente acquisita, dietro indicazioni dell'insegnante.	Applica regole, formule e procedimenti con piena consapevolezza, motivando i procedimenti e riferendosi anche a più di un tema. Sa scegliere i procedimenti più adatti alle situazioni che affronta.	Sa formulare in modo corretto questioni problematiche, interpretando anche personalmente; sa individuare strategie originali nella risoluzione dei problemi e nella dimostrazione delle proprietà.	
10	Ha una conoscenza completa, omogenea e documentata che riferisce con consapevolezza e padronanza nel formalismo già utilizzato dall'insegnante. Mostra anche conoscenze personalmente acquisite, dietro indicazioni dell'insegnante.	Applica regole, formule e procedimenti con piena consapevolezza, motivando i procedimenti e riferendosi anche a più di un tema. Sa scegliere i procedimenti più adatti alle situazioni che affronta. Sa cogliere analogie e fare congetture attendibili anche relativamente a situazioni non conosciute.		

### MATEMATICA triennio

#### Finalità

- Promuovere le facoltà sia intuitive che logiche
- Educare ai processi di astrazione e di formalizzazione
- Esercitare a ragionare induttivamente e deduttivamente



- Sviluppare le attitudini sia analitiche sia sintetiche
- Abituare alla precisione del linguaggio ed alla coerenza logica
- Abituare al riesame critico ed alla sistemazione logica di quanto viene via via appreso

## **Obiettivi**

### **Conoscenze.**

Alla fine del corso di studi gli alunni dovranno:

- conoscere i contenuti di base relativi ad ogni argomento
- conoscere le dimostrazioni all'interno di un sistema assiomatico
- conoscere il simbolismo matematico e le tecniche di calcolo

### **Competenze:**

Alla fine del corso di studi gli alunni dovranno essere in grado di:

- sviluppare semplici ragionamenti deduttivi corretti
- operare con il simbolismo matematico
- affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici
- costruire procedure di risoluzione di un problema anche relativamente alla geometria solida
- utilizzare consapevolmente elementi del calcolo differenziale (scientifico)
- conoscere il contributo dato dalla matematica allo sviluppo delle scienze sperimentali
- conoscere le proprietà invarianti per trasformazioni geometriche (scientifico PNI)
- costruire algoritmi risolutivi di un problema e saperli tradurre in Sci-lab (scientifico PNI)

## **Contenuti**

*Liceo scientifico ordinamento*

### **Classe terza**

- Equazioni e disequazioni razionali e irrazionali e con termini in valori assoluto
- Geometria analitica: retta, circonferenza, parabola, ellisse, iperbole e problemi relativi
- Funzioni : concetto di funzione e grafici di funzioni deducibili dalle coniche

### **Classe quarta**

- Goniometria Equazioni e disequazioni goniometriche
- Trigonometria piana e problemi relativi
- Problemi di geometria solida
- Funzioni trascendenti. Equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche
- Funzioni e studio dei campi di esistenza

### **Classe quinta**

- Funzioni e campi di esistenza
- Limiti – Derivate
- Studio di funzione - Problemi di massimo e di minimo
- Integrali - Calcolo di aree e volumi
- Elementi di calcolo combinatorio

*Liceo scientifico PNI*

### **Classe terza**

- Piano euclideo e isometrie. Richiami
- Valori approssimati e loro uso nei calcoli elementari
- Insiemi finiti e nozioni di calcolo combinatorio.
- Prodotto cartesiano. Relazioni binarie: relazioni d'ordine e di equivalenza.
- Semplici spazi di probabilità: eventi aleatori, eventi disgiunti e "regola della somma"
- Probabilità condizionata, probabilità composta. Eventi indipendenti e "regola del prodotto"
- Elementi di statistica descrittiva: rilevazione di dati, valori di sintesi, indici di variabilità, regressione e correlazione.
- Logica delle proposizioni: proposizioni elementari e connettivi, valore di verità di una proposizione composta.
- Variabili, predicati, quantificatori.
- Analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, costruzione strutturata di algoritmi e loro rappresentazione.



- Alfabeti, parole e grammatiche, sintassi e semantica. Introduzione ai linguaggi artificiali.
- Il foglio di calcolo Excel: formule e funzioni. Le principali funzioni statistiche e matematiche.
- Circonferenza, ellisse, parabola, iperbole nel piano cartesiano.
- Trasformazioni nel piano cartesiano
- Equazioni delle isometrie e delle similitudini. Affinità e loro equazioni. Proprietà invarianti.
- Lunghezza della circonferenza e area del cerchio.
- Teorema del coseno e teorema dei seni. Risoluzione dei triangoli.
- L'insieme dei numeri naturali: divisibilità, algoritmo euclideo; numeri primi, classi di resti.
- Principio d'induzione. Progressioni aritmetiche e geometriche. Successione numeriche. Successioni per ricorrenza
- L'insieme dei numeri reali e sua completezza.
- Potenze a base reale positiva e ad esponente razionale. Operazioni su di esse.
- Vettori nel piano.
- Numeri complessi. E loro rappresentazione grafica. Radici n- esime dell'unità
- Disequazioni di II grado. Equazioni e disequazioni fratte e irrazionali. Sistemi di disequazioni.
- Funzioni circolari. Formule di addizioni e principali conseguenze.
- Zeri di una funzione.
- Statistica descrittiva bivariata: matrice dei dati, tabelle a doppia entrata, distribuzioni statistiche (congiunte, condizionate, marginali). Regressione e correlazione.
- Implementazione di semplici ma significativi algoritmi in just Basic.

#### **Classe quarta**

- Goniometria: funzioni, equazioni, disequazioni. Trigonometria piana: risoluzione dei triangoli.
- Algebra Lineare: vettori, matrici, sistemi lineari
- Geometria: geometria con i vettori, stereometria, trasformazioni geometriche nel piano (affinità, similitudini, isometrie)
- Esponenziali e Logaritmi: funzioni, equazioni e disequazioni
- Elementi di Analisi: calcolo di limiti e derivate (funzioni algebriche, funzioni goniometriche), problemi di massimo e minimo
- Informatica: complementi di programmazione in Turbo Pascal, applicazioni in statistica

#### **Classe quinta**

- Complementi di analisi matematica: definizioni di limite, derivata e teoremi relativi, teoremi di Rolle, Cauchy, Lagrange e de L'Hôpital
- Calcolo di integrali e loro applicazioni
- Cenno alle equazioni differenziali e loro applicazioni
- Analisi numerica: metodi per la risoluzione di equazioni; approssimazione di funzioni; calcolo di integrali definiti
- Definizione classica di probabilità. Variabili aleatorie. Distribuzioni notevoli: binomiale, bernoulliana, di Poisson, distribuzione normale
- Elementi di statistica descrittiva. Cenno all'inferenza statistica
- Cenni sulle geometrie non euclidee: il metodo ipotetico deduttivo: termini primitivi, assiomi, definizioni, teoremi; indipendenza e coerenza di un sistema di assiomi; argomenti di storia della matematica

#### *Liceo Classico*

#### **Classe terza liceo**

- Sistemi di equazioni di primo grado
- L'insieme  $\mathbb{R}$  dei numeri reali. Calcolo con i radicali
- Equazioni di secondo grado
- Disequazioni di primo grado. Fratte e sistemi
- Proporzioni fra grandezze. Similitudine nel piano.

#### **Classe quarta liceo**

- Disequazioni di primo e secondo grado. Fratte e sistemi
- Il piano cartesiano: la retta, circonferenza e parabola



- Esponenziali e logaritmi

### Classe quinta liceo

- Goniometria: le funzioni goniometriche e loro principali proprietà - Formule fondamentali
- Semplici esempi di equazioni e disequazioni goniometriche
- Trigonometria: teoremi sui triangoli rettangoli. Risoluzione di un triangolo
- Teorema della corda, teorema dei seni e teorema di Carnot. Semplici problemi di applicazione della trigonometria

### Coordinate metodologiche

- Lezione frontale con il coinvolgimento della classe. Correzione sistematica degli esercizi assegnati.
- Risoluzione di numerosi esercizi e problemi, sia da parte dell'insegnante sia degli allievi

**Valutazione** : vedi matematica biennio

### Argomenti oggetto di verifica saldo classe terza liceo scientifico

Argomenti	Abilità	Peso
Equazioni e disequazioni irrazionali e con termini in valori assoluto	Saper risolvere equazioni e disequazioni irrazionali, intere e fratte, oppure con un valore assoluto	25/100
Geometria analitica : la retta	Saper determinare equazione, rappresentare il grafico, operare con fasci di rette, ...	25/100
Geometria analitica :le coniche	Saper determinare l'equazione, tracciare il grafico, determinare le tangenti, le intersezioni tra curve, le coordinate di un punto mobile....	35/100
Funzioni ( deducibili dalle coniche)	Saper tracciare il grafico, determinare Dominio e Codominio	15/100

### Argomenti oggetto di verifica saldo classe quarta liceo scientifico

Argomenti	Abilità	Peso
Equazioni e disequazioni	Saper risolvere equazioni e disequazioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche	30/100
Problemi di trigonometria piana	Saper impostare un problema ( figura corretta , ipotesi ,tesi) Saper utilizzare proprietà delle figure, teoremi, formule, procedimenti risolutivi Saper individuare l' intervallo di variabilità dell'incognita , discutere gli estremi di variazione Saper risolvere problemi con " punto mobile" o saper rappresentare la funzione richiesta	40/100
Problemi di geometria solida	Saper impostare un problema ( figura corretta , ipotesi ,tesi) Saper utilizzare proprietà delle figure, teoremi, formule, procedimenti risolutivi Saper individuare l'intervallo di variabilità dell'incognita , discutere gli estremi di variazione Saper risolvere problemi con " punto mobile" o saper rappresentare la funzione richiesta	30/100

## Informatica

### Biennio liceo scientifico opzione scienze applicate

#### Finalità

L'insegnamento di informatica deve contemperare diversi obiettivi: comprendere i fondamenti teorici delle scienze dell'informazione; acquisire la padronanza di strumenti dell'informatica; utilizzare tali strumenti per la soluzione di problemi significativi in generale, ma in particolare connessi allo studio delle altre discipline; acquisire la consapevolezza dei vantaggi e dei limiti dell'uso degli strumenti e dei metodi informatici e delle conseguenze sociali e culturali di tale uso.

#### Obiettivi

#### Conoscenze

- fondamentali nozioni relative ad hardware e software;
- conoscenza dei comandi relativi al software proposto;
- istruzioni proposte del linguaggio di programmazione proposto.



**Competenze**

- saper utilizzare in modo consapevole gli strumenti informatici presentati;
- saper organizzare e realizzare ricerche di informazioni;
- saper costruire programmi per la risoluzione dei problemi proposti.

**Contenuti**

**Classe prima**

- storia del calcolatore;
- sistemi di numerazione in base b;
- cenno ai circuiti logici;
- hardware e software;
- il cuore del computer la CPU;
- le memorie del PC;
- periferiche di I/O;
- il sistema operativo;
- la video scrittura;
- il foglio di calcolo;
- introduzione all'uso di internet;
- problemi e algoritmi;
- introduzione allo studio di un linguaggio di programmazione.

**Classe seconda**

- introduzione alle reti di calcolatori;
- classificazione delle reti;
- i protocolli di comunicazione;
- i mezzi trasmissivi ed i dispositivi di interconnessione;
- i principali servizi a livello applicativo (posta elettronica, navigazione web, trasferimento di files);
- il concetto di algoritmo;
- rappresentazione grafica di algoritmo: il flow chart ed i suoi elementi;
- lo pseudocodice;
- i linguaggi di programmazione in informatica: linguaggi ad alto e basso livello, linguaggi di scripting, linguaggi imperativi, linguaggi ad eventi, linguaggi ad oggetti (cenni);
- la fase di compilazione;
- il linguaggio C ed i suoi elementi fondamentali: tipi di dati in C, gestione dell'IO, costrutti di selezione, iterazioni (cenni);
- codifica di semplici algoritmi in linguaggio C.

**Coordinate metodologiche**

- Lezione frontale con il coinvolgimento della classe. Correzione sistematica degli esercizi assegnati.
- Problemi pratici relativi alla ricerca, formulazione e formalizzazione di strategie risolutive.

**Valutazione :**

quali prove per la valutazione degli studenti si svolgeranno:

- primo quadrimestre: una prova orale e due prove scritte/pratiche;
- secondo quadrimestre: una prova orale e tre prove scritte/pratiche

**Griglia di valutazione**

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
1-2	Non è informato sul lavoro svolto in classe né mostra alcuna conoscenza sugli argomenti.		Non sa applicare regole e formule, neanche parzialmente.
3	È informato sul lavoro svolto in classe in modo confuso e incompleto; non mostra di possedere conoscenze sugli argomenti richiesti.		Applica regole e formule in modo errato o molto parziale



4	È in grado di riferire sul lavoro svolto in classe, di cui conserva documentazione non sempre completa; ha conoscenze frammentarie e lacunose.		
5	Ripropone in forma riduttiva argomenti già oggetto di trattazione. Non sempre è consapevole e il linguaggio è impreciso.		È in grado di analizzare e matematizzare una situazione fisica solo se guidato e limitatamente a casi noti.
6	Ripete, riproduce e ricostruisce argomenti, concetti e dimostrazioni già oggetto di trattazione. Usa linguaggi e simboli in modo per lo più corretto.		È in grado di comprendere e analizzare una semplice situazione fisica senza necessità di guida. Interpreta in modo pertinente le tracce e le procedure sono generalmente corrette.
7	Sa rappresentare fenomeni fisici mediante modelli fisico-matematici con generale correttezza di linguaggio e completezza della conoscenza	Sa suddividere un problema in sottoproblemi; è in grado di individuare e delimitare questioni focali e nodi concettuali.	È generalmente in grado di risalire a un modello matematico partendo dal contesto e dai dati. Sa motivare i procedimenti che utilizza e li applica in modo generalmente corretto.
8	Ha una conoscenza completa e documentata degli argomenti, che riferisce con linguaggio appropriato e padronanza del formalismo già utilizzato dall'insegnante		È in grado di procedere secondo strategie risolutive di cui mostra padronanza e consapevolezza. Il formalismo è corretto. La terminologia è appropriata.
9	Ha una conoscenza completa, omogenea e documentata degli argomenti, che riferisce con proprietà terminologica e padronanza del formalismo. Mostra anche qualche conoscenza personalmente acquisita, in base alle indicazioni dell'insegnante	Sa formulare in modo corretto questioni problematiche, fornendo anche interpretazioni personali; è in grado di individuare strategie originali nella risoluzione dei problemi o nella attuazione di procedimenti dimostrativi.	È in grado di applicare strategie risolutive utilizzando con padronanza e consapevolezza il formalismo appropriato. Sa individuare i procedimenti più confacenti alle problematiche affrontate.
10	Evidenzia una conoscenza completa, omogenea e documentata degli argomenti, che sa esporre con sicurezza nei riferimenti concettuali e padronanza nei linguaggi. Dispone anche di conoscenze personalmente acquisite, non necessariamente in base a indicazioni dell'insegnante		Sa applicare strategie risolutive utilizzando con padronanza e consapevolezza il formalismo appropriato. Individua i procedimenti più confacenti alle problematiche affrontate. È in grado di fornire motivazioni delle proprie scelte con competenza e proprietà di linguaggio. Riesce ad affrontare e interpretare in modo attendibile anche situazioni impreviste

## Fisica

### Finalità

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà conoscere i concetti fondamentali della fisica, le leggi e le teorie che li esplicitano, avendo consapevolezza critica del nesso tra lo sviluppo del sapere fisico e il contesto storico e filosofico in cui esso si è sviluppato. Lo studente dovrà essere in grado di formulare ipotesi, sperimentare, interpretare le leggi fisiche, proporre e utilizzare modelli e analogie, avere la capacità di formalizzare un problema di fisica e di applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione. Lo studente dovrà anche aver fatto esperienza e saper rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali e strumento di controllo di ipotesi interpretative, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione di modelli.

L'introduzione delle scienze sperimentali con approccio laboratoriale, facilita il rapporto degli studenti con la materia e permette un lavoro introduttivo nel biennio basato più sul metodo che sui contenuti e sviluppa la familiarità con l'uso di strumenti di misura e con l'elaborazione



dei dati. Ciò contribuisce a far acquisire capacità organizzative e di valutazione del proprio lavoro, nonché comportamenti fondati sulla collaborazione interpersonale e di gruppo. Al termine del percorso didattico allo studente sarà consentito di utilizzare le conoscenze disciplinari e le abilità specifiche acquisite per poter comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

### **Obiettivi**

**Conoscenze:** Al termine del corso di studi gli alunni dovranno :

- conoscere i contenuti essenziali relativi agli argomenti sotto indicati
- conoscere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica
- conoscere la terminologia specifica.

**Competenze:** Al termine del corso di studi gli alunni dovranno essere in grado di :

- utilizzare consapevolmente i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica
- utilizzare un linguaggio scientifico corretto e sintetico
- esprimere capacità di analizzare semplici situazioni reali e di affrontare problemi concreti
- comprendere il rapporto esistente tra la fisica e gli altri campi in cui si sviluppa la conoscenza scientifica
- acquisire procedure risolutive per esercizi.

77

### **Contenuti**

#### ***Liceo Scientifico Potenziamento scientifico***

##### **CLASSE TERZA**

- Cinematica.
- Statica.
- Dinamica.
- Quantità di moto e principi di conservazione.
- Gravitazione.
- Moti rotatori.
- Fluidodinamica.

##### **CLASSE QUARTA**

- Vibrazioni e onde meccaniche.
- Ottica fisica.
- Relatività ristretta.
- Termologia.
- Termodinamica.

##### **CLASSE QUINTA**

- Elettrostatica.
- Correnti e circuiti.
- Campo magnetico.
- Induzione elettromagnetica
- Equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche.
- Cenni di teoria quantistica e introduzione alla fisica moderna.

#### ***Liceo Scientifico***

##### **CLASSE PRIMA**

- La misura delle grandezze fisiche.
- Avvio all'uso degli strumenti di misura.
- Proprietà della materia: volume, massa, densità.
- Rappresentazione di dati e fenomeni.
- Le grandezze vettoriali.
- Le forze.
- L'equilibrio dei corpi solidi.
- L'equilibrio dei fluidi.

##### **CLASSE SECONDA**

- Calore e temperatura.
- Legge della termologia.



- Equilibrio termico.
- Trasmissione del calore e dilatazione.
- Cambiamenti di stato.
- Il suono
- Ottica geometrica: la luce
- Riflessione, rifrazione, diffusione, dispersione.
- Gli strumenti ottici.
- Cinematica, moto rettilineo uniforme.

#### CLASSE TERZA

- Grandezze fisiche e loro misura
- Cinematica di traslazione
- Statica
- Dinamica di traslazione
- Energia e Lavoro
- Impulso e quantità di moto
- Principi di conservazione di energia e quantità di moto

#### CLASSE QUARTA

- Moti di rotazione
- Il campo gravitazionale
- Cenni alle leggi dei fluidi
- Moto armonico
- Onde con cenni di acustica e ottica (geometrica e fisica)
- Termologia
- Termodinamica

#### CLASSE QUINTA

- Cenni di relatività ristretta
- Campo elettrico e Elettrostatica
- Campo magnetico
- Corrente continua
- Corrente alternata
- Induzione elettromagnetica
- Equazioni di Maxwell
- Cenni di fisica moderna

#### **Liceo Classico**

#### CLASSE QUARTA

- Grandezze fisiche e loro misura
- Cinematica
- Dinamica
- Lavoro ed energia; principi di conservazione
- Campo gravitazionale

#### CLASSE QUINTA

- Campo gravitazionale
- Elettrostatica
- Campo elettrico
- Corrente continua
- Elettromagnetismo

#### **Coordinate metodologiche**

- Lezione frontale con il coinvolgimento della classe
- Risoluzione di esercizi applicativi
- Uso del laboratorio e di audiovisivi

#### **Verifiche**

Verifiche orali, strutturate o semistrutturate (test, risoluzione di problemi, ecc.), volte al controllo non solo della conoscenza del fenomeno fisico, ma anche del livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati.



### Griglia di valutazione

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
1-2	Non è informato sul lavoro svolto in classe né mostra alcuna conoscenza sugli argomenti.		Non sa applicare regole e formule, neanche parzialmente.
3	È informato sul lavoro svolto in classe in modo confuso e incompleto; non mostra di possedere conoscenze sugli argomenti richiesti.		Applica regole e formule in modo errato o molto parziale
4	È in grado di riferire sul lavoro svolto in classe, di cui conserva documentazione non sempre completa; ha conoscenze frammentarie e lacunose.		
5	Ripropono in forma riduttiva argomenti già oggetto di trattazione. Non sempre è consapevole e il linguaggio è impreciso.		È in grado di analizzare e matematizzare una situazione fisica solo se guidato e limitatamente a casi noti.
6	Ripete, riproduce e ricostruisce argomenti, concetti e dimostrazioni già oggetto di trattazione. Usa linguaggi e simboli in modo per lo più corretto.		È in grado di comprendere e analizzare una semplice situazione fisica senza necessità di guida. Interpreta in modo pertinente le tracce e le procedure sono generalmente corrette.
7	Sa rappresentare fenomeni fisici mediante modelli fisico-matematici con generale correttezza di linguaggio e completezza della conoscenza	Sa suddividere un problema in sottoproblemi; è in grado di individuare e delimitare questioni focali e nodi concettuali.	È generalmente in grado di risalire a un modello matematico partendo dal contesto e dai dati. Sa motivare i procedimenti che utilizza e li applica in modo generalmente corretto.
8	Ha una conoscenza completa e documentata degli argomenti, che riferisce con linguaggio appropriato e padronanza del formalismo già utilizzato dall'insegnante		È in grado di procedere secondo strategie risolutive di cui mostra padronanza e consapevolezza. Il formalismo è corretto. La terminologia è appropriata.
9	Ha una conoscenza completa, omogenea e documentata degli argomenti, che riferisce con proprietà terminologica e padronanza del formalismo. Mostra anche qualche conoscenza personalmente acquisita, in base alle indicazioni dell'insegnante	Sa formulare in modo corretto questioni problematiche, fornendo anche interpretazioni personali; è in grado di individuare strategie originali nella risoluzione dei problemi o nella attuazione di procedimenti dimostrativi.	È in grado di applicare strategie risolutive utilizzando con padronanza e consapevolezza il formalismo appropriato. Sa individuare i procedimenti più confacenti alle problematiche affrontate.
10	Evidenzia una conoscenza completa, omogenea e documentata degli argomenti, che sa esporre con sicurezza nei riferimenti concettuali e padronanza nei linguaggi. Dispone anche di conoscenze personalmente acquisite, non necessariamente in base a indicazioni dell'insegnante		Sa applicare strategie risolutive utilizzando con padronanza e consapevolezza il formalismo appropriato. Individua i procedimenti più confacenti alle problematiche affrontate. È in grado di fornire motivazioni delle proprie scelte con competenza e proprietà di linguaggio. Riesce ad affrontare e interpretare in modo attendibile anche situazioni impreviste

## Scienze naturali, chimica e geografia

Liceo scientifico - Liceo delle scienze applicate – Liceo classico

### Obiettivi:

- Scoprire le principali caratteristiche chimico fisiche della materia attraverso l'effettuazione di osservazioni, la raccolta di dati e la loro elaborazione
- Acquisire conoscenze sulle principali caratteristiche degli organismi viventi e sulle diverse forme con cui si manifestano
- Formulare deduzioni e individuare regolarità
- Acquisire conoscenze sulla Terra come pianeta del Sistema Solare



### Competenze

Lo studente alla fine del biennio dovrà essere in grado di:

- Saper osservare, rilevare dati, descrivere, formulare ipotesi, trarre conclusioni
- Saper operare confronti per rilevare analogie e differenze sia in ambito chimico che biologico
- Comunicare i risultati riguardanti le caratteristiche studiate attraverso forme di espressione orale, scritta, grafica
- Utilizzare autonomamente la terminologia specifica della disciplina

### Contenuti comuni di Chimica e Scienze della Terra per le classi prime

- Grandezze fisiche e loro misure
- Trasformazioni fisico chimiche della materia
- Modello particellare della materia e leggi fondamentali
- La mole e la molarità delle soluzioni
- Il sistema solare
- Il pianeta Terra: caratteristiche e moti
- Idrosfera

### Contenuti comuni di Biologia per le classi seconde

- Biomolecole
- Struttura della cellula
- Mitosi e meiosi
- Teoria dell'evoluzione
- Biodiversità

L'utilizzo dei laboratori e l'attività sperimentale saranno metodologia privilegiata. Nelle classi prime e seconde "Liceo delle Scienze Applicate" grazie ad una maggiore disponibilità di ore l'attività di laboratorio sarà sistematica, ampia e approfondita

### **Vecchio ordinamento: Liceo scientifico – Liceo classico**

#### **Biologia**

##### **Obiettivi:**

- Apprendimento dei metodi e dei risultati della ricerca biologica.
- Acquisizione di corrette conoscenze di biochimica, citologia, genetica, anatomia, fisiologia, ecologia.

### **Competenze**

Lo studente, alla fine del corso dovrà essere in grado di:

- Rilevare, descrivere, rappresentare, spiegare le caratteristiche fondamentali degli esseri viventi ai diversi livelli: molecolare, cellulare, organismico.
- Comunicare quanto appreso attraverso forme di esposizione orale, scritte, grafica.
- Conoscere la terminologia propria della Biologia e saperla usare autonomamente.
- Conoscere le relazioni tra i cicli biologici e i grandi cicli della natura.

### **Contenuti**

- Contenuti comuni nelle **classi terze del Liceo Scientifico**: teoria dell'Evoluzione, Genetica e Biotecnologie, Anatomia, Fisiologia e cenni di Patologia umana. Durante i corsi di Scienze saranno sviluppati argomenti riguardanti l'educazione ambientale.
- Contenuti comuni nelle **classi prime del Liceo Classico**: elementi di Biochimica e Citologia. Teoria dell'Evoluzione e Genetica.
- Contenuti comuni nelle **classi seconde del Liceo Classico**: Biotecnologie; Anatomia, Fisiologia e cenni di Patologia umana.

### **Chimica**

##### **Obiettivi:**

- Acquisizione della consapevolezza che gran parte dei fenomeni macroscopici osservabili consiste in trasformazioni chimiche, le quali sono riconducibili alle caratteristiche e al comportamento delle particelle che costituiscono la materia.



- Acquisizione dei concetti fondamentali e dei procedimenti che stanno alla base delle trasformazioni naturali e tecnologiche.

### Competenze

Lo studente, alla fine del corso dovrà essere in grado di:

- Esporre e sapere applicare i principi fondamentali che regolano le reazioni chimiche
- per risolvere problemi di stechiometria
- Classificare gli elementi in gruppi sulla base del loro comportamento chimico
- Correlare alcune proprietà chimiche delle sostanze con la loro struttura molecolare
- Riconoscere lo stato d'equilibrio in un sistema chimico e prevedere gli effetti al variare
- di alcuni parametri chimico-fisici

81

### Contenuti:

Contenuti comuni a tutte le classi **quarte del Liceo Scientifico** e alle classi **prime e seconde del Liceo Classico**: Struttura della materia e modelli atomici, Leggi fondamentali, Legami chimici, Tavola periodica; Nomenclatura chimica, Reazioni chimiche, Termodinamica chimica, Equilibrio chimico, Elettrochimica, (Elementi di Chimica organica e di Biochimica nelle seconde del Liceo Classico).

### Geografia astronomica

#### Obiettivi

Conoscenza degli elementi di base riguardanti il nostro pianeta, dei suoi rapporti con i corpi celesti, della sua struttura, dei principali fenomeni fisici e chimici che si sono manifestati su di essa nel corso dei tempi e dei processi di continua trasformazione ed evoluzione che interessano la sua crosta superficiale.

### Competenze

Al termine del Corso di Geografia lo studente dovrà essere in grado di:

- Comprendere, reperire in modo autonomo, rielaborare e saper esporre informazioni di tipo geologico, astronomico e meteorologico in forma chiara e corretta con linguaggio appropriato.
- Correlare le conoscenze sulle attività sismiche, vulcaniche e tettoniche in un ampio contesto di dinamica terrestre.

### Contenuti

Contenuti comuni a tutte le classi quinte del Liceo Scientifico ed alle classi terze del Liceo Classico:

- elementi d'astronomia di base
- atmosfera;
- litosfera.

### Laboratori

- Nello svolgimento dei programmi, laddove possibile, verrà privilegiata l'attività sperimentale.
- Nelle classi quinte del L. scientifico e terze del L. classico, dato l'esiguo numero di ore a disposizione, la vastità del programma da svolgere e l'impegno per la preparazione all'esame di stato i docenti valuteranno in funzione dell'interesse e del rendimento medio della classe l'opportunità di fare o meno esperienze di laboratorio e/o approfondimenti.

### Saperi essenziali per tutte le classi

Gli insegnanti di Scienze, nel definire i contenuti disciplinari, hanno già operato una scelta ridotta d'argomenti nel vasto programma ministeriale, la conoscenza dei quali è ritenuta il sapere minimo per uno studente medio di Liceo. Pertanto i saperi essenziali coincidono con i Contenuti disciplinari sopra esposti.



### Coordinate metodologiche

Lezioni frontali con coinvolgimento degli studenti. Uso dei laboratori. Uso dei mezzi audiovisivi e multimediali. Eventuali proposte di lezioni fuori sede e/o proposte d'incontri con esperti esterni saranno inserite nei singoli piani di lavoro degli insegnanti.

### Verifiche

Le verifiche avranno lo scopo di accertare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e saranno orali e scritte (test, questionari, problemi, relazioni etc.).

### Criteri di valutazione

Le valutazioni terranno conto dei risultati delle verifiche e dei progressi compiuti dallo studente rispetto ai livelli di partenza. Saranno inoltre elementi non trascurabili nelle valutazioni finali l'interesse, l'attenzione, la partecipazione e l'impegno.

### Griglia di valutazione per tutte le classi

Voto	
1-2	Mancanza di conoscenza degli argomenti
3-4	Acquisizioni frammentarie senza connessioni e con gravi errori concettuali
5	Conoscenze superficiali ed imprecise; uso del linguaggio specifico non sempre appropriato
6	Acquisizione degli elementi essenziali, uso appropriato del linguaggio specifico pur con qualche imprecisione.
7	Conoscenza sicura e comprensione corretta; applicazione accettabile dei concetti, seppur con qualche incertezza; uso corretto del linguaggio specifico.
8-9	Conoscenze approfondite, capacità di comprensione e di applicazione corretta e autonoma dei contenuti, appropriato uso del linguaggio specifico.
10	Conoscenze approfondite, personali e rigorose; comprensione ed applicazione corretta dei contenuti, con capacità di argomentazione e confronto critico in ambiti pluridisciplinari.

## Disegno e Storia dell'Arte

### Liceo Scientifico

#### Finalità

In un corso di studi a carattere scientifico, ma con un ampio settore umanistico, la disciplina si inserisce dando coerenza ai due aspetti. Il disegno sviluppa le capacità logico-analitiche, di sintesi e di definizione di strategie risolutive, dando ai ragazzi la possibilità di sperimentare e conoscere i vari ambiti dell'elaborazione grafico-tecnica che meglio corrisponde alle proprie capacità. Il programma specifico della disciplina mette in gioco l'individuo in un continuo confronto con il gruppo di cui si fa parte, e quindi instaura e migliora la crescita del se e della propria capacità di comunicazione. In un'epoca in cui tutto è tradotto in immagine, non solo è attuale, ma necessario e fondamentale lo studio del Disegno e della Storia dell'Arte, al fine di sviluppare una adeguata capacità critica verso tutte le forme di comunicazione visiva.

La storia dell'arte completa la lettura analitico-critica delle varie epoche proponendo esperienzialmente una sintesi trasversale con discipline come la Letteratura, la filosofia e tutto ciò che concerne l'ambito linguistico e umanistico. Il carattere interdisciplinare della materia contribuisce, non solo, ad inserire proficuamente lo studente entro quelli che sono gli assi culturali e linguistici delle competenze in uscita dal biennio dell'obbligo concordati a livello provinciale, ma anche ad orientare a saper scegliere correttamente la facoltà che meglio corrisponda alle capacità e alle competenze acquisite nell'arco del quinquennio.

#### Competenze specifiche

Nell'arco del quinquennio lo studente liceale dovrà acquisire un'effettiva padronanza del disegno "grafico/geometrico" come linguaggio e strumento di conoscenza che si sviluppa attraverso la capacità di vedere nello spazio, effettuare confronti, ipotizzare relazioni, porsi interrogativi circa la natura delle forme naturali e artificiali. Il linguaggio grafico/geometrico dovrà essere utilizzato dallo studente per imparare a comprendere, sistematicamente e storicamente, l'ambiente fisico in cui vive. Più in particolare lo studente dovrà avere effettiva padronanza dei principali metodi di rappresentazione della geometria descrittiva ed utilizzare gli strumenti propri del disegno per studiare e capire i testi fondamentali della storia dell'arte. Al termine del percorso liceale lo studente dovrà essere in grado di leggere le opere



architettoniche e artistiche per poterle apprezzare criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi, avendo fatto propria una terminologia e una sintassi descrittiva appropriata. Avrà come strumenti di indagine e di analisi la lettura formale e iconografica, acquisendo confidenza con i linguaggi espressivi specifici e divenendo capace di riconoscere i valori formali non disgiunti dalle intenzioni e dai significati. Lo studente dovrà essere in grado sia di collocare un'opera d'arte (architettonica, pittorica, scultorea) nel contesto storico-culturale, sia di riconoscerne i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione. Attraverso lo studio degli autori e delle opere fondamentali, lo studente dovrà acquisire chiara consapevolezza del grande valore della tradizione artistica che lo precede, cogliendo il significato e il valore del patrimonio architettonico e culturale, non solo italiano, ma anche europeo e mondiale e divenendo consapevole del ruolo che tale patrimonio ha avuto nello sviluppo della storia della cultura come testimonianza di civiltà nella quale ritrovare la propria e l'altrui identità. Lo studente sarà inoltre introdotto, attraverso l'osservazione e lo studio dello sviluppo storico di alcune città, alla comprensione delle complesse dinamiche che determinano la crescita urbana e definiscono gli stili architettonici.

**Obbiettivi  
Biennio**

Conoscenze	Competenze e Capacità
Riconoscere i fondamentali elementi grafici della geometria descrittiva anche in relazione ai saperi logico-matematici	costruzione di un elaborato grafico correttamente impostato secondo i dettami euclidei e pitagorici
Conoscere le regole di base e le procedure logiche di appartenenza ai piani della geometria	Sa scegliere ed applicare la procedura più chiara ed efficace
Conoscere i termini e vari linguaggi artistici	Individuare e confrontare opere, contesti culturali
Conoscere la periodizzazione storica artistica trattata	Comunica in modo ordinato in merito agli stili e le opere che ne appartengono

**Triennio**

Conoscenze	Competenze e Capacità
Conoscere e analizzare le procedure logiche ed i metodi propri del disegno geometrico	Operare con rigore logico e utilizzare in modo appropriato le strumentazioni del disegno.
Conosce e analizza i più significativi linguaggi artistici, i contesti culturali, gli autori e i movimenti.	Sa inserire l'opera d'arte nel contesto storico che l'ha prodotto, con un'attenzione particolare alle opere presenti sul territorio.

**Contenuti essenziali del primo biennio (secondo le indicazioni del nuovo ordinamento).**

Obbiettivi minimi comuni (saperi essenziali):

**Classe prima**

- Costruzioni geometriche fondamentali; proiezioni ortogonali e assonometrie di poligoni e poliedri o di semplici oggetti inerenti al design.
- Conoscenza dei termini e dei caratteri essenziali dell'arte antica, dell'arte greca e dell'arte romana.

**Classe seconda**

- Rappresentazioni volumetriche in proiezione assonometrica e proiezione ortogonale sezionati da piani perpendicolari e inclinati secondo quelle che sono le caratteristiche della geometria descrittiva. Cenni alla teoria delle ombre.
- Conoscenza dei caratteri fondamentali dell'Arte Cristiana e Alto-medievale, Romanica e Gotica.

Alla fine del biennio la certificazione delle competenze disciplinari verrà definita secondo la seguente griglia:

**Competenze disciplinari in uscita dal biennio per la disciplina di Disegno e Storia dell'Arte - Descrittore: Altri linguaggi**

**Disegno**

<b>Comunicare, informare</b>	<b>Livello base:</b> sa utilizzare adeguatamente gli strumenti del disegno, individua lo spazio del triedro e le problematiche dell'appartenenza
<b>individuare collegamenti e relazioni;</b>	<b>Livello intermedio;</b> individua e riconosce le figure da rappresentare e si muove disinvoltamente nello spazio del triedro, risolvendo agilmente i problemi di appartenenza. Padroneggia gli strumenti del disegno e della geometria descrittiva



<b>acquisire e interpretare l'informazione; imparare ad imparare.</b>	<b>Livello avanzato:</b> riconosce le caratteristiche tecniche costruttive delle figure da rappresentare, ne interpreta in modo personale la realizzazione e rielabora in modo critico e costruttivo i problemi legati all'appartenenza e alla geometria descrittiva.
---	---

### Storia dell'Arte

<b>Comunicare, informare individuare collegamenti e relazioni;</b>	<b>Livello base:</b> individua gli elementi fondamentali di un'opera d'arte, riconoscendone l'epoca e lo stile di appartenenza.
<b>acquisire e interpretare l'informazione; imparare ad imparare.</b>	<b>Livello intermedio;</b> individua e riconosce un'opera d'arte: le caratteristiche tecniche, costruttive e le eventuali peculiarità legate all'autore, rapportandola al contesto della cultura che l'ha prodotta. <b>Livello avanzato:</b> riconosce le caratteristiche tecniche costruttive di un'opera d'arte, l'autore e le sue linee stilistiche. Contestualizza dettagliatamente l'opera d'Arte, e ne trova in modo critico le affinità e le differenze con altre opere dello stesso periodo e contesto culturale.

### Contenuti essenziali delle classi terze, quarte e quinte (seguendo il vecchio ordinamento)

Obiettivi minimi comuni (**saperi essenziali**):

#### Classe terza e classe quarta

- Utilizzo corretto delle regole fondamentali della teoria delle ombre applicata a poligoni e poliedri semplici.
- Applicazione corretta delle tecniche di rappresentazione prospettica e figurativo realistica in relazione ad oggetti di design e costruzioni architettoniche semplici.
- Conoscenza dei caratteri fondamentali dell'Arte Cristiana e Alto-medievale, Romanica e Gotica (per le classi terze).
- Per le classi terze sezioni H e F il programma di Arte verterà sulla conoscenza dell'Arte Gotica, Rinascimentale e del Manierismo.
- Conoscenza dei caratteri essenziali dell'arte Rinascimentale, Manierista e Barocca (per le classi quarte).

#### Classe quinta

- Riconoscimento e approfondimento analitico delle caratteristiche dell'opera d'arte e degli artisti più importanti dal Rococò fino all'arte contemporanea con attenzione al al contesto territoriale locale.

#### Coordinate metodologiche

- Lezione frontale; coinvolgimento della classe; uso dei libri di testo e strumentazione multimediale
- Esercitazioni graduate. Analisi e risoluzione dei problemi e autovalutazione controllata delle operazioni. Correzione della produzione grafica.
- Elaborazione di itinerari tematici e, ove possibile, conoscenza diretta dell'opera d'arte.

#### Verifiche

Verranno effettuate verifiche scritto-grafiche per la parte del disegno e della geometria descrittiva e scritto-illustrative e/o orale per quello che compete la Storia dell'Arte.

Saranno valutate, qualora verranno svolti, anche progetti complessi realizzati in tempi diluiti permettendo l'utilizzo di programmi informatici e multimediali.

Si effettueranno almeno due valutazioni per ogni quadrimestre.

Specificatamente per Disegno e Storia dell'Arte si consegneranno le verifiche in fotocopia solo su richiesta dello studente, in quanto logisticamente complessa la procedura e i tempi di restituzione delle stesse in considerazione dell'elevato numero degli studenti a carico dei singoli insegnanti.

#### Griglia di valutazione

<b>2</b>	Non manifesta conoscenze e competenze relative ai contenuti proposti. Non sa articolare un discorso e non conosce i termini specifici della St.Arte Non sa muoversi nello spazio grafico e non usa correttamente gli strumenti del disegno Non rispetta le scadenze di consegna degli elaborati o dei lavori assegnati (solo triennio)
<b>3</b>	Manifesta una conoscenza lacunosa e scorretta dei contenuti. Usa in modo scorretto i termini della St. Arte e articola il discorso in modo lacunoso Usa gli strumenti del disegno faticosamente e non sa muoversi nel triedro



4	<p>Manifesta una conoscenza lacunosa dei contenuti; distingue i dati, senza saperli classificare e non riesce ad applicarli in contesti diversi da quelli appresi,          Usa gli strumenti del disegno in modo frammentario e incerto: si muove con incertezza nella spazio del triedro</p>
5	<p>Ha appreso i contenuti in maniera superficiale o parziale o con improprietà terminologiche e di linguaggio. Distingue stentatamente i contenuti tra loro; sa orientarsi nello spazio del triedro, ma senza essere costruttivo e conclusivo. E' ancora inadeguato nell'uso degli strumenti del disegno</p>
6	<p>Conosce e comprende i contenuti essenziali e riesce a compiere semplici applicazioni degli stessi. Li sa distinguere e sintetizzare in modo elementare ma corretto.          Disegna e usa gli strumenti in modo adeguato ma non sempre riesce a essere preciso. Si muove nello spazio del triedro con poca agilità</p>
7	<p>Ha una conoscenza complessiva ma non sempre approfondita dei contenuti che collega tra loro e applica anche in diversi contesti. Li sa analizzare e sintetizzare con sufficiente chiarezza e competenza linguistica e pertinenza terminologica.          L'aspetto grafico risulta corretto e dimostra adeguata agilità nella gestione dello spazio del triedro.</p>
8	<p>Ha una conoscenza completa e approfondita dei contenuti che collega tra loro e applica a diversi contesti in modo appropriato. Li sa ordinare, classificare e sintetizzare, sa esprimere valutazioni argomentate. Dimostra autonomia nello studio. Disegna e imposta la costruzione dello spazio del triedro con agilità imprimendo all'aspetto grafico personalità e autonomia esecutiva.</p>
9	<p>Ha conseguito una piena conoscenza dei contenuti che riconosce e collega confrontandoli opportunamente con altri contesti e discipline. Si applica in modo autonomo e argomenta in modo personale e corretto i diversi contenuti apportati al discorso. Gestisce lo spazio cartesiano del triedro in modo agile e disinvolto, imprimendo all'aspetto grafico uno stile personale e appropriato</p>
10	<p>Avendo conseguito una piena conoscenza dei contenuti che riconosce e collega confrontandoli opportunamente con altre conoscenze e altre discipline, applicandoli, autonomamente, correttamente, ma soprattutto criticamente a contesti diversi. Le sue capacità e le sue argomentazioni divengono spesso spunto di riflessione e approfondimento per tutto il gruppo classe e per l'insegnante. Gestisce il disegno e gli argomenti trattati di volta in volta, sempre con uno stile personale, corretto e di significativa propositività critica.</p>

**NB: Le voci relative a Disegno riguardano solo il Liceo Scientifico, quelle in Storia dell'Arte anche il Liceo Classico.**

**Liceo classico**

**Finalità**

L'insegnamento della storia dell'arte è finalizzato alla conoscenza del patrimonio artistico presente sul territorio, educa gli alunni al gusto estetico e contribuisce a sensibilizzarli al rispetto e alla tutela delle testimonianze culturali presenti nella propria realtà.

La disciplina costituisce la nostra memoria storica e contribuisce a definire meglio l'identità di un Paese e quindi del futuro cittadino: essa va condivisa e conservata per essere trasmessa alle generazioni future.

La finalità dell'insegnamento della storia dell'arte ha una parte attiva che passa non solo per la conoscenza ma anche per l'osservanza di doveri che abbiamo nei confronti dei nostri beni. (tutela, restauro e trasmissione dei beni)

In un insegnamento organico come è quello del liceo non deve essere poi trascurato il collegamento delle arti figurative/visive con i vari aspetti del processo storico.

Al termine di tale insegnamento l'alunno deve aver avviato quel processo di acquisizione di una sensibilità utile per compiere in prima persona confronti, collegamenti, riflessioni.

Mediante l'insegnamento della storia dell'arte gli alunni saranno dotati di strumenti informativi e metodologici per la consapevole fruizione critica dell'opera d'arte. Il valore o bene individuato potrà essere letto dall'alunno assimilandone la forza del pensiero che vi è contenuta. Grazie a questo processo lo studente svilupperà una capacità percettiva e interpretativa, potrà scegliere di essere propositivo, di essere autonomo nella valutazione, e di ristabilire quell'armonia con i luoghi, la memoria e le opere, utili ad una crescita armonica dell'individuo ma anche del cittadino attivo.

**Obiettivi**

**Conoscenze**

- Conoscere la terminologia storico-artistica.
- Conoscere i caratteri essenziali e le trasformazioni dei linguaggi artistici, dei luoghi, degli autori e dei movimenti.
- Conoscere le rispettive scelte linguistiche dei vari autori, le opere più significative nei loro caratteri formali e stilistici.
- Conoscere i metodi di analisi di un'opera d'arte.



### Competenze

- Esprimersi con la terminologia storico-artistica appropriata utilizzando il linguaggio specifico inerente agli argomenti trattati.
- Individuare, riconoscere e interpretare correttamente i fondamentali elementi formali del manufatto artistico, nonché il materiale e la tecnica.
- Saper individuare il tema ed il significato che definiscono il "contenuto" di un'opera d'arte.
- Collocare il manufatto artistico nel contesto storico che lo ha prodotto, individuandone le caratteristiche e la cronologia.
- Confrontare opere della stessa epoca o di epoche diverse sapendo indicare somiglianze e/o differenze.
- Riconoscere innovazioni linguistiche, persistenze, attardamenti formali di un autore o di una corrente artistica rispetto al contesto.
- Saper cogliere la dinamica relazionale esistente tra opera-artista-committente-pubblico. Rielaborare personalmente e criticamente i contenuti appresi.
- Saper operare collegamenti interdisciplinari.

### Contenuti essenziali

Vengono definiti, gli obiettivi minimi comuni (saperi essenziali), nei vari anni di corso.

#### III Liceo classico:

- Cenni preistoria.
- Analisi di modelli arte greco-romana.
- Arte romanica e gotica e analisi di principali modelli architettonici (nuovo ordinamento con 2h settimanali)

#### IV Liceo classico:

- Le corti del rinascimento e principali autori.
- Roma capitale del barocco e autori.
- Cenni arte neoclassica
- (nuovo ordinamento con 2h settimanali)

#### V Liceo classico:

- Principali movimenti artistici dell'ottocento – arti visive del '900 e cenni
- sull' architettura e arti visive del nuovo millennio.

### Coordinate metodologiche

- Lezione frontale partecipata
- Lettura ed analisi critica del testo e delle immagini del testo in adozione
- Letture di approfondimento da altre fonti
- Lezione multimediale
- Eventuale conoscenza diretta dell'opera d'arte (visite guidate)

### Verifiche

Interrogazioni orali, colloqui informali basati sulla discussione dei contenuti, esercizi scritti a risposta aperta, test a risposta multipla.

E' possibile concordare preventivamente con il docente attività di ricerca e/o approfondimento da esporre alla classe.

Presentazione e commento da parte degli alunni di articoli di giornale o saggi riguardanti restauri di opere o critiche ad eventi, mostre e interventi architettonici.

Relazioni scritte o orali in seguito a visite guidate a mostre, città d'arte e viaggi d'istruzione di più giorni.

### Valutazione:

Verranno effettuate verifiche scritte o orali

Si svolgeranno almeno due verifiche per ogni quadrimestre



## Educazione Fisica

### Finalità

L'insegnamento dell'Educazione Fisica, o meglio l'educazione attraverso il movimento e le attività sportive, si pone come obiettivo finale di concorrere alla formazione degli studenti allo scopo di favorirne l'inserimento nella società civile, in modo consapevole e nella pienezza dei propri mezzi, anche e soprattutto in funzione del ruolo futuro per il quale la nostra scuola li prepara.

Per realizzare al meglio tale finalità l'azione educativa poggerà su una articolata ed approfondita conoscenza degli alunni, in modo da favorire interventi capaci di rendere veramente utile a tutti il lavoro proposto; quando possibile saranno quindi realizzati anche interventi individuali attraverso proposte capaci di approfondire la conoscenza delle problematiche personali e suggerimenti per compiti domestici ed eventuali attività extrascolastiche.

La scuola è dotata di impianti ginnico- sportivi e attrezzature adeguate alle diverse specialità; è possibile quindi svolgere, oltre al normale programma curricolare, anche attività pomeridiane di discipline individuali e giochi di squadra, finalizzate alla partecipazione ai tornei interni, a quelli distrettuali ed ai Campionati Studenteschi.

### Obiettivi

- Potenziamento fisiologico: sviluppo delle capacità condizionali (forza – resistenza – velocità) e della mobilità articolare, mediante il condizionamento organico capace di potenziare la salute.
- Rielaborazione degli schemi motori: sviluppo delle capacità coordinative e relativo affinamento del sistema neuro-senso-motorio.
- Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico: sviluppo della fiducia nei propri mezzi, della volitività e del coraggio; acquisizione di comportamenti sociali e civici, capacità di collaborare, di relazionarsi, senso di responsabilità, solidarietà; capacità organizzative, di giuria e di arbitraggio.
- Conoscenza e pratica delle attività sportive: conoscenza e pratica di discipline sportive individuali e di squadra tra le più popolari e formative; scoperta e orientamento delle attitudini personali nei confronti di attività sportive specifiche e di attitudini motorie che possano tradursi in capacità trasferibili al campo lavorativo e del tempo libero.
- Informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni: conoscenza delle fondamentali nozioni di ergonomia per un corretto lavoro fisico; del funzionamento del corpo umano; delle metodiche per l'incremento delle capacità motorie; delle norme di pronto soccorso.
- Acquisizione di una cultura delle attività di moto e sportive che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita e la coerente coscienza e conoscenza dei diversi significati che lo sport assume nella attuale società.

### Contenuti

La scelta delle attività, (dei mezzi e delle metodiche di lavoro) saranno operate non tanto in funzione dell'età cronologica e quindi della classe di appartenenza, ma in funzione delle condizioni e delle caratteristiche delle classi e dei singoli componenti. Si passerà comunque progressivamente da un lavoro più di tipo quantitativo per il biennio ad uno più qualitativo per le ultime classi; da uno più mirato allo sviluppo delle capacità motorie ad uno più finalizzato al miglioramento delle abilità tecniche e tattiche e delle conoscenze.

Saranno utilizzate tutte le forme di movimento e dell'Educazione Fisica: movimenti naturali – armonici – razionali – sportivi – ginnastica – giochi di movimento – attività di ambiente naturale – sport.

### Coordinate metodologiche

Al fine di realizzare un clima ed un ambiente di lavoro il più positivo possibile, la relazione pedagogica sarà mirata ad instaurare un rapporto basato su rispetto, fiducia e stima reciproca. Gli interventi dell'insegnante pertanto, oltre ad avere funzione di istruzione e prescrizione, si prefiggeranno anche di sostenere, gratificare, far prendere coscienza dei limiti e delle possibilità di ogni singolo allievo.



Questo clima positivo, che di per sé è fattore facilitante l'apprendimento, permetterà all'insegnante di fornire frequenti e precisi feed-back privilegiando soprattutto quelli approvativi e gratificanti con lo scopo di rinforzare l'apprendimento stesso e renderlo nel contempo piacevole.

Le proposte saranno quindi sempre motivate e capaci di sostenere ed aumentare la motivazione al lavoro.

La stessa scelta dei mezzi e dei contenuti terrà conto degli interessi degli allievi così da ottenere una disponibilità al lavoro sempre più convinta.

### **Verifiche**

Di tipo pratico, orale, scritto

### **Valutazione**

Coerentemente al principio che importante è "il ragazzo che fa" e non "quello che il ragazzo fa", la valutazione non sarà basata esclusivamente sul livello della prestazione motoria e sportiva, ma terrà conto del comportamento, dell'impegno, dei progressi e delle conoscenze acquisite. Pertanto, oltre alle verifiche oggettive di capacità e prestazioni, verranno utilizzate forme soggettive di valutazione da parte dell'insegnante.